TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0594**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

orten
vis
Antiq
ta

M.S.S. 594

Cortenovy

Correzioni ed Aggiunte alle Antichità d'Aquileja del Bertoli.

apografo

dell'ab. Jacopo Pirona.

Appartiene
alla Biblioteca Comunale
di Urbino

Annotazioni, Correzioni, ed Aggiunte fatte al Volume I delle Antichità d'aquileja del Canonico [illegible]

Annotazioni, Correzioni, ed Aggiunte fatte al Volume I delle Antichità d'Aquileja del Canonico Gio: Dom.co Bertoli stampato in Venezia nel 1739

da D.n ANGELO M.a CORTINOVIS. C.R.B.

Pag. 2. Fig. I. Vedi la lettera di Anton Maria Salvini al Fontanini p. 352. e la sua prima spiegazione. Era valente Greco, ma poco perito antiquario.

Pag. 2 — Si veda che le altre due abbreviature CON. FER. Corrige Conductoris Ferrariarum Noricarum. Conductor Ferriarum habetur in lapide Atesti= nensi apud Gruterum, inquit Maffejus Musei Veron= nensis p. CCCCXV. ubi plura congerit ad hanc lectionem comprobandam.

Pag. 3. fig. II. T. Flavius Sabinus Cons. suffectus anno 821. Urb. con. Christi 69. Kal. Maji T. Fl. Sabinus Consul Ord. fuit anno U.c. 834 Christi 82 T. Flavius Clemens a. u.c. 847. Christi 95

colombaro L'origine del culto del Dio Mitra ci è insegnata da Plutarco nella vita di Pompeo dove parla dei Corsari che infestavano i mari al quel tempo: Ipsi (Piratae) nova quaedam sacra apud Olym= piam agere Mysteria cum arcano quodam ritu miere horum quae apud Mitram adhuc servantur hinc initium accepisse memorant.

Pag. 4. fig. III. E' da vedersi qualche edizione migliore. moneta di Cesare (?)

[struck through] I. Così ritrovata dal Sig.r Co. Girolamo Asquini nel settembre del 1786. Ed è stata osservata da me oggi 9 Luglio 1790. la seconda lettera è un F. e nella conserva del Sig.r Canonico Bertoli.

Sabinus Sc Sab Sab Sa

Pag. 10 fig. VII. Questa Aria Amarillide liberta forse era mantovana. Un Centurione della Famiglia Aria aveva avuto i campi di Virgilio. Vedi la vita di questo Poeta. Il sopranome di Amarillide è da Virgilio adoperato nelle sue Egloghe.

Cognome

Pag. ibi. fig. VIII. Martialis habet Epigrammata ad Auctum; et ad Cajum Julium Proculum lib. 12.

Pag. 15 fig. IX. È stata riscontrata in quest'anno 1786. in campolongo sette (non tre) miglia distante da Aquileja in casa del Sig.r Co. Antonio Michieli.

Questa Petronia Laodicia è nominata in un altra Lapida che si trova pure in campolongo nella stessa casa Michieli, ed è detta Patrona di due paghi

C.F. FLORENTINAE
IN HONOREM
PETRONIAE LAODICIAE
PAGANI METEIENSES PAGORII
PATRONAE

Pag. 16. fig. X. Quest'anno 1784 è stato distrutta quella parte del Monastero dove era stato inmurato questo Piedestallo, ed ho veduto nel mese di Settembre che aveva una simile figura dall'altro lato. Riscontrata da me così si legge:

CASSIANVS
BARBARICAS
DEC. COL. FOR
IVLI TRIENS
EX REGION CYRRO

Sopra di questa iscrizione ha una lettera il Muratori stampata credo nel Calogerà con il seguente titolo; Lettera del Sig.r Lodovico Antonio Muratori al Sig.r Canonico Domenico Bertoli

Bertoli intorno ad una iscrizione spettante la Città di Frejus nella Francia. Egli la legge: Decurio Coloniae Forojulii Rejorum, e la crede appartenere a Frejus ~~nella Francia~~ vicino a Riez, detta nelle iscrizioni col. Rejor. appolinarium pensando che in cambio di Rejorum si potesse dire Riensium. La Lettera è in data di Modena 1744.

Ammianus lib. 16. p. mihi 582
Cassianum Mesopotamię ducem stipendiis et discriminibus induratum appellat sub Juliano Imp.
Tacitus Analium Lib. 2. p. 257.
Cyri (Germanicus et Gn. Piso) demum apud hiberna Decumae Legionis convenere
Justino Generale degli Eserciti Romani sotto Onorio contro dei Vandali nelle Spagne.
Ammianus Marcellinus Lib. 16. pag. 584. Musonianus Pref. Pretorii . . . . per emissarios quosdam fallendi, perstringendique gnarus Persarum li scitabatur consilia assumpto in deliberatione hujusmodi CASSIANO mesopotamię duce stipendiis et discriminibus indurato diverso.
Parla Ammiano di questo Cassiano duce della Mesopotamia ancora nel lib. 18. p. 616 lib. 19 pag. 627. Lib. 25 pag. 714
Ammianus Marcellinus Lib. 25 p. 710. Illud quoque itidem parum secundum quod municipalium ordinum cętibus patiebatur injuste quosdam adnecti vel peregrinos vel ab his consortiis privilegiis, aut origine longe diversos. Idem Ammianus lib. 25 p. 714. Et via sex dierum emensa cum ne gramina quidem invenirentur solatia necessitatis extremę Dux mesopotamię CASSIANUS et Tribunus Mauritius pridem ab hoc missus ad Ur nomine cc.

Ammia

A A A A. AM A

Amm Am A A A A Am

Pag. 19. N. XIII. Feronia Pascuorum seu Proventuum
Vide Marrochini Tom. 2 opusc. pag. 238.
Feronia in Nummis Petroniae gentis quia hec
a Sabinis orta erat.

Pag. 20. IVNONIBVS
SACRVM
M. MAGIVS. ec. vedi al N. LXXXV.

Pag. 21 N. XV. 1798. ora si trova infranta al Monastero
nella Raccolta del Sig.r Co. Cassis in Aquileja.
v. quest'iscrizione al N.o CXC.

pag. 23. XVIII. Quintiliano Ermacora riporta questa lapida
come trasportata a Venezia da Zuglio Carnico,
ma con molti errori.
L'Ermacora vi mette una riga di più dopo la
seconda riga
× VOTTICUS ARGENTELLVS ANNO I
che forse è tolta da un'altra iscrizione: Nell'Originale
che si trova in Este la parola Latinae è senza con
una L sola

+ Vedi il sopra nome di Grapto unito al cognome o
nome della gente Gavia nota nei primi
Cristiani come dalle opere dei Padri apostolici,
e dalle Catacombe di Roma. Vedi al N. CLXXX
e CCLXXXII.

Questa lapida si trovava una volta in Udine in Casa
Colloredo, e fu regalata dal S.r Curzio Colloredo
a Paolo Ramusio come si ricava da una lettera
del detto Paolo Ramusio originale appresso il
Sr. Domenico Ongaro Pievano di Colloredo in

data dei 13 Aprile 1520 dalla quale si ritrae che doveva essere mandata a Venezia. Nella seconda riga però si legge diversamente così:

EGNATIVS. PRIMI. ET. GENTI. L. IVCV.

Ora 1787 si trova in casa Contarini a Este.

Pag. 39. fig. XXVII. Corniola che rappresenta Psiche cattiva d'amore colle mani dietro le spalle [illegible]. Ritrovata presso Aquileja, che è in mano del Sig.r Pievano di Perteole.

Pag. 53. fig. XXXI. Valerius Vicentinus fecit. Il vetro non è antico.

Pag. 62. fig. XXXVII. Nel Codice dell'Ab. Canonici si legge: in Ecclesia S.ti Felicis, come più sotto nella copia di Benedetto Ramberti et Eupor. lib. non Alypius. È probabile però che i tre liberti Alypius, Sabda, ed Eupora mettessero tutte e tre la loro lapida, e lo arguisco dall' [illegible] di quella di Sabda. Deve leggersi:

Silvano Augusto Sacrum,

perchè vi è un altra iscrizione poco lontana dov'è disteso Silvano Aug. Sacrum. Vedi n.° LXXXII.

Potrebbe leggersi anche

Spei Augustae Sacrum

come nella lapide di S. Gio: di Duino.

nella penultima riga ALYPVS leggi Alypius.

Pag. 68. n. XXXXI.

SPEI AVG
C. SAC. CON
IVS. VARR
O. TRIB. CO
H. I. MILIA
RIAE. DE
MATARV
M. V. S.

Vegetius lib. 2 de Officio Tribunorum Militum: Prima Legionis cohors erat MILIARIA in qua causa, genere, literis forma, virtute, pollentes milites mittebantur.

così è stata copiata questa lapida recentemente da chi

da chi l'ha veduta e da me dietro al Coro della Chiesa di S. Gio: del Timavo.
Vedi quella di Aquilino Villico dedicata alla Speranza Augusta collocata vicino a questa. Vedi anche p. 111

Pag. 69. N.ro ~~XLII.~~ XCVII. — ~~...~~ vedi nella Giunta MS.a —

Pag. 71. N.ro XXXXIV. Della famiglia Sirtia vedi tra le iscrizioni di Pola

Pag. 79. N.ro XXXXVII. Questa moneta di Piombo è di quelle che si dispensavano nei Saturnali ... S C è interpretato da Monsr. Baudelot de l'utilité des voyages T. 2. pag. 644 per Saturni consulto Saturni concilio, Saturnalium consulto. In una moneta simile riportata dal medesimo alla pagina seguente si vede C. S. che egli interpreta ~~...~~ comelia saturnalia, consulto = Saturni consuetudine saturnalium, o convivio solato o copa Syrisca.

Pag. 101. N.ro XXXXVIII. Anche il Codice Canonici la mette nella Chiesa di S. Felice.

Forse Proserpina è qui presa per la Dea obsequente, al culto della quale era destinato il collegio delle Ierofantrie delle quali era Maestra questa ovvesia venusta Obsequente è l'istesso che Bona, placabile, propizia. Aggiunto che conviene a Proserpina, ed alla Fortuna egualmente.

Pag. 80 N.ro XXXXIX. Vedi al N.ro DCXXVI. un altro Fabio Epagato, ed un'altro Fabio Difilo che forse sono gli stessi; ora cioè 1787 serve di soglia alla Stalla di una casa in faccia alla Chiesa del Monastero, dove abita il Sig.r Pietro Zunguro, e dove io l'ho riscontrato.

Pag. 85 N.o LII. Nel Codice di Daniele Tomitano si legge:

FLAVIA ANITIA P.L. GLYCERA

FVI. VIXI. DE...

Glicera fu forse liberta di Anicio Probiano che fu Console nel 474, e di Anicio Probino che lo fu nel 489.

Giulio Firmico Materno diceva agl'Imperatori Costanzo, e Costante delle reliquie del Gentilesimo: modicum solium superest ut legibus vestris funditus prostratus diabolus jaceat, ut extincta Idolatrie pereat funesto contagio.

Ennodio nella vita di S. Epifanio Vescovo di Pavia, dice che essendo stata ingiuriata la Madre di Glicerio Imperatore da' sudditi di lui, s'interpose S. Epifanio Vescovo ... ed impetrò loro il perdono. Forse era colei questa Anicia Glicera, che di Schiava divenuta liberta, e poi moglie di Publio Anicio, ebbe anche la sorte di esser madre di un Imperatore. poteva ben dire: ab imo ordine ad summum pervenit honorem. E questo infimo ordine fu quello forse che le venne rinfacciato da sudditi del figlio.

Sopra di questa Lapida forse stava l'ara greca de' Dei inferi che ora si trova nel Seminario di Udine all'esempio della Ara di Dite che stava posta sopra la base di Giulia Baraches. Furono due Anicii Probi prefetti al Pretorio dell'Illirico nel 363, e nel 374, ma non potè alcuno di questi due essere Padre di Glicerio, che visse cento anni dopo. Glicerio fu fatto imperatore a 5 Marzo del 473. Vedi una sua legge contro i Simoniaci nel T. ... delle opere di S. Leone p. 677.

Pag. 86. N.o LIV. Vedi il Reinesio sopra di questa Lapida pag. 98 N.o LI. —

Pag. 89. N.° LVIII. Apostolo Zeno la manda al Fontanini come riscontrata da lui in Venezia in lettera dei 13 Marzo 1698. p. 46.

Pag. 90. N.° LIX. Forse è la qui contraposta. vedi ai numeri LXI. LXII.

Pag. 90. N.° LXI. Apostolo Zeno nelle lettere al Fontanini unisce questa iscrizione colla seguente, e dice di averla tratta dal Libro dell'Orsato de *Notis romanorum* a carte 55.

Vedi il Zaccaria nella sua istituzione lapidaria lib. 3. cap. 3. p. 391. dove parla di queste due iscrizioni riportate da altri ora unite, ora disgiunte.

Pag. 91. LXIII. An Mantuanus? ambo Padi accolae, nisi Vercellae subalpinae intelligendae hic essent.

Pag. 98. LXXIII. Mazzochius T. 2. Spic. V. T. p. 65 N.° 1. inscriptionem affert Neapolitanam in colle Pausilipo inventam IOVI FIAZZO sacram, quam ex Hebraico interpretatur ~~Jovi~~ Jovi tonanti.

Non tonante da βροντεω, ma sanguinolento da βροτεις, βροτειοντος, e perciò il busto appartiene a Plutone, e non a Giove come dall'essere unito ad Ecate in alcune Lapide, e dalla fascie intorno al capo, e dall'aggiunto di buono Dio ancora si conosce. Vedi una dissertazione dell'Astori sopra questo busto nella Raccolta del Sallengre. Vedi anche una iscrizione Greca Deo Magno Brotonti nel Museo Veronese del March. Maffei. Vedi il Meursio

Meursio, che ha dubitato della interpretazione di Fulminante per vederlo unito ad Ecate, ma non ha sciolto il nodo. Exercitationum Criticarum lib. 2 pag. 2. 7.5 col. 600. Ecco l'iscrizione da lui riportata.

DEO . SOLI . INVICTO , MITHRAE
FL . SETTIMIVS . ZOSIMVS . V . P .
SACERDOS DEI . BROTONTIS
ET . AECATE . HOC SPELEVM
CONSTITVIT

Pag. 99 fig. LXXIV. cioè a Marte. cioè a Plutone come si ricava dalla Lapida LXXXIX dove è unito insieme colla Buona dea, cioè Proserpina.

Pag. ivi 99. N. LXXV. Non al Fato ma a Dite stesso secondo le parole di Giulio Firmico Materno nel libro de Errore Profanarum Religionum N. XVIII. 7. V. Bibl. Patrum di Venezia. Terrenam vim omnem atque naturam Ditem Patrem dicunt, quia haec est natura terrae, ut et recidant in eam omnia, et rursus ex ea orta procedant. Questa dottrina quasi colle stesse parole Firmico la ha tolta dal Libro di Cicerone della Natura dei Dei lib. 2. cap. 66. Terrarum autem vis omnis, atque natura Diti Patri dedicata est, qui Dives, ut apud Graecos Pluton, quia et recidunt omnia in terras, et oriuntur e terris.

Pag. 101. LXXVIII. Ora si trova nella Casa, che era del Confessore delle Monache

ELEVTHER
C. A. R
C. PP. VII.

Ora è in Casa Toppo a Campolongo, ed è stata copiata da me adì 4 Giugno 1793.

Pag. 102. N. LXXX. C. PET~~ORINVS~~ RONIUS ANDRONICVS

An ille andronicus ~~an~~ ille est qui ad fidem conversus fuit Discipulus Apostolorum, ut a Paulo in Epistola ad Romanos nominatur.

Andronicus quidem Poeta in Antologia Greca MS.^ta^ Parisiense Vid. T. 2. Quad. Inscript. pa. 264 —

Pag. ivi N. LXXXI. Vi è nel codice del Sig.^r^ Ab. Canonici. Ora nel cortile del Sr. Piovano di Grado

~~Ora nel cortile del Sig.^r^ Piovano di Grado~~

Pag. 103 N.º LXXXII V. N.º CCCLXVII. In Cervignano (siamvi) tra i sacerdoti della Dea Cibele

Pag. 104 N.º ~~LXXXII~~ LXXXII in fine, dell' altra Iscrizione. M.D.M. magna Deum Matri —

† Un Torso di statua di Vertunno incoronato delle foglie di Pino, e che porta nella sinistra un Ramo di Pino si trova nei Monumenti antichi inediti che si stampano a Roma per il Giugno del 1787 a pag. 48 che potrebbe prendersi anche per Silvano Dendroforo.

Iscrizioni due trovate in Aquileja l'anno 1772.

1.^a^
SILVANO
SACREM
SECTORES
MATERIARVM
AQVILEIENSES
ET INCOLAE
POSVERVNT
ET MENSAM.

2.da
CALYBE
SILVANIS ~~cioè sacerdoti della Dea Cibele~~
V.S.L.M.

Pag. 105. N.º LXXXIV. Il Doni la riporta Cl. XIV. pag. 433. N.º 53 e legge BARACHIS.

Pag. 106

Pag. 106. N.° LXXXI. Quest'anno 1784 ho letto un frammento di questa Lapida nel pavimento della Metropolitana d'Aquileja che è il segnato colle righe

SACRVM
AMARANTVS
ET
MAGIA·M·L·ILIAS

Nella Copia riportata dal P. Blasi nei Monumenti Nanii T. 3. pag. 191. si legge VIIII
CVLINAM
V.S.L.P.
E' riportata così intera nel Codice dell'ab. Canonici col titolo in Ecclesia majori

Pag. ivi N.° LXXXVI. Forse di questa Lapida viene corretta la celebre lapida scoperta al Lago di Bolsena l'anno 1728 riportata dal Muratori p. DCCXL. e dal Co: Carli a p. 77 delle Antichità Romane dell'Istria: nella stessa sono nominati Sex. Cai Rufii Festi, che forse erano Rufrii, e non Rufii. La Famiglia Rufria era di questi Paesi come dalla Lapida che si trova a Fiumicello in casa del Baron de Fin, e riportata qui al N.° CCLXXXI. si dedica, e quell'istesso della lapida di Bolsena era Procuratore della Dalmazia, e dell'Istria. Nel Codice dell'ab: Canonici si legge RVFIA e PAGAIAE. Vedi la seguente

questa

Pag. cor. LXXXVII Questa e l'antecedente Lapida si trovano unite appresso il Doni che le trascrisse ex Veteri MS: in questa maniera

Aquilejae in Domo cujusdam Canonici

BONAE · DEAE · PAGAIAE
RVFIA · C · F · FESTA · CAESILIA
G · L · GARSCVLACE · MAGISTRAE
D · S · P · DECIDIA · L · F
APVLEIA · ET · PVPIA · L · F ·
PEREGRINA · MINISTRAE
BONAE · DEAE · AEDEM
FECERVNT · D · P · S ·

Nota 23 Fabretus ex unica inscriptione duas fecit. Cap. X n.° [illegible] 157. 158. ex schedis Vaticanis

Pag. ~~107~~ ivi N.° LXXXIX. Vedi questa Lapida intera appresso il Sig.r Dr. Zanini Medico d'Aquileja dalla quale l'ho copiata più esattamente del Bellone.

ANINIA · M · P · MAGNA · ET
SEIA IONIS
SCIALONIS ET CORNELIA P HYRE
MAGISTRAE B · D ·
PORTICVM · RESTITVERVNT · ET

Fortasse SEIA · IONIS · e lapide LXXIV

Pag. 108. N.° XC. E riportata dal Doni Cl. II. N.° 5. e qui nel Bertoli al N.° XV.

Pag. 116 N.° XCVII Questa iscrizione è stata riscontrata da me sulla lapida originale che si trova a S. Giovanni del Timavo, e si è letta così:

[illegible] S · A · S

S.A.S. PRO. SAL.
AQVILINI
VILICI AVGG
ET TITI IVLI
AQVILINI
IVLIA
STRATONIC
V. S

Questa lapida vicina a quella di Sacconio Varrone dedicata Spei Aug. onde anche la Sigla di questa S.A.S. si deve intendere per Spei Augustae Sacrum.

Pag. 112. N.° XCVIII.
lin. 3.a —— CAES .... VIX forse VIL
forse VILLicus

Pag. 113 N.° C. SACR

anno 1787. ego legi VETTIA

C addito C in fine

Pag. ivi N.° CI. CIS. SACR
NVS

A vivus fecit

Pag. 114 N.° CCCIII. Della seconda Legione Adiutrice, vedi i Commentarj del P. Zaccaria all'iscrizione ariminese di C. Nonio Teppiano nelle simbole Joviane ——

Pag. 119 N.° CVII. Nel Codice che fu di Daniele Tomitano si riporta come esistente in Muggia Diocesi di Trieste.
Una Copia tra le Iscrizioni di Pola al N.° 17 ha questa lezione

PVB . SEX . VIR
TARGESTAE
VINISIA . Q . F . MAXV . VXOR
APRVDISIA C . F . SE . MA .
C . CAEDIVS . P . F . FRAT .

Vedi il P. Ireneo della Croce che la illustra lib. 2. c. XI p. 174 dove legge Vinisia .... se Mater .... C. Caedius P. F.

Questa Lapida esiste in Cividale vicina quella di C. Anio. Ed è qui trascritta bene, forse il P di PVB nella seconda riga è smarrito nell'originale.

Pag. 1[illegible] CVIII. Adesso esiste nella casa Vianelli (M. Siauve)
Si osservi che questo Sarcofago è pure senza il D.M..
Si noti di più che Lucio Vallio non è egli un Seviro, ma figlio di un Seviro F IIIIII VIR.
Didimus puer Martialis. V. Ep. 7. lib. 14.
Ep. 42. lib. 10. Ep. 84. l. 5.
Ad Auctum Martialis lib. 9. ep. 81.
Martialis Poeta habet lib. 9. Epigr. 21. ad Auctum, et Epigr. 82 in eodem libro Epigr. [illegible] ad Avitum, est scriptum ad quondam Stertinium cujus nomen est in inscriptione CXCVII.

Deliciae vel delicatae Hubertus in Vita M. Antonii. Erat autem Harnandus Cesaris servulus ex iis, qui captivitatis causa haberi solent, quos Romani delicias appellant. Vide Graecum textum.
Vedi un M. Armonio Aucto nella iscrizione al N.° CXIII.
Martialis nel. lib. 12. Epigr. in Sabellam. +
Quales nec Didymi sciunt puellae, Didymus ex Domitio erat Mango puellarum. Io però penso che Didimene delicato

delicato voglia dire che era ascritto al Sacerdozio
della Dea Cibele detta Didimene.

Pag. 122 N.° CXI Il Nicoletti, ed il Locatelli la portano infranta come esistente in Cividale. Vedila appresso lo Zanearuolo pag. 69.... 77.

Pag. 124 N.° CXIV. Ora non si vede l'area, ma un gran pezzo di sasso a piè del campanile.
Questo gran sasso era incavato e forse era un'Area, ma le lettere sono scritte al rovescio.
Nella descrizione dopo Augustali: come si rileva chiaramente dalla Lapida trovata in Cividale di Ottavio Calisto, e pubblicata dal Liruti nel. T. I. delle cose del Friuli ———

Pag. 125. N.° CXV. Questa Iscrizione fu comunicata a Monsig.r Fontanini dal P.re Anton Francesco Gori in una lettera dei 27 agosto 1727 stampata tra le lettere scritte a Roma pag. 386 come ricavata da un Manoscritto Redi.

Concordiae

A. RITIVS. A. L. TERTIVS
AVGVSTALIS. TESTAMENTO
VIAM. STERNI. IVSSIT
IN QVOD. OPVS. EROGATA
SVNT. HS XXX.

Pag. ibi. CXVI. Giuseppe Ebreo nel libro della sua Vita dice di Domizia moglie di Domiziano: Domitiana caesaris uxor nunquam mihi benefacere destitit.

Pag. 126. CXVIII. Vedi lo Schoenvisner nelle Lapide Ungaresi dove parla dell' Equo Pubblico accordato a' giovanetti.

Pag. 127. CXIX. Il Domi la porta del Codice del Ramberti
pag. 175 N.° 54.

Pag. 128. CXXI. vedi al N.° CCCCXIX pag. 300

Pag. 130. CXXIII. vedi alla pag. 427.

Pag. 131. CXXIV. vedi nelle iscrizioni di Pola la Famiglia
dei Publicij, ed il sopranome di Jstro nella
Famiglia Palpellia —

Pag. 132. d.° n.° Vedi un L. valerio secondo al N.° CXCI.

Pag. 133. N.° CXXVI. In un Mattone trovato nella villa
Tusculana di Cicerone appresso il P. Castani si legge
SVL. ANIN
P. F. F
vedi la Famiglia Aninia al N.° LXXXIX
vedi Aninia figlia di M. Aninio al N.° 89.

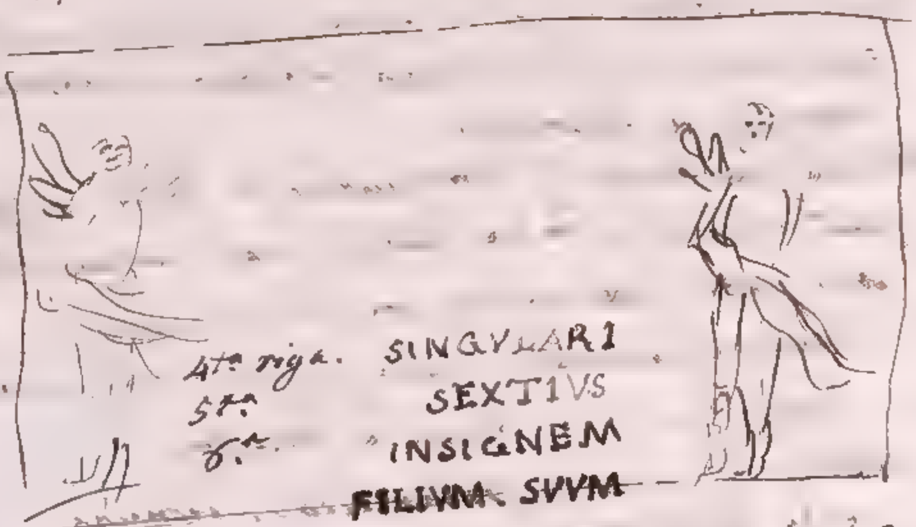
Pag. 135. N.° [illegible]. CXXIX. Questa Lapida è riportata dal
Muratori alla pag. DCXII. 6, e ne parla il
Co: Carli Antichità italiche p. 2. lib. 3 pag. 179
il quale crede che si debba leggere Arretio.
nella descrizione: in casa de M. Gabriel de Strasoldo
in aquileja dal 1783, e 1787 divenuta Locanda.

Pag. ibi CXXX. In originali legitur RHOE. Ex Arriano Rhoe
fluvius est ad Pontem Euxinum ex Bithinia.
Ora 1784 vi si fa Osteria, ed è in faccia al Ponte
del Natisone.

Pag. 137. N.° CXXXII. vedi al N.° CCCCXI.

Pag. 138.

Pag. 138. N.° CXXXIV.



in Cividale nella Chiesa maggiore vicina alla porta della Sagrestia.
Il Nicoletti la riferisce presso il Zanicavuolo pag. 77.

Pag. ivi N.° CXXXV. nella riga 8.va nel codice del Canonici si legge PLVSIAS

Pag. 140. CXXXVIII. An Onesimus Villicus Vectigalium Illirici?

Pag. 142. N.° CXLI. 2.da Iscrizione. nel Codice Canonici si legge l'ultima riga

sic
SVEIS
F . I

Pag. 144. CXLIV. De Petronia Familia Christo addicta.
Vide Baronium T. III. anno 322. l. T. I anno 69. N.° 32.
P. Petronio era Governatore della Siria nel primo anno di Claudio 794. di Roma. Vedi il Noris nei Cenotafii Pisani pag. 331. il Montfaucon Tom. V pag. 34. Tavola 17 porta questa Iscrizione

P. PETRONIVS P. L.
ALEXSA
PETRONIA P. L.
MARTHA

Antistius Vetus era Proconsole nella Siria nell'anno di Roma 709 Vedi Dione lib. 47.

ivi nella 2.da Iscrizione. Il nome di Felicula due volte unito alla famiglia

Famiglia Antistia, ed il nome di Sintiche nella liberta indicano che queste erano persone o cristiane, o aderenti a Cristiani.

Felicula può esser il diminutivo di Felis la Gatta, e può venire da Felix Felice quasi volesse dire Felicina. Nel qual caso sarebbe un nome ereditato dalla Famiglia Cornelia nella quale erano comuni i sopra nomi di Felix e Faustus.

Nella Epistola di Marcello si nomina S. Petronilla, e S. Felicola.

† La morte data da Nerone al Pretore Antistio della quale parla Tacito annal. lib. 16 cap. 21. dà indizio che la Famiglia Antistia era delle perseguitate da Nerone forse per il Cristianesimo.

Pag. 146. CXLVIII. BIZEGONI · FILIO. Emesa, o Emisa è città della Siria, e bisogna perciò cercare l'etimologia del nome nella lingua Siriaca, o Ebrea BEZEG בזק in Ebraico vuol dir Folgore.

Questa Lapida ora è nel Seminario di Udine.

Pag. 148. CL. vide N. CLVI. vel Milucentium ejusdem Legionis militem.

Pag. 150. CLI. In notitia imperii. In Schola singularium hominibus ordini I. ann. III. cap. I.

† Item ibidem. In schola singulariorum hominibus preter annonas et capitum ad con. sol. IIII. In scrinio operum cap. II pro ca. sol. VIII.

Jacobus Gutherius de Officiis domus Augustae lib. 2. cap. 14. inquirit qui fuerint singulares, aut singularii isti, et probat fuisse collegium quoddam militum aut ministrorum: ignorat autem unde sic dicti essent, an a singelliani vestis quodam genere apud Dalmatas, an a singulis equis quibus

utebantur

utebantur. Affert duas inscriptiones in Grutero 431.9.

C. LVCCIVS. STEL. SABINVS

M. AVRELIO EX SINGVLARIBVS.

Pag. 151. N.° CLIII. La legione quarta fu la prima con la legione Mar . . . a passare dalle parti di Marco Antonio a quelle di Cesare Augusto Epist. lib. 117.

Questo Aurelio Sozio dunque fu uno di que' Veterani dedotti nelle Colonie ~~in~~ da Augusto

Pag. 152. N.° CLIV. Vedi un Giulio Optato al N.° CCCLXIII. Vedi pure a pag. 164.

Plutarco in Cesare nomina le Legioni Settima, Duodecima, e Decima nella Battaglia contro i Nervii.

Della legione Decima fida a Cesare, poi rivoltata, poi riconciliata vedi il T. 35. della Storia universale p. . . e pag. 256. 257.

V. il Grutero p. CCCXC N.° 2, e pag. CCCCLII N.° 2.

Pag. 155. CLVI Vide supra Legionem XI Claudiam N.° CL. –

Pag. 156. CLVII. Linea 12.ª SVPRA. VIXIT
SUPRAVIXIT

Linea 14.ª CAS. COM B CA. SVO
Castorina. Compari carissimo suo.

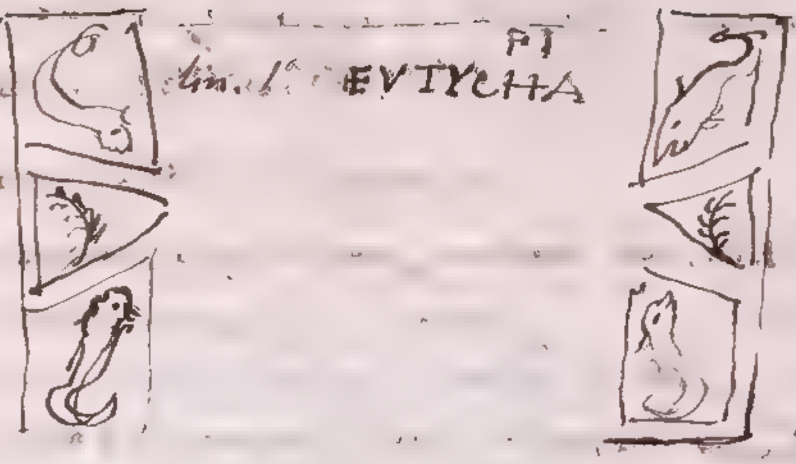
Pag. 157. CLVIII. lin. 3.ª M. miles o Militi

lin. 5.ª

FRA	SIMO	FRATRI CARISSIMO
NAT	NTE	NATIONE PICENTE
RIC	MAR	RICINA MARITIMA
VIC	DIANO	VICO DIAANO
AN	XVIII.	ANnorum.

Pag. 158

Pag. 158. N.° CLX



nella descrizione: nel marmo non si veggon punti.

Vi sono benissimo i punti, benchè in qualche luogo smarriti. Ora la lapida ch' era in alto nel muro della Chiesa è stata abbassata all'altezza d'un uomo. Onde oggi 12 8bre 1787 ho potato leggerla ed emendarla.

Pag. 159. CLXI.

PVPI
L EG. I. ADIV
T R. COH. V. PR. P

Tribunus Cohortis Quintae Pretoriae

Tacitus Hist. lib. 3 cap. 44. Initium (defectionis militum + a Vitelio ad Vespasianum) per Hispaniam a prima Adjutrice legione ortum, quae memoria + Othonis infensa Vitellio decimam quoque, ac sextam traxit.

Vid. Tacitum de hac legione Hist. lib. 4 cap. 6 + et 36. lib. 2 cap. 43 et 67.

Pag. 160. CLXII. a piedi della figura QVA AL . . . . VOCO.

Pag. 161 CLXIII. An. Tullii Tyronis? Vide inscriptionem Aquilejensem inter ineditas.

Vide superius N. CLX. L. Valerium Tironem

Pag. ibi

Pag. iscri. CLXIV. Forse da leggersi GE Seminae. Vedi Grutero N. ccclV. e DXXI. 1. e Florez Tom. XVI. pag. 20

Vide de Epaphrodito hoc Abrahami Berchelii Præfatione in Epicteti Enchiridion, et Carolum Daubuz de Testimonio Christi apud Josephum lib. I § 9. 10. ubi Christianus dicitur, et idem cum Epaphum Pauli: An Epaphroditianus quia ab Epaphrodito celebri liberto Augustum ad quem Fl. Iosephus Historiae Sacræ misit? An quia libertus Epaphroditi Cheronensis Grammatici qui Romæ claruit sub Nerone usque ad Nervam ex Suida. art. Epaphroditus?

P. 163 N. CLXVI. Forse questo Ti. Claudio Secondino era quelli che serviva Giuliano Imperatore nelle guerre contro dei Sparti menzionato da Ammiano Marcellino lib. 24.

Nella lin. 9ª PROVN. N

Agmina vero postrema Dagalaiphus cogebat et Victor, ultimusque omnium ordinum dux Secundinus

Vedi una lapida Di Tiberio Claudio secondo appresso l'Ab. Nerini pag. 348. Ed il Grutero p. CLXIX 5.

Vedi nel Muratori pag. CMXLV. — a Tiberio Claudio Secondiano.

Questa lapida è anteriore ai tempi di Giuliano.

Innanzi alla porta di Villa vicentina di Casa Gorgo dove è un altro simile gran Piedestallo colla iscrizione seguente

S. VALERIVS
VALERIANVS.V.F.S.I
ET.VALERIAE.L.F.SECVN
MATRI ......
COSSVTIAE ......
......
......
......
......
......
......

Pag. 164. CLXVII.. Della Legione II adiutrice Vedi N.° CIII.

così è riportata dallo Schoenleben a pa. 215 del Primo Tomo della sua Carniola, il quale dice che è immurata nella Chiesa della Madonna dell'Ordine Teutonico in Lubiana, e cita anche Volfango Lazio.

Un T. Larcio Caro v. à pag. ~~435~~. Se i S.ti Martiri Aquilejesi Taziano o Largo avessero parentela con questo Titio Tiziano ne fanno dubitare i nomi simili di lui, e della Madre, anche il nome di Smaraydo si trova in una lapida Aquilejese della medesima famiglia dei Barbii di cui è questa.

Plutarcus in vita Pompei Legionem decimam quae cum Cesare erat, dicit (ut rumor erat plurimus) bellicosissimam.

Nella descrizione in fine nella vicina Carnia. Non è vero si trova in Lubiana

Due Emone vi erano, una dove ora è Lubiana, e l'altro poco fuori della Strada che dal norico per le Alpi Giulie veniva in Italia. Pare che alla seconda possa questa appartenere per esser stata trovata in Carnia questa Lapida: Ma siccome ciò non è vero perciò devesi - - - - -

~~Vou~~ *

Pag. 165. CLXVIII. nella seconda riga PAR. an Parmensis? Cassius parmensis, Poeta notus.

* Pag. 166. CLXX. Ecco uno della Tribu Scaptia in aquileja, non della Colonia Forojuliese, ma Toscano e di Firenze.

di Lucio Munazio Planco vedi Enea Vico nel Comment.° opera di Giulio Cesare a pa. 59. 60 - -

Pag. 167 T. CLXXII. seconda riga. Domo intimilia

3za riga. Miles Cohortis octavae
~~Praetoriae~~ Pretoriae militavit annos 17 *

4ta Vixit annos 35

5ta Hic situs est.

Pag. 168. CLXXIII. Ora è nel Seminario di Udine.

Pag. 169. CLXXIV A calventio calventianum.

Pag. 170. CLXXVI. Cicero ad Atticum lib. 16 Ep. 7 vel 8
Misit (octavius) ad me Caninam quendam
Volaterranum familiarem suum qui hoc
pertulit Antonium cum Legione Alaudarum —*
ad urbem pergere.
Vid. Plinium lib. II. cap. 17.

Cesar de bello Civili lib. 3. cap. 88. Evocatorum
circiter duo millia, quae ex beneficiariis superiorum
exercituum ad eum confluxerunt.

Svetonius in Julio Cesare. Qua fiducia ad Legiones
quas à Republica acceperat; alias publico,
alias privato sumptu addidit. Unam etiam ex
Transalpinis conscriptam vocabulo quoque
Gallico: Alauda enim vocabatur. quam *
disciplina cultuque Romano institutam
et ~~creatam~~ ornatam postea universam civitate *
donavit.

Pag. ibi CLXXVII. Tra le Doniane pubblicate dal
Gori pag. 265 col Titolo
Aquilejae in domo Gregorii Bartolini

Pag. 171

Pag. 171. CLXXVIII. Lampridius in Andriano Umidium Quadratum et ~~Catalium~~ Serenum; et Turbonem graviter insecutus est / Hadrianus amicos et administros suos/.

Jo Bapta Egnatius Catilium, non Catalium legit, et corrigit Plinium qui Serenum legit, et dubitat num ille sit Catilius cujus forti opere Adrianus ad comprimendos Judeos usus sit.

Adnotationes in Lampridium mihi p. 670

* Vedi i Catali nelle alpi sopra Trieste.

Pag. 172. ~~CLXXX.~~ lin. 1a L. GALLONIO

lin. 2a ~~IO.~~ CORIN. THI. [illegible] LIB. an Corinthi Lib.

I Liberti delle città sono noti dalle Lapide. Costui era della città di Corinto; e forse Corinto era un liberto degli imperatori.

Pag. ibi. CLXXXI.

M. IVVENTIVS.

in fine della descriz.e ~~[illegible]~~ E' riportata anche da Quintiliano Ermacora che la dice trasportata da Giulio Carnico.

* Si trova attualmente nella Chiesa di S. Maria di Tolmezzo —

Pag. 173. N. CLXXXII. Nella Famiglia Gavia furono dei Cristiani fino dai primi secoli. Il sopra nome di acquila è noto negli atti degli Apostoli. Tavia nelle lettere di S. Ignazio Martire deve forse mutarsi in Gavia. Vedi la Roma sotterranea dell'Arrighi.

Pag. 177. CLXXXIX.

L. M
L. CAESTRANI
PRIMIGENI

io leggo D: M
T. CAESTRANIO
PRIMIGENIO
1798 è nella conserva del Sig.r Co. Cassis —

Pag. 179. CXCI.

L. M
L. VALERI

Ho riscontrato questa lapida oggi 9 luglio 1790 e l'ho trovata alla Colombara. Io ho letto D, non L. M.

Pag. 180. CXCII. De Ervilia Gente aquilejensi vide T. Livium.

Pag. 183. CXCVII: Il Doni la riporta così nella Cl. XIV. pag. 433. n.° 5.

Aquilejae ad murum inclinatus.

D. M.
C. STERTINI
ZOSIMI
ET T. VARRON...
MERCVRI
ET VARRONIAE
MACERIAM MERCV
ET MERCVSSENA V.
PECVNIA SVA FECER
IN FR. P. XX
IN AGR. P. X

De Maceriae mercurij passim scriptores

MURANGAN
fato

Pag. 185. N. CCI.

T. FLAVIO CANDIDIO
MILITI CLAS. PR. RA
BEN. III. HERCVLIS ercutis
NATIONE SIRVS

Fabrettus cap. 5. pag. 365.
Vide superius sepulturam veteranorum gentilium
N. CLXXXIII. pag. 174.

* Pag. 191. CCXIII Forse annaia, o Annaea dalla Famiglia Annaea di cui si trova un' iscrizione appresso lo Schoenleben p. 216. e 218: o dalla Annaea di Seneca.

Adì 10 Luglio 1793. ho riscontrata questa lapida nella Casa del Pievano di S. Canziano di Monfalcone, e vi si legge:

ANNAVA L. L.
HELENA. SIBI
ET. M. ~~....~~ POBLICIO
L. L. CHRVSCILLO
L. M. Q. Q. P. XVII.

* Pag. 193. CCXVI. Nel Codice delle Iscrizioni di Trieste che fu di Daniele Tomitano a pag. 20 si legge questa Iscrizione con questa indicazione in carattere Rosso. Ibidem cioè Muglae in Tergestina diocesi come due Iscrizioni sopra) in marmore ablato Civitatensibus Esiste tuttavia in Cividale.

Pag. 195 CCXXII.

OSSA
TERTIAE. CANI....

Canidiae non pare che vi possa stare, e deve forse leggersi CANIAE cognome che si trova in altre lapide.

Pag. 197. CCXXV Il codice dell' ab. Canonici la mette in eadem Platea, cioè di Aquileja

Pag. 198. CCXXVII. S. Hieronimus Epist. ad Furiam. Superduxit mater filiis, non nutricium, sed hostem. Vedi N.° CCCCLXXXII.

Cornelius Gaudentius corrector Venetiae et Istriae ex lapide Brixiensi apud Rubeum p. 246. 10. et p. 77.

Gaudentius Comes Aphricae apud S. Augustinum de Civitate Dei Lib. 18 cap. 54. Sanctus Gaudentius Episcopus Brixiae. En quae relationes inter Brixiam et Aquilejam.

Pag. 199. CCXXVIII. Vedi l'iscrizione inedita di L. Rutio Sabino, dove si nomina il Centurione Sereno della decima Legione Gemina.

Pag. 202. CCXXXIII. Q. Clodius Ambrosius. Vedi nelle Righine antiche del Friuli.

Pag. ibi CCXXXIV. Lin. 2.a LIVDAE an LAIDI ex lapide apud Malvasiam pag. 174.

Lin 3.a C. SABIN. an CAIVS SABINIVS iste libertus fuit Cai. Marii, qui et Cajus Sabinius dictus fuit, et Sabinius maximus vocatur in fastis consularibus apud Dionem.

Plinius lib. 6. cap. 22. Junii Plocami qui maris rubri vectigal a Fisco redemerat libertus circa arabiam navigans . . . . . Claudii Principatu contigit.

V. al N.° CCC altro Plocamo

— V. l'iscrizione aquilejese di Alfio Plotamo Publicano.

Pag. 203

Pag. 203. CCXXXV. Il Doni Classe XII. pag. 399 N.° 31.
Vedi al N.° CCXXXI. una lapida della famiglia Aurelia —
lin. ult. SINE.V. QV. sine ulla querela.

Pag. ibi CCXXXVI. lin. 3.ª IDIAE = LABIAE ex Codice MS. apud Ab. Canonici cum titulo: ~~[illegible]~~ in Ecclesia majori.

Pag. 204. CCXXXVII. lin. 2da VICT~~I~~ leg. R

Pag. ibi CCXXXVIII.

Profuturo FVTVROCONIVGI BENEME
MERENTI SABINIANE QVE ME
PER OMNES PROVINCIAS SECVTAE
cum quam fecit annos et menses tres — CVM QVEM FECI ANNOS
forte AQVILEIAE decessit — ET ME AQVIFIA DECESSIT
Creavit filios — CREAVI FILI

Pag. 205. CCXL. Vide C. Minicium pag. 97 inter inscriptiones MS.tas

Pag. 207. CCXLIV. lin. 5.ª ARB arbitrio.

Pag. 208. CCXLVI. cujae libertae.

Pag. 209. CCXLVII. TIVSALSVS — TIVS.ALSVS
I | III
AELIAE | AEL
HERMAEL — HERMAE .L
T | CLO.
T.L. — O. L
I BVTRIVSO — IB. VTRIVSQ.
Riscontrato coll' originale

Pag. 210

Pag. 210. CCXLIX. Riscontrata da me oggi 9 Luglio 1790
Si trova alla Colombara Casa Colonica
de' Sig.ri Co: di Tozzem
* lin. 4.a DVÆCIS manca la L
Oggi si trova in campolungo in casa di Toppo
riscontrata da me a di 7 Giugno 1793.

Pag. 211. CCLI. arca o Sarcofago

Pag. 212. CCLII. Vedi qui pure un Sarcofago senza
nota di Gentilesimo
Esiste ancora ivi (in Fiumicello) ed è
stato riscontrato da me a di 9 Luglio 1790.
Le due figure rappresentano il Padre Togato *
con un Volume in mano, ed un cane che
lo accarezza, e la madre seduta che piange.

Pag. ivi CCLIII Vedi in questo sarcofago nessun indizio
di Gentilesimo; nota anche il nome di
Vescantia che è derivato dai Cantii.

Pag. 213. CCLIV
nell'originale
mancano i punti.

T. ARIOLENVS. L. L.
HILARVS
T ARIOLENO. L. L.

Il marmo è reciso da una parte, ma il Prenome di
Cajo vi si vede e dee leggersi:
C. TARIOLENVS
C. TARIOLENO
Sarebbe da correggersi
Tacito Hist. lib. IV. mihi p. 542 che legge:
* Sariolenum pag. 543.

Pag. 213.

Pag. 213. CCLV . lin.a 1.a Q. ANN. X qui vixit annos decem.
Sarcofago senza nota di Gentilesimo.

Pag. 214. CCLVII. urna, o sarcofago senza nota di Gentilesimo.

Pag. 216. CCLIX:

SALONIA T F
INGENVA
VIVA . F. ECIT
SIBI . ET
T. T. SALONIO
GERMANOI — ET
LIBERTIS. LIBQ
Q. LICOVIO
PHIL IIIILOCOMO

Nel Codice dell'Abbate Canonici si dice Gradi extra moenia in S. Andrea
Vedi il Muratori pa. MCDXCV. N.o 7

Pag. ibi CCLX Nella descrizzione TRIMestris o Trimus
In Fiumicello presso Aquileja a canto alla porta di Casa Stabile vi è una gran pietra con queste Lettere L. ATTICVS.

Pag. 217 N.o CCLXI.. lin. 1.a CONIVGI . . . .
lin.a 3. dopo M.II. D. SINE
lin. 4.a QVERELA. VIXI T

Pag. ivi N.o CCLXII. dopo la 4.a Linea si legge
VERNA CONIVG
Ora si ritrova in Casa Zucchi in Udine

Pag. 218 CCLXIII. nella descrizzione dopo in Aquileja Ora è nella Casa dei Sig.ri Stabile a Fiumicello riscontrata da me a di 9 Lug.o 1790.

Pag. 218.

Pag. 218. CCLXIV. N. Ro Manuzio a carte 22. ✳
citato dal Boivin vi è la Iscrizione ✳
seguente nella quale è nominato un Saria
Duce e conte del Primo ordine, che potrebbe
essere parente di Saria Pletonide.

AEMILIAE
ANDRONICENS C. ET. SPECT. F
NEPTIS. VRBIS
PRAEFECTI
FILIAE COMITIS
AFRIC. NVRVS
COMITIS. ORD.
PRIMI SAVRIAE
DVCIS
CONIVGIS COMITIS
SACRARVM
LARGITIONVM
INLVSTRIS

Questa bella ara è lavorata di buon gusto ✳
specialmente i due Genj alati in atto di
alzarsi con paneggiamento dietro alle
spalle. Ora si trova nell'orto che era
del Monastero.

Riscontrata oggi ai 5 Giugno 1787 leggo
lin.ª 1.ª SARRIA PLAETORIS. L
lin.ª 7.ª EYRICAE

C. Aufidius Audis — Sarria Optata
Aufidia Eurica ✳

Diodoro Siculo lib. 16 verso la fine nomina un Pleurias
Rè dell'Illirico nemico di Filippo Re di
Macedonia Padre di Alessandro.
An Plaetor iste est Clearchi Illicorum Regis, ex
Euridicae filius frater Gentij. Aufidiae Eyricae

riuedere videtur quae ab Eunidice Etrica dicta videtur. *
An Sarria ista ex genere Sariae Regis cujus apud Froelichium habemus nummos. *

Pag. 219 N.° CCLXV. Oggi è nel museo del Monastero in Aquileja 4 maggio 1799.

Pag. ibi N.° CCLXVI. POMPONIAE · L · L.

* Nel Grutero p. 573 N.° 1, e nel Morcelli N. 319 vi è una onesta Missione concessa da Vespasiano nel suo terzo consolato. Veteranis qui militaverunt in Classe Ravenate sub Sex. Lucilio Basso.... et sunt deducti in Pannoniam.
In questa è [illegible] nominato Plator Veneri F. Centurio Amazejus, o A. Mezejo, dice il Morcelli che dovrà poi esser chiamato T. Flavius Plator.

Pag. 220 CCLXVII Vedi le Lettere del Zeno al Fontanini p. 5.

Pag. ibi CCLXVIII La Moglie di questo Ceruonio è Cinzia Seconda ~~della quale~~. Dalla famiglia della quale fu quel Cinzio Severo Preside in Tristri che insegnò ai Cristiani a liberarsi dalle accuse.
Un'altra Cincia Secondina figlia di Marco, e moglie di Sesto Numisio Floro, si vede al N.° CCCLXXIV in una lapida che apparteneva a Concordia.

Pag. 221. CCLXX. Si osservi in questa iscrizione e nella seguente poste ambidue sopra di Arche nelle quali si sepellivano i corpi interi, e non le ceneri, e le ossa, si osservi dico come non vi si legge il Diis manibus. Vedi al N.° CCLVII.
Di una Ceruonia Silvana si vede una bella iscrizione Cristiana appresso il Boldetti p. 8. che è la seguente trovata dal Boldetti nel Cimitero di S. Valentino l'anno 1719.

EX VIRGINIO TVO BENE
EMECO VIXSISTI LIB. ENIC
ONIVCA INNOCENTISSIM
MA CERVONIA . . .

Pag. 222

17

Pag. 222. CCLXXI. Il Doni Cl. XII. pag. 598. N.º 27. legge
lin. 2ª VIXIT — lin. 6ª DVO — lin. 7ª ARAM
lin 8ª EXICISCLAVERIT
lin. 9ª [illegible] [illegible] INF...C.M.N.
N.º 26 Hanc quoque inscriptionem protulit *
Fabrettus Cap. II. N.º 75 —

Pag. 223 N. CCLXXIV vedi nell'aggiunta tra le inedite.

Pag. 225. N. CCLXXVIII. vide inscriptionem Octavii
Calisti inter ineditas —

Pag. 227. CCLXXXIV Questo Q. Eavio era di Cipro, e di genere libertino,
e non ha il D.M. sul suo Cippo Sepolcrale

Pag. ivi CCLXXXIII. Dunque questo Vezzio era poco inclinato
alla superstizione dei sepolcri, e ciò perchè forse
era di razza libertino, e oriondo dagli Ebrei.

Pag. 228. CCLXXXIV. Plutarcus in Julio Cesare. Ejus (scilicet
Catonis) autem sectae (Cesari [illegible]
adversę factionis) Fannius cum nihil
reclamando proficeret e foribus prosilit
multa vociferans in vulgum aures interim
adhibente nemine.
Veramente è stata trovata nei fondamenti
del Castello di Fagagna.

Pag. 229. CCLXXXVII. Jalyssus, qui et Jalysus vicus in
Insula Rhodi unde canis pictus a Protogene *
ita dictus est. φεγγοτων γραμμη, idest
Castigationum lineae, Carcer
Il Castiga matti —

Pag. 230. CCLXXXIX lin. 4ª LIVIVS an IVLIVS?
Sed Livius a Livia Augusti conjuge [illegible]
* Vide Macrobium pag. DCCXXII. N.º 1.

Pag. 231

Pag. 231. CCXCI. Vedi in una lettera di Anton Francesco Gori al Fontanini p. 380 una Iscrizione

C. VERATIVS

EMONA

Vedi un altro Verazio nelle MS.te p. 96.

Pag. ibi CCXCII Esiste col busto a basso rilievo di un giovane.

Pag. 232. CCXCIV. Si trova in Cividale sulla facciata della Chiesa de PP. Domenicani

Pag. ibi CCXCV. lin.a I. HELVIVS. Questo nome in un altra iscrizione è scritto ELVIVS senza l'aspirazione. ~~[illegible]~~. Fra le iscrizioni di Pola al N.o 18 è riportata come del Grutero, ma colla diversità che nella quinta Riga manca l' HVIC.

SPLENDIDISS. ORDO.

Pag. 233. CCXCVI. Minuzio Fondano fu il Prefetto dell'Asia
* a cui scrisse Adriano ~~[illegible]~~ la mitigazione delle persecuzioni

Atenaide è nome noto nel primo secolo della Chiesa e quello di Rufo ancora.

Nota che questa Atenaide dal nome del Padrone detta Fondania era liberta; che non vi è il D.M. e che è fatta erede di un Decurione.

Pag. ibi. CCXCVII Nota il titolo di Equo, o Cavaliero ad un fanciullo di dieci anni perche era figlio di un Prefetto. Si osservi se nei Prefetti di Roma vi sia questo Q. Cecilio Rufino. Vedi l'Iscrizione di Salò di Quinto Cecilio Gemello, e di Quinto Cecilio Rufino suo figlio &c. Conviene il sopranome di Q. e quello di Gemellina della Madre.

Q. Caecilius Rufinus Pref. — Aurelia Gemellina

Q. Caecilius Gemellus — Caecilius Rufinus eques

Laetia Rufina Dib. filia

Q. Caecilius Rufinus — C. Caecilius Memor

Q.

Capi

Q. CAECILI
GEMELLI. ET
LAETEIAE TIB. F L.
RVFINAE. CECILII
RVFINVS. ET. MEMOR
PARENTIBVS PIENTISS.

An Laetia erat Lesbia Catulli?
Lesbia erat nomen fictum.
Ovidius Tristium lib. II. Eleg. I.
Sic sua lascivo cantata est sepe Catullo
Femina, cui falsum Lesbia nomen erat.

Pag. 234. CCXCIX. Patroclus temporibus Neronis ad consulatum usque ex infimo genere provectus juxta Capitolium inambulationem struxit cum Catrinis quas Martialis appellat sedes patroclianas.
Plot
Epigr. de lib. 12 Calderinus in Martialem.
Vedi al N.° CCCXLIII. p. 250.

Pag. ibi CCC. De hoc Plocamo vide inscript. aquilejensem ineditam ubi Alfius Plotmus dicitur; et alteram hic N.° CCXXXIV *

Pag. ibi CCCI. Il Doni Cl. XIV. pag. 457. N.° 567 Aquilejae in Pariete juxta Curiam arense.
Surisca è il nome di una liberta oriunda della Siria, cioè o antiochena, o &c.

Pag. 235. CCCIII. Sejus Strato Prefectus Cohortium Pretoriarum sub Augusto, et Tiberio. Tacitus Ann. lib. 1. p. 7.

Pag. 236.

MXwX a Pag

Max
maxi Maxime

Pag. 236. CCCVI. È riportata dal Doni Classe XIII. pag. 416 N.° 5 ma molto diversa

V
FABIA . L . L
B
LOGAS
~~V.~~ F. SIBI. ET
V ... IA
FABIAE . L . L . NADI forse Naidi
SORORI
S ... SIARO
C . ASPANIO SACRO
● PRIMIGENIO F.
XI
EORVM . ANN . XXII

Suetonio lib. 6. c. 4 parla di una Servilia Naide amica di Domizio —

Pag. ibi. CCCVII — Nel pavimento del Duomo d'Aquileja.

Pag. 237. CCCIX ~~CCCVIII~~ lin.ª 2.ª 7. . così Ɔ.

Esiste tuttora nel Duomo d'Aquileja nella tribuna a latere Evangelii dell'altar maggiore, il Doni Cl. XIV. p. 432 N.° 5 dice: in sacello S. Hilarii Ecclesiæ primariæ.

nella Descrizione ex decijs decidij

esse Vettiis Vettidi —

#

Pag. 238. CCCX Il Doni Cl. XIV p. 432. N. 48 la riporta in questa maniera.

CAESERNIAE
RVSTICAE
SEX . CAESERNIO
COMMVNI
P . POMPONIO
GEMELLO
SEX . CAESERNIVS
FLORVS
● CASER.
T . F . I

● adnotat Gorius. Legendum censeo coser idest CONSERVIS, ma io non vedo che questa lapida appartenga a servi.

Pag. 238

Pag. 238. CCCXI. Si trova in casa Tullio a S. Felice presso Aquileja. E la riferisce il Doni Cl. 14. p. 437 N.° 51. ma imperfetta

linea 3.ª il V è posto al contrario Λ

lin.ª 5.ª leggi TITVRNIVS

lin.ª 6. l'S in fine deve stare sotto la riga ultima solo S.

~~Nella Descrizione~~ dopo Vettia Sabina = anche la Famiglia Vettia veniva dai Sabini al dire del ~~Bertoli~~ Filitisco stesso.

E' in Aquileja ma corrosa assai.

Pag. ivi CCCXII. ~~nella 1.ª Riga~~ ~~HHLASELVLA~~ leggi HYLAS. HYLA

~~Forse questa Iscrizione è quella istessa che sta scolpita sopra un arco di pietra che serve ora alla fucina di un fabbro presso la Beligna, anche per la metà murata, e coperta.~~

Si osservi anche ~~il~~ questa ara mancare il Diis Manibus. ~~Nel Codice dell'Abb. Canonici~~ si dice trovarsi in abbatia Beligni.

Pag. 239. CCCXIII ~~(mons. Nauvi)~~ Non è aquilejese, ma istriana, esiste in Capodistria sopra una arca grande con caratteri barbari lin. 2.ª TESITON VIVVS F B

Pag. ivi altra Iscrizione. vedila nel N.° 414 è più corretta

P. 240. CCCXIV. Il Doni Cl. XIV. p. 433 N.° 34 legge nella riga 8.ª [illegible], e nella riga ultima [illegible] il cognome di [illegible] par che venga dall'Ebraico

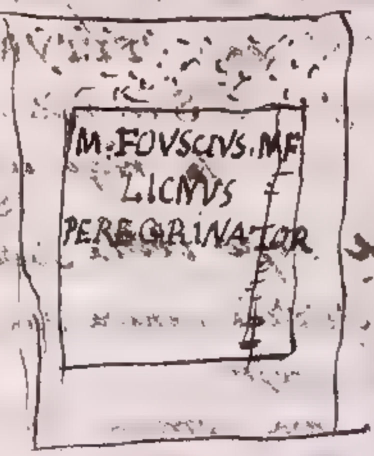
Pag. 241 CCCXVI. nella riga 6 PROCVLAE devesi leggere PROCAE così devesi corregere — dice il Sig.r Beltrami

~~lin.ª 8.~~ riga 8. ~~invece di [illegible]~~ leggi Cajae POTESTAE, POTESTATE.

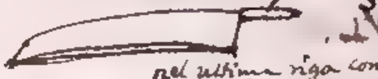
Pag. 243

Pag. 243. CCCXXI. C. Turranius Praefectus Annonae sub Tiberio et augusto. Tacitus ann. 1. p. 7.

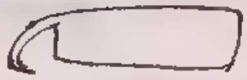
Pag. ibi. CCCXXII.



Pag. 244. CCCXX[V]. Dopo la 2.^a riga vi è aggiunta



SVORVMQVE · SVIS



nel ultima riga coniuciani's CONIVGI. CARIS.

Questa lapida esiste in Caorle nel giardino di Mons.r Vescovo per uso della Cisterna. È quadrata ed ha nei due lati scolpiti a basso rilievo dei ferri da taglio. Ha un poco di abbassamento, ed è recisa di sopra

Pag 245. CCCXXVII. Vedi il Liruti nella Dissertazione di Giulio carnico.

Pag. 246. CCCXVIII. riga I.^a (M. ANTONIO. riscontrata

Pag. 24[?]. ↑ CCCXXVI. 8. L. CALPVRNIVS.) CVPITVS. V. F.) SIBI. ET) L. CALPVRNIO) DEXTRO. F.)(CALPVRNIAE S. P. F.)

PROCVLAE [?] VXOR.

Questa Iscrizione nel Codice dell'Ab. Canonici è posta Aemoniae in Platea, divisa come co' parentesi. Fra dextro F. e Calpurniae PROCVLAE vi è questa riga

AN. VIII. ET

Pag. 248. CCCXXIX. in fine in cambio di uxor vi è VX ® l'ultima parola MONVS an MISEN.

Pag. 249. CCCXLI. Vedi il Liruti nel libro di Gemona.
Era un' arca senza segno di gentilesimo.
Nella chiesa di Santo Spirito. Ora sotto la Loggia pubblica.
CAENINIANO ma si legge veramente CAECINIANO.
Vedi Tacito negli Annali lib. 1. n. 108.

Pag. 250. CCCXLIII. An Longinus legendum? Esset tunc libertus
Domitii Corbulonis Patris Domitiae Longinae uxoris
L. Aelii Lamiae, tempore ~~...~~ Domitiani Imperatoris.
An? Collegii ~~...~~ centenariorum ~~...~~
Il Porcacchi nel libro de' Funerali antichi p. 14 la porta
come esistente in Torcello e vi legge Longius
Rosae et Estae, e vi ommette il Largius.
Vide alium Patroclum, libertum superius N.° CCXCIX.
alii legunt L. Ogius.

Pag. 251. CCCXLV. L. Aquilio Narcisso era Liberto di Beleno
Augusto, ed aveva preso il nome di Aquilio
perchè il tempio di Beleno era presso Aquileja.
In Torcello vi è altra Iscrizione ivi trasportata
dal Friuli.

Pag. ivi CCCXLVII. Nel Codice dell' ab. Canonici si
legge in Abbatia S. M. de Barbana.
nella 2da riga SVRIAE leg. SEVERAE.

Pag. 252

Pag. 252. CCCXLVIII. In codice Canonici ~~leg.~~ separata legitur prima inscriptionis pars, et secunda, item disjuncta affertur uti extabat in Ecclesia S. Felicis

HAVE

Pag. ibi CCCXLIX. Riga 1.ª ~~TI. AVL.~~ ———

Riga 9.ª dopo ~~...~~ NATO . . . . . visono punti

Vedi il Museo di Torino nel Museo Veronese del marchese Maffei p. CCXXV. dove si fa la correzione al Grutero. Vedi poi i Marmi Torinesi de' Ravantella e Ricolvi dove si corregge il Mar. Maffei, e si riproduce la lapida con esatezza copiata.

Pag. 253. CCCL. nell' iscrizione sperrata.

an MVSSIA STICHE?

Callityche erat liberta, et conjux L. Mussii Trophimi vide superius N.° CCCXXVI

Pag. 254. CCCLIII. — ~~Ho letto ACACVS in Ciugnagco~~

Certi Sig.ri Boreati fabbricarono la loro Casa in Fraelacco colle Pietre trasportate d'Aquileja, ond'è probabile che allora fossero portate le iscrizioni in Luseriaco che è poco distante da Frailacco.

Pag. ibi CCCLIV. Ho letto Acacius in Ciugnargo

In Tricesimo si è trovato un frammento di Lapida aquilejese che rivoltato serviva per un'altra iscrizione più moderna.

Pag.ª 255. CCCLV. ~~XXXXXX~~ M.

T. FLAVIVS ec.

L'anno 1786 vi ho letto la lettera M. e qualche scancellatura.

Pag. 256. CCCLX. lin. 3.ª Buredia lin. 7.ma Buredi

Pag. 257. CCCLXI. Adì 10 Luglio 1793. Riscontrata da me in S. Canciano nel muro del Cimitero all'angolo esteriore. L'ultima riga è in caratteri minori:

Pag. 257 . CCCLXIII . La Famiglia Gaviana è stata delle prime a convertirsi al Cristianesimo.

Pag. 258. CCCLXIII

C. IVLIVS. OPTATVS
D. D. D

IVLIAE CINVRAE
AVCTAE. F. AN. XXXV

Le due T in OPTATVS possono essere espressione della scarpellino, o della necessità di stringere le lettere per farle capire nel marmo.
Vedi un Giulio Optato al N.° CLIV pag. 152.

Pag. ibi N.° CCCLXIV. CAESARIS N. SE. nostri servo

Pag. 259 CCCLXV.

LARVNDÆ. F.
LÆRES. PRÆSTES. SALVETIS

vide Macrobium. Satur. lib. 1. c. 10

vel L. M. SPIDIAE SECVNDAE F.
SALVENETIS

P. 259. CCCLXVI. CN. OCTAVIO. | CN. FILIO |
PAL. VITALI
CN. OCTAVIUS. | ZOSIMUS
ET. | TITIA. AGRIPPINA |
L. D. D. D

Aquileja in Aede S. Syri.
Il Doni la riporta Cl. XIV. p. 432 N. 49 con diversa distribuzione, e l'aveva avuta dal codice di Benedetto Ramberti
È nel codice Canonici.

Pag. ivi. CCCLXVII: Mr. M. Boivin le Cadet riporta un Epigramma dall'Antologia Greca di Parigi (Tom. 2. Acad. inscr. p. 272. di un Poeta per nome Thallus, che lo suppone un liberto, o segretario dell'imperatore sul fondamento di una iscrizione di Grutero, e lo suppone liberto e segretario di Tiberio; potrebbe essere il nostro.

THALLO
A. BASCANTI
AVG. LIB.
AB. EPISTVLIS
ET. LIB.

Legge et libris, ma deve leggere et Liberto.
Guterius lib. 3. C. 11. ex Grutero 599. 7.

TI. CL. THALLVS
PRAEPOSITVS. VELARIORVM
DOMVS. AVGVSTANAE

Vedi qui al N.o LXXXI.
Vedi il del Torre.

Pag. 261. CCCLXX. Nel Codice Canonici si dice che era in S. Stephano extra Menia.

Pag. ivi CCCLXXI. Vedi la lapida di Plautiano.

Pag. 262

P. 262. CCCLXXII. Vecchiarius a Gente Vecchia, quae eadem est cum Vettia, a qua et Vecchiani, et Vettidii et Vettidiani.
Il Codice del Canonici dice che era in Abbatia Beligni.

Pag. 263. CCCLXXV. Questi sei liberti furono forse i Servi di Giulio Carnico, ed i sei della Iscrizione seguente, nella quale quattro sono nominati in questa furono i Servi di un altro anno.
linea 2da SPVERVS leggi SEVERVS

Pag. 264. CCCLXXVI. Una Lapida col semplice nome di ADIVTOR si trova

Pag. ivi. CCCLXXVII. Io l'ho letta nell' originale così

F. PVP. A
EG. I. ADIV.
R. COH. V. F. F. P.

Legioni primae adjutricis
Vedi la Legione seconda adjutrice N. CCCLXXX.

Pag. 265. CCCLXXVIII. Riga 1a TRIB. I. VMB.
Riga 2a CAS. II. R. P. Q. COD.

Pag. ivi CCCLXXX. Ornamenta Decurionibus decreta
T. 2. p. 533.

Pag. ivi CCCLXXXI. Forse L. Plozio Gallo che il primo insegnò la Rettorica in latino in Roma
fu concordiese
V. Cicerone e Svetonio espresso.
il Tiraboschi T. 1. della Storia Lett. nella Prefazione.
La Famiglia Ploz sussiste in Cividale

Pag. ivi. CCCLXXXII. caratteri Semicubitali
Turpilianus fu il cognome di un Petronio che fu Console con Cesonio Peto.

Pag. 267

Pag. 267. CCLXXXVII. In una Lucerna simile trovata in Visinale presso al Lindri sotto Brazzano. CVSPI

Pag. 270. CCXC Questa Lucerna ora è pervenuta nelle mani di Monsig.r Gio: Girolamo Gradenigo che l'ha riposta nel suo museo.

Mi viene raccontato da Monsig.r Co: Fr. Fl. che il Sig.r Canonico Ettoreo, alle mani del quale era pervenuta la detta Lucerna, come ritrovata nella tenuta della sua Prebenda Canonicale l'avea regalata al Patriarca Daniele Delfino, che l'avea gradita assai, ma che essendogli stato intimato dall'Intendenza di Gradisca che sotto pena di esser condannato in una pena pecuniaria ~~si~~ presentasse egli alla Lucerna, dovette ricuperarla dal Patriarca, e presentarla; e che il Canonico Bertoli scrisse a Vienna al P. ~~Daniele suo fratello~~

Pag. 271. CCXCI. Plinio lib. 36. cap. 7. racconta che Vespasiano pose nel tempio della Pace una Statua del Nilo di Basalte tutta di un sol pezzo circondata da sedici puttini. Vedi la spiegazione del Bertoli che si vede avea presente.

Vedi ~~Raga~~ pag. 219. n. 61.

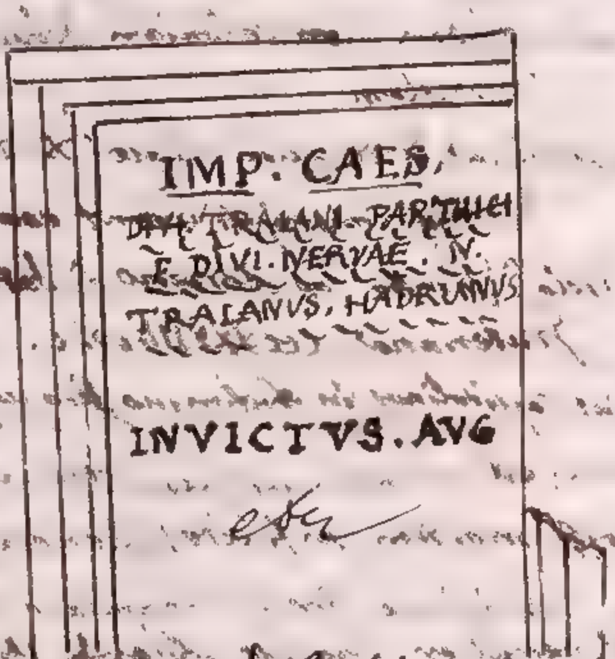
Pag. 274. CCXCII Riga 1.a LE L.F.

Pag. 280. CCXCVI. Di queste pietre se ne trovano molte ne contorni di Aquileja, e presso alla Beligna. Hanno il loro coperchio di pietra; e dentro un vaso di vetro grosso col piattellino che lo ricopre, e questo fatto a misura della

Dalla capacità interna delle pietra.
Sono urne cinerarie —
Nella descrizione nel Periodo che ricomincia
il Cavaliero, dove dice in *forma quadrata*
il Cortinovis dice in forma rotonda.

Pag. 283. CCCXCIX. nella descrizione – dopo *tuttavia si vede*
ora trasportato in casa Tornieri.

Pag. 284 CCCCI —



In una lettera del P. Bernardo M. de Rubeis a Mons. Flori de'
5. 8bre 1774. si ha che l'ab: Chanpy ex Equite Francese
leggeva nelle righe scancellate

C. FL. VAL
[illegible]
LICINIANO
LICINIO

Il che non può stare in verun modo.
Spartianus in Hadriano p. m. 174. plus minusve Post haec Hispanias
petit et Tarracone hiemavit, ubi sumptu suo aedem
Augusti restituit, omnibus Hispanis Tarraconem in con-
ventum vocatis: delectumque joculariter, ut verba ipsa
ponit Marius Maximus, detrectantibus Italicis, vehemen-
tissime, ceteris prudenter et caute consuluit. Errat in
annotationibus

annotationibus Jo: Bapta Egnatius de Italis, non de Italicae
urbis Hispaniensis civibus intelligens hunc locum —
177. In omnibus pene urbibus et aliquid aedificavit et ludos edidit.
~~Idem p. 178 aede ejus ~~ ~~fieri senatus volebat nec appellatus esset, hunc~~
~~nisi Antoninus rogasset.~~
Mamertius in Panegyr. Maximiani Cap. 1. urbem illam (Romam)
Sic ~~titulas~~ conditam quasi ipsa condideris: revera enim
Sacratissime Imperator merito quivis te, tuumque
fratrem Romani Imperii dixerit conditores. Estis
enim, quod maximum est, restitutores.
De verbo condere ~~pro~~ coloniam deducere Vide Vossium Iranum
in Melam
Via gemina dicta quod Legio X Gemina in qua Italicae
delectus conscripti erant eam munierit.
Il Titolo di Invitto ad Adriano è dato nell'inscrizione
Gruteriana CCXXXIII. n. 2.
Iulius Capitolinus in Antonino Pio pag. 183. 184. Pius cognomi:
natus est a senatu, vel quod Hadriano contra omnium studia
post mortem infinitos honores decrevit
In una inscrizione Greca trovata a Lapsine l'anno 1785
dal Cavalier Inglese Ricardo Vorslei stampata nel
T. IV. del Museo Vaticano a pag. 43. si legge di Adriano:
In gentes qui divitias profudit omnibus civitatibus.
Vedi sopra di ciò Pausania nell'Attica cap. 3.

Pag. 290. CCCIV. Nella ~~Despo~~ ~~sizione~~ dopo la Via Gemina.
Gemina perchè era forse stata fatta al tempo dei due Gemini Consoli
di Roma, o perchè era la strada doppia andando da
Aquileja a Giulio Carnico per la strada descritta dall'
Itinerario di Antonino, o fino in Portis vicino a
Venzone, e da Giulio Carnico, o da Portis a Concordia
per la strada descritta da Venanzio Fortunato. Ma
forse fu detta Gemina perchè fatta dalla Legione Gemina

Pag. 291

CCCCVI.
291. n. M. Valerius Martialis habet Epigramma lib. 4. n. 75
de Nigrino quem vocat: inter laros gloria prima
nurus Dives ~~metum~~ ~~quem munitu patris~~ familia
~~donaverat.~~

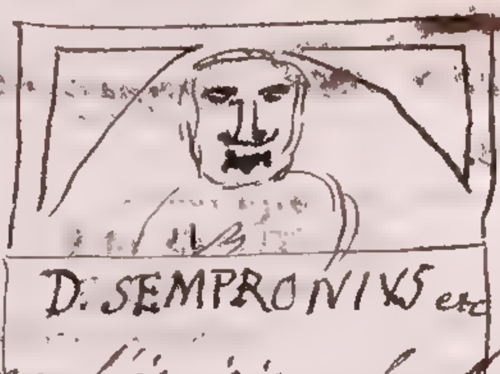
Pag: 293. CCCCIX. Adì 18 7bre 1798 è stata riscontrata da me
nel Duomo d'Aquileja all'Altare della S.ta Vergine
per andare in Sacrestia, ed è giusta col S e coll AE del
SORAE — Linea 5.ta PADATI (E) si aggiunge l'S.

Nelle ~~Dominiche~~ pag. 175 n.to 58. Nell'originale mancano
queste due ~~terre~~ — Il Moni la mette in Aquileja
in aede primaria prope sacrarium. Ex ingenjst.
Lamberti.

Pag. 295. CCCCXI. Vedi al N. CXXXII.

Pag. 297. ~~CCCCXIII. Riga 5. e. TR. PL.~~ ~~Questori Tribuno~~ Plebis.

Pag: 298, CCCCXVI.



Vi manca sopra l'iscrizione la figura —

Pag. 299. CCCCXVII. Tito Livio decade 5. cap. 2. Forse ita evenit
ut Gn. et Lucius Gavillij novelli Aquilejenses
cum commeatu venientes ignari prope in
capta castra ab Illyrijs incederent.
Vedi ~~un~~ Lucio Gavillio al N. CXXIV.

Pag. 301. CCCCXXI. Riga 3. ~~Clypea~~ A INAVRATA
Riga 5.ta L. Hortensio P. L. . . . NIO PL.
Riga 6.ta ~~...~~ P OTTICIO
~~Nella Descrizione~~ . Vedi la dissertazione del Sig.r Liruti dove
l'iscrizione è riferita con qualche diversità da
queste due Copie .
T. Livio decad. 4 lib. V. ex ea pecunia Clypea inaurata in
fastigio Jovis aedis posuerunt.

P: 302

Pag. 302. CCCCX ... L. Ragonius
Quinctia
Pag. 303. CCCCXX ... ncho qui
libros ... Equit. C.
Pag. 305. CCCCXXVIIII ... è arrivata di
Roma ... la
seguente ... sopra un tubo di
Piombo

SVB . GNESIO . AVG . LIBERTO
PROC . NERONIS CLAVDI
CAES . AVG

An idem cum Gnesio Divi Pauli? de Domo Caesaris erat utique.

Plinius Hist. Nat. l. 6. c. 83. Vedium Marcellum Equitem Romanum rei Neronis Procuratorem nominat.

~~Dopo le sopra scritte~~

Rogo, et te Gnesi Comper. S. Paulus ad Philippenses. Cap. 3.

Pag. ib. CCCCXXIX. In codice Veneto ab. Canonici

FRVTICVLVS . M . F
~~IIII~~ VIR . I . D

et nihil ultra; dicitur extitisse in Ecclesia S. Andreae

Pag. 306. CCCCXXXI. Il Doni la riporta ex inscript. Bened. Ramberti; e vi mette sopra queste parole:

Aquilejae ad Januam Turris ~~harum~~ Ecclesiae Primariae

Pag. ivi CCCCXXXIII. ~~nelle inscrizioni~~ Ora è nel Seminario

Pag. 307. CCCCXXXV.

CIC ... SIAL
COLLEGIA . FABR . ET . CENT
STATVAM AVRAT PONEND
... HONORE
ENT ... IMP TVS

Il Sig.r D. Zonini vi aggiunge alcune lettere.

Pag. 308. CCCCXXXVI. Un L. Calvio V. nella Lapida CCCCXXVII.

Pag. 309

Pag. 309 n. CCCCXXXVII.

. . . . I . . . I . . . .
V. F. — — — — S
V — — — E
M — — — — I
P — — — — . . .
FV TVRVM — — I
V — — — — P
V — — — T
T — — — — A
N — — — — V AE
E — — — — A

Pag. ibi CCCCXXXVIII.

TMLATM
VIXI TCVM SVOVIRO.
V VIDVA ANNIS

Pag. 310 CCCCXL. Sintrophus servus Statilii Sisennae
Tauri Pontificum villicus
Questo Sisenna Statilio Tauro fu console l'anno
769 di Roma, di Cristo 16 ed era stato luogo-
tenente di Augusto nella Guerra Dalmatica

Pag. 311. CCCCXLVI. gen

B ARBIO
SY LVIO
AEMILIANO
—
—

Pag. 312. CCCCXVII. Vedi l'Iscrizione aquilejese da me communicata al Giornalista di Modena, e pubblicata da lui nel T. 7

P. AEL. P. FIL. DOMITIANO
D Q. VIX. ANN. V. DIEBVS XIII M.
P. AELIVS. SABINVS
FILIO INNOCENTI. ET DVLCISSIMO.

Pag. 324 CCCCLXVI. Nell'originale l'epsilon è scritto €

Pag. ibi CCCCLXVIII. An aliquid habet Grania gens cum Senino (Serenio) Graniano qui litteras dedit pro Christianis Asiae ad Hadrianum Augustum?

ed. amst. in 16 pag. 35 Cornelius Tacitus annal. lib. 1 mihi pag.a 42 Nec multo post Granium Marcellum pretorem Bithiniae quaestor ipsius Caepio Crispinus majestatis postulavit.

S. Ignatius martyr ad Smirnenses versus finem.

Saluto Domum Graniae, quam opto firmari in fide.

Pag. 325. CCCCLXXI. VALERIAE. MAGNAE. LEPIDI.
EPIDIORVM
ELPID.

Pag. ibi CCCCLXXII. Q. CLODI. AMBROSI

Pag. 329. CCCCLXXX. Siccome la Famiglia Cominia era Cristiana, così questo Lucio comalo, o comalo che dai Cominii viene, come i Cominii era Cristiano, e perciò dedica la Lapida a Dio Eterno.

Pag. 331. CCCCLXXXI Abula nome proprio. Vixit in Deo.
Leggo annis LXX
nella descrizione | ad Abula alla cara ec.

Pag. 332

Pag. 332. CCCCLXXXII. Nella prima parola della prima riga vi è aggiunto un F... furiae

Vedi al N.° CCXXVII. una Giulia Gaudenzia

Negli atti de' Santi Fermo e Rustico si parla di un Gaudenzio ricco mercatante di Capo d'Istria

Il Reinesio de Aniciis parla di una Furia figlia di Tiziana, e di Gaudenzio Conte

Vedi pag. 71. –

Virginie si chiamavano quelle, che Vergini erano andate al Matrimonio, ed era una distinzione che loro si dava nelle Iscrizioni. Qui uno N. N. egli pure Virginio pone la memoria a Furia Firmina Gaudenzia morta di anni 24, e vissuta con lui anni otto.

Chi sa che questa Gaudenzia non sia o sorella o Madre di S. Gaudenzio di Brescia, che era tutto amico e confidente di Rufino Aquilejese. Vi è una lapida tra le Iscrizioni Bresciane del Rossi di un Cornelio Gaudenzio conte, e correttore della Venezia, e dell'Istria; ed un' altra trovata nella riviera di Salò di una Lorenia Venusta moglie di un Gaudenzio: Rufino chiama S. Gaudenzio di Brescia = Nostrorum decus insigne doctorum.

Pag. 333. CCCCLXXXIII. L'ultima riga viene spiegata Viro Clarissimo Consule indictione secunda.

L'anno di Cristo 524 fu console Opilione, e correva l'Indizione seconda —

<u>In fine della Descrizione</u> a pag. 334. anzi nel 524 nel quale fu Console un altro Opilione insieme con Giustino la seconda volta nel quale anno coincide la Indizione seconda.

Pag. 334. CCCCLXXXIV. <u>Di S. Felice in Aquileja</u> = Ora è nella Consenza del Sig.r Canonico Bertoli nel cortile.

Pag. 335. CCCCLXXXV. Vedi nelle Lettere di Anton M.° Salvini al Fontanini la prima spiegazione di questa Lapida. V. pag. 346. Vi è qualche spiegazione bizzarra delle figurine sotto scolpite, e qualche variante lezione.

Nel catalogo de' Scrittori Ecclesiastici di S. Girolamo Cap. 5. vi è un Arabiano, e tra le lettere di S. Gio: Grisostomo T. 3 N.° 121 ve ne è una ad Arabio.

Vedi il Corsini nel libro delle note Greche

S. Girolamo lett. 17 a Marco Prete nomina un certo Zenobio, che era con lui. Marco era forse di questa Provincia perche Calcjese, e così Zenobio —

nella 3.ª riga correggi il C tra T. P con E.

Nella Traduzione latina:

Arabia — forse Arabiae

annorum quinque — manca qualche cosa

Lucia severa filia Zenobi — forse una delle Martiri Coptensium etc.

fugite ex regione, et Civitate prope Nilum al tempo di Diocleziano.

V. Schonleben all'anno 284.

Arabia figlia di Justino Juniore e di Sofia Augusta. Vedi Banduri, e Giorgio Codino de origine Costantinop. apud Meursium T. 7. Col. 626.

Pag. 336. CCCCLXXXVI. IVL fuori della 1.ª riga

le righe separate così

Dum simul benemeriti vixerunt

hunc votum paraverunt sibi pariter

le ultime quattro lettere INSE

ai indictione secunda.

Pag. 338

24 16 10. 5. 3

Pag. 338. CCCLXCI. Il Doni dal Gori pubblicato pag. 525 la riferisce così:

Aquilejae

AVRELIAE · ANIMAE · DVLC
QVAE · VIXIT · IN · PACE · ANN
III · MENSIB · VI · DIES · XXIIII
AVRELIVS · ET · FIRMA · PARENTES
FILIAE · DVLCISSIMAE · FECERVNT

ex libro antiquo MS.

Nel Grutero p. ML. 2. Ed è anche nel codice dell'Ab: Canonici —

Pag. 339. CCCLXCII. In Cividale vi è un'altra Iscrizione Ebraica sopra della quale il P. Bernardo M. de Rubeis così scrive a Monsr. Florio in data 5 Genno. 1772 da Venezia. „ Or Ella sappia che costui (un Rabbino) lesse in quella Pietra, la quale è sepolcrale, come nella Ferie quarta a dì 2 del mese di Casleu dell'anno ? 225 fu ivi posta quella Pietra nel campo che ancora si chiama Judaica. Sin qui è verissimo tutto. Quello poi che l'Ebreo interprete ha aggiunto è una solenissima favola. . . . Ho detto che sono verissime le parole che furono dall' Ebreo tradotte come nella Pietra si legge: Ho io calcolato con tutte le regole del Calendario ebraico, e trovo che l'anno 225 è l'anno di un Epoca minore della Creazione, che si forma colla detrazione di tutti i millesimi. Vien ad essere l'anno 5225 dell' Epoca maggiore come l'Ebreo ha notato, e viene a corrispondere all'anno volgare di Cristo 1464, nel quale a dì 31 8bre feria 6 incominciò l'anno Ebbraico dell' Epoca minore 225 —

Kislev ?

ivi N.º CCCCXCIII. Nel necrologio della Badia di Rosazzo si trovano registrati i giorni emmortuali di cinque Engelberti, e nessuno cade nelle None di Marzo.

Pag. 340 —

Pag. 340. cccXCIV. Il Baronio all'anno 738 N.° VI. porta una lettera di S. Bonifacio Apostolo della Germania:
Dilectissimis Filiis Geppan, et Goban, Taurino Vuitz, et omnibus Fratribus et Sororibus nostris
Dal che si vede che Geppa è nome Tedesco.

Pag. ibi. ccccXCV. Monsignor Furietti che fu poi Cardinale nel suo libro de Musivis crede che questo pavimento di S. Felice fosse fatto circa la fine del quinto secolo pag. 73. Ma io credo che sia posteriore di qualche centinaio di anni

Pag. 341. ccccXCVII. Nel codice veneto dell'Ab. Canonici si legge intiera così: De donis Dei votum solvint

MALCHVS
ET EVFEMIA
CVM SVIS
DE DONIS
DEI VOTVM
SOLVINT

Pag. 342. ~~allo~~ Sotto lo stesso numero ~~altra~~ iscrizione. Il mosaico di S. Eufemia di Grado è attribuito dal Card. Furietti alla metà del secolo sesto. vedi la sua opera de Musivis pag. 77.

Pag. 343 N.° ccccgg. Riga 7.ª LVCIAE
Riga 8.ª ET LVCIAVA
Riga 9.ª FECERVNT

N.° D. ΕΥΧΑΡΙΣΤΩΝ
ΤΩ ΘΩ ΚΕ ΤΗΑ
ΓΙΑ ΠΑ ΕΥΦΗΜΙΑ
ΥΠΕΡ ΠΑΝΤΟΣ
ΤΟΥ ΟΙΚΟΥ ΜΟΥ
ΕΠΟΙΗΣΕ ΛΠΔ SP — dici Ovinius Probus vel Probinus

riscontrata coll'originale 1786

Pag. 344. DII. I Piedi cento del Pavimento fatti da S. Vonno ed Eusebia indicano una famiglia ricca, e potava perciò l'Eusebia qui men: tovata essere discendente dagli antichi Eusebii del 4º. secolo.

Pag. 345 DIII. Questo ultimo verso è tolto di peso da un Epigramma antico che si leggeva nella Chiesa di S. Lorenzo in Damaso, e che era in lode di Attica moglie di Felice Magno: Incomincia l'Epigramma:

Quisquis plena Deo mysteria mente requiris
Hic aucta domus religiosa patet.
Hæc sunt tecta pio semper devota timori
Auditumque Deus commodat hic precibus:
Finisce:
Attica Felicis Magni Clarissima Conjux
Sumptibus hoc propriis aedificavit opus

Pag. 348. DVI. dopo solvent ♡ ♡ ♡

ibi DVIII dopo la 3.ª riga cum suis: VOTV. SOL

Pag. 349 DXI. Nel Codice dell' ab. Canonici si legge: in luogo de' punti Lector filius

Pag. 350. DXIV. nella 1ª. linea Caliga fa Galiga
Lin. 3ª. in luogo de' punti FECE — Antonino
a Deo claro et sublimi

Pag. 350. DXVI. nella 1ª. riga ADCLARITSVBEIMI

l'ultima parola della 5ª. riga HIDEBOHOHRIT hidebohorit
Forsan Hiboretam, aut Hyperboritam.
Vide variantes lectiones Hieronymi in lib. adversus Pelagianos Prolego. §1 ad v Evagrium Ibiritam.
Vide de hoc nomine Paulum Diaconum ubi de Ibore et Agore
Vide Jo: Granmium in Annotationibus ad Historiam Danicam Meursii T. 9. col. 81. op. Meursii
Vedi nella raccolta ferrarese del Sig.r Ab. Gio: Dom.co Coleti sopra queste ultime parole.

linea 4ª. + E CVRO / crùce e cupro

Pag. 358.

Pag. 355. DXX. Riga 5.ta .... partumque petivit Olimpum
RTVMQ: PETIVITO LIMP

Alcuni frammenti di questa lapida si vedono per terra nelle strada al fianco destro della Porta dove è la conserva del Canonico Bertoli. Nella descrizione dopo Carpellino. Ma fu mala custodita dal Sig.r Canonico.

Paolino il Padre, Olimpia la Madre, e Proba la figlia. Da questi nomi sembra potersi ricavare che questa lapida appartenga alla famiglia Anicia.

Pag. 357. DXXIII Alevoso voce spagnuola che significa traditore. Vedi Glossar. Ducangy. An legendum SALVO SO=pite? Cemenelum erat urbs in finibus Italiae ad Varum, cujus Episcopati sedes Niciam translata est. Antoninus Cemenelum vocat, Ptolemeus Cemeneleum, Plinius Cemelion. Concilium Aurelianense celeb. anno 549 Cemelensem Episcopum habet.

Pag. 358 DXXIV. Epitaphium Bauerij

De Bauurio Palestiani limitis duce, ac postea domesticorum comite sub Theodosio. Vide Rufinum lib. 1. c. 10; Ammianum Marcellinum lib. 31 cap. 12, et Libanium Epist. 9 36. 1. 952, et Zozimum.

Riga 1.a dopo CONERGA. VANA POTENTV

Riga 5.a DSEMEGEV De stemmate cretu

Riga 7.ma TVLVS TVLTVS pro elatus. Hoc participio usus est S. Gregorius Lib. 9 Ep. 55, et alii ut observant editores in notis.

Riga 8.a HIC GBREV Hicce brevi

Riga 9.a VIC VPIE BERIV ut cupide Iberius

Riga 22 dopo meliora QVE curra

Riga 26 VNE DI unde Dei

Pag. 359. DXXV. Errore di Jacopo Gordino. S. Girolamo fu battezzato in Roma, e non in Aquileja

Pag. 361.

Pag. 361. DXXVII. Oggi 5. Giugno 1776 ho letto questa Iscrizione che è tutta in una riga nella Cornice di una Pietra che copriva, e sosteneva un Sarcofago posto su due mensole nel coro della Chiesa ora distrutta di S. Felice. il milesimo manca.
Riscontrata da me nel 7bre del 1784 con il Chiariss.mo Sig.r Ab. Gio: Dom.co Colletti nel Seminario di Udine dove è stata trasportata per ordine di Monsig.r Arcivescovo a lui regalata dalli Sigg.ri Conti Toppi.

Pag. 362. DXXVIII. Uno di questi sigilli si trova in casa de' Sig.ri Conti di Maniaco; ma sembra che sia stato copiato perchè le lettere non sono bene formate come lo sono nel disegno portato dall'Asquino P. Basilio.

Pag. 369. DXXXIX nella descrizione dopo: appresso la di lui testa; e dal nimbo quadrato che si metteva alle persone viventi
in fine della descrizione: forse è S. Marco

Pag. 372. DXLIII. v. il De Rubeis monumenta aquilejensis Ecclesiae.
Sotto l'Iscrizione: Si riscontri se debba dire come nella nota precedente 1496
Pag. 373 — dopo la descrizione del sud.o DXLIII.
L'Epitafio di Popone Patriarca, riportato dal Palladio; che incomincia Post cineres quos habet muros &c. e di stile lontano dal tempo in cui viveva Popone, e perciò da rigettarsi tra le lapide spurie. In fatti non si trova in Aquileja.

Pag. 374. DXLIV. ~~nell Iscrizione~~ a destra delle figure, LVICARDIS.
Pag. 376. stesso numero in fine della descrizione. Vedi l'appendice seconda alle opere di S. Paolino d'Aquileja Del P. Madrisio — a sinistra ~~a sinistra~~ / in meo aniversario / dopo mortem vero meam &c.

Pag. 388. DLXIII. In carta del 1356 20 febbrajo appresso il Liruti delle monete N.o 56 cap. VII. Providis viris Guillelmo Picossio Potestate Aquilegiae, et Benvenuto de Flagonea Civibus Aquilegen.
Vedi al N.o DLXI. Federico figlio di Picossio.

Pag. 389

Pag. 389. DLXV. Abetini de la Ture de Mediolano.
Pag. 390. DLXVII. Concordiensis Sede Vacante.
Pag. 401. DLXXXII

Pag. 408. DLXXXVIII. Edmondo Martene nel suo secondo Viaggio letterario a pag. 143. racconta che nell'antica Chiesa di S. Benigno di Dyon vide una Pittura rappresentante il Battesimo di S. Sinforiano amministrato da S. Benigno per immersione e per infusione nel modo istesso che il P. Mabilon dice d'aver veduto in Roma quello di S. Romano amministrato da S. Lorenzo. Cette figure est fort instructive pour sçavoir de quelle maniere se donnoit anciennement le Bapteme, ou du moins dans le temps qu'elle a eté faite.

Pag. 409. DXCI. Anno millesimo CCCXLVIII
Reverendus vir Iohannes
M. Probi ivr. al.
~~Singuā~~ de Clugia cujus
Anima requiescat in pace.

Pag. 410 DXCII. La fondazione di ~~questo~~ dello Spedale che era in faccia a questa Chiesa vedila appresso il P. de Rubeis Mon. Eccle. Aquil. Col. 667. I Patriarchi Wolfkero, e Bertoldo ne furono i fondatori e ~~Benefattori~~. I frati crociferi ne avevano il Governo.

Pag. 411. DXCIII. Nel 1799 è stata atterrata e venduta questa Chiesa. L'altar maggiore era sostenuto da un Cippo sepolcrale a modo di ara colla Iscrizione di ~~#~~ L. ARATRIO SVRIONE. I fondamenti dei muri latterali erano due portoni che si guardavano con Pietre machiasse. Tutto è stato distrutto e rovinato.

Pag. 413

Ho copiato per intiero questi quattro versi

Pag. 413. DXCV. Summum summe bonum Deus hanc tumim ... accipe donum Ansfredi ~~patria~~ patria, quem tuus a propria legit Amor. Merces sit ei qui cuncta coerces Ut sit amena quies perpetuumque dies

Pag: 414. DXCVII. Il Maffei porta nel suo Museo Veronese delle Lapide della Famiglia Vettidia colla Tribu Froni. le quali dice esser state trasportate a Verona dalla Dalmazia. Queste ~~dice~~ che erano in Fiume confermano che una tale famiglia e quella de' Vettidiani da essa ~~derivato~~, e quella de' Vetti donde forse vennero i Vettidj fiorivano, ed erano propagate assai in questi Paesi. Il Medesimo Maffei ne porta uno di un Vetidio della Tribu Velina, che era quella d'Aquileja coll' aggiunto di Aquilejese. Da tutto ciò si ritrae che la lapida de' Vettidi, che è in Cividale nulla prova ~~[illegible]~~ per quella Colonia. Vedi al N.° DCII

Pag. 419. DCV. Questa iscrizione ritrova in Cittanova dell' Istria nella riga 4.ª [illegible] TRIONI — tironi.

Pag. 421. DCXIV Vedi il Marrochi nello Spicilegio del vecchio Testamento T. 1. p. 239. dove dice che Gog è detto dai Caldei, e dagli Arabi CAVC.

Vedi il libro dell' Istoria di Gemona del S.r Liruti

Vedi il March. Maffei nel Museo Veronese a pag. CCCLXXVIII. dove parla d'una Iscrizione di Sale sul Lago d'Iseo nella quale Tirone Duumviro dei Comuni dedica CAVTOPATI.

Pag. 424. DCXXII. nella 1.a Riga PELEÇER forse deve leggersi DECESSIT.
Ha voluto illustrare questa Lapida Monsig.r ora Cardinale Riminaldi con una Dissertazione stampata nella raccolta Mandelliana se non m' inganno.
Restutus non è abbreviato da Restitutus, vi è un Iscrizione di Trieste

RESTVTAE MARIORVM
ANCILLAE ANN. XXIIII
MEN. VII. D.X. RESTVTVS
FILI. P.T.E.P.T. CTETVS
CONIVX. V.F. ET.SIBI

Da Restutus viene Restutianus appresso Gaetano Marini negli arvali, nella penultima riga mei-oren[?] (va unita

Pag. 425. DCXXIV. riga 2.a RVSO.
RVFO in codice ab. Canonici dicitur extitisse in Platea Aquilejae

Pag. 426. DCXXVI. Codex Canonici
Riga 1.a TROSIA ET.I. CICCA
Riga 2.a PIILEAM.
nel codice Canonici si dice nel Duomo d'Aquileja.

Pag. ibi. N.o DCXXVII. Vedi al N.o XXXXIX.

Pag. 427. DCXXIX. Riga 5.a an Florentiniae?

Pag. 430. DCXXXVI. nella descrizione dopo mancano — ora sotto la Loggia del Palazzo Pubblico.

Pag. 431. DCXL. Riga 1.a M. ENNIVS
Riga 3.a M. ENNIO
nella descrizione dopo Manoscritto cioè in una raccolta fatta da Monsig.r Fontanini che si trova nella Libreria di S. Daniele ed è segnata al 7.8. pag. 001.

Pag. 432.

Pag. 432. DCXLII. In notitia Imperii Sectione 42. cap. 38 p. 68 „Procurator Gingeij aquilejensis Venetiae inferioris et Sect. 65. In Provincia Venetia inferiori Praefectus Classis Venetum Aquilejae.

Pag. 433 N.° DCXLIII. nell'originale vi sono queste due lettere di più

ES	BELENO
ES	CAESARES
	OCLETIANVS
	AXIMIANVS
II	AVGG.
	EDICAVERVNT.

Pag. ibi. DCXLIV Questa pure sussiste nell'istesso luogo

Pag. 434. DCXLVI. nel fine della riga 1.a GAB:IVS
riga 3.a PATER

Pag. 435. DCXLIX. vedi N.° DCXXVI una Irosia.

Pag. 436. DCLI. Augusto fu console la 13.a volta l'anno di Roma 752 con M. Plauzio Silvano. In quest'anno cadeva la Podestà Tribunizia 22, onde in questo anno medesimo fu posta l'iscrizione, e munita la strada.

Vedasi l'altra simile che è nel Castello di Colloredo, e serve di Berlina.

Hieronymus Sorita [smith] in Praefatione ad Itinerarium Antonini Cordubae in Aede maxima extare sequentem inscriptionem affirmat ad Cippum miliarium spectantem apud Vesselingium.
Pag. 749

IMPERATOR CAESAR. DIVI. F
AVGVSTVS. COS. XIII. TRIB
POT. XXI. PONTIF. MAXIM
A BRETE. ET IANI. AVGVST
AD. OCEANVM
LXIIII

Pag. 437

Pag. 437. allo stesso Numero. Nell' anno di Roma 738. Augusto Soggiogò il Norico, e la Rezia per mezzo di Druso e di Tiberio. Onde potè questo anno condurre la strada da Aquileja per Tricesimo, e Giulio Carnico fino a Valdidena cioè in Ispruck, e terminarla poi all' anno 752 –

Il Paggi mette il Consolato ultimo di Augusto, ossia XIII all'anno di Roma 752. Cioè due anni avanti l'era Cristiana da lui corretta. Ma siccome l'opinione dello stesso Paggi e degli altri critici si è che la Nascita di Gesù Cristo si debba anteporre all'Era volgare perciò viene secondo il Baronio a cadere di questo Consolato XIII. Ma secondo lui nell'anno 748 di Roma, e secondo altri in altro anno.

Il P. Paggi nella sua disertazione – ipatica nega il Consolato decimoquarto di Augusto e anche il decimoterzo nell'anno di Roma 752 l'epoca dell' era volgare nel 754.

Pag. 437. DCLII. L'Originale che è al Monastero da me riscontrato nel 1798 è il seguente

L. M.
P. GRAXI
P.F. CAPFE
IN. FR. P. XVI.
IN. AGR. P. XXII.

Pag. 438. DCLIII Riga 12ª L. Vettonium
vide in inscriptionibus Gradensibus
in Cividale nel pavimento della Chiesa interna antichissima.

Pag. ibi DCLIV.
AGATHVS
III. LIBERORVM IVS
A DIVINA MAIESTATE
CONSECVTVS
SEVIR AVGVSTALIS AQVILEIENSIS
FECIT SIBI.

Udine
Pag
Pag Trib
Pag Tribunus

Pag.

Ann

Pag. 439. DCLV. vedi il Tomo inedito del Bertoli

Pag. 442. DCLXI. ~~dopo~~ nella Riga 1.ª dopo MARMORE SVB
nella Riga 4.ª invece di AREAM — ARCAM.

Pag. 443. DCLXIII. T PAVLINVS PAT

Il P. Madrisio dice che alla Parola Paulinus precede un T che crede finale del requiescit o jacet

Pag. ivi DCLXIV. Fuit Gramadicus nomine Princeps apud Suetonium lib. de ill. Gram. cap. 4. et alter Tibicen apud Phedrum lib. 5 F. 7 et libertus Caborius cognomine princeps in Lapide Julii Carnici

Opera de Antiquitatibus Carneae di Quintiliano Ermacora, e non di Jacopo Valvasone ~~[illegible]~~ ev in essa vi sono riportate queste iscrizioni.

Il P. Ireneo della Croce nella Historia di Trieste lib. 4. cap. 10. riporta questa iscriziona come già esistente in Trieste sulla fede di un Manoscritto, e cita il Gratero che l'assegna a Fugario nella Stiria vicino a Gratz, ma la lapida esiste tuttavia in Tolmezzo.

Vedi il d.º P. Ireneo della Famiglia Cominia, e vedi la seguente iscrizione da lui riportata.

C.LVCANVS
COMINIA.L.L
COMINIA IV
M.VALERIVS.L

Pag. 444.

Pag. 444. DCLXV. Riscontrata da me questa lapida in Giulio non vi ho trovato ~~quel~~ che ~~queste~~ parole

M. ADDVXE
NOC. VITOR

Quintiliano Ermacora a questa iscrizione vi aggiunge due righe REGONTIVS
SEMENTI

Il Fine

delle annotazioni fatte dal P. Cortinovis al Pmo Tomo delle antichità d'Aquileja del Bertoli.

(Cfr. l'ediz. a stampa coi marginali autografi del Cortenovis – B.C.U.)

Mihi antiquitas Christus est. S. Ignatius Martyr ad Philadelphenses.

In Aquileja in casa de' Sig.ri Moschettini

S·A·S
P·TVLLIVS
P·L·PEDIANVS
IN·HONOR
ET·BENIVO
P·TVLLI·TY

Vedi il Bertoli N.o CLXIII p. 161.

In Aquileja in casa del S.r Mattio Padovani

ELVIO·FIRMINO
ELVIVS·RESSP
ETVS·PATRI
·PIENTISSIMO

Appianus de bellis Illyricis p. 503. Recedente deinde Caesare Porseni (Japidum gens) ab illo defecerunt quos M. Elbius ad eos missus bello domuit.

in Aquileja in casa del Sr. Mattia Padovano.

C·TITVRNIO·C·L·
SENECIONI
IVCVNDVS·L·V·F·ET·SIBI
T·PYLLIDI · CONLIBER
RESTITVTO·F·ANN·III
CRESCENTI CONLIB
QVADRATO·COLIB
LIB · LIBQ
L·M·IN·FR·P·XXS
IN·AGR·P·XXXII

N.° 2

ivi

L· M
C·N· IN
FR·P·XVI
IN·A·P·XXII

ivi

L.· M
L·B· M
IN FR·P·X
IN AG·P·XXXII

N.° 5

Nella conserva del Sig.r Canonico Bertoli

BONIMEMORIVS
SEVERVS · KALENDIS
AVGVSTVS · RECESSIT
DIE · IOVIS · ABVIT
ANNVM · MESIS·VII · D·XXII
PARENTES · FECERVNT
DVLCISSIMO · F·

N.° 6

Fuori della Chiesa della Madonna della Marcelliana a Monfalcone.

L · M
TITIAE
IALES
IN·F·P· CXXII
IN· AG·P· LX

N.° 7 nel Vol. II ms. DCCXXXV

In casa del Sig.r Dottore Salvador Zannini

D · M
SABINAE
OPTIMAE
CONIVGI
PIENTISSIMAE
CONIVX
FELIX
POSVIT

N.° 8

Nella Conserva del Sig.r Canonico Bertoli

M· ARI | ARRI
ANVS· VET
LEG·XIII·G
V L S

In Aquileja in Casa del Sig.r Mattia Padovano

V·SPA ////////// KITA
P·P·F· STATIVS
P·F· LVCVLLVS
P·F· TERTIVS
Q· XVI

N. 12

N. 11

Vailant de Coloniis in Iulio Cesare p. 1. p. 5. inter incerta hoc numisma adfert

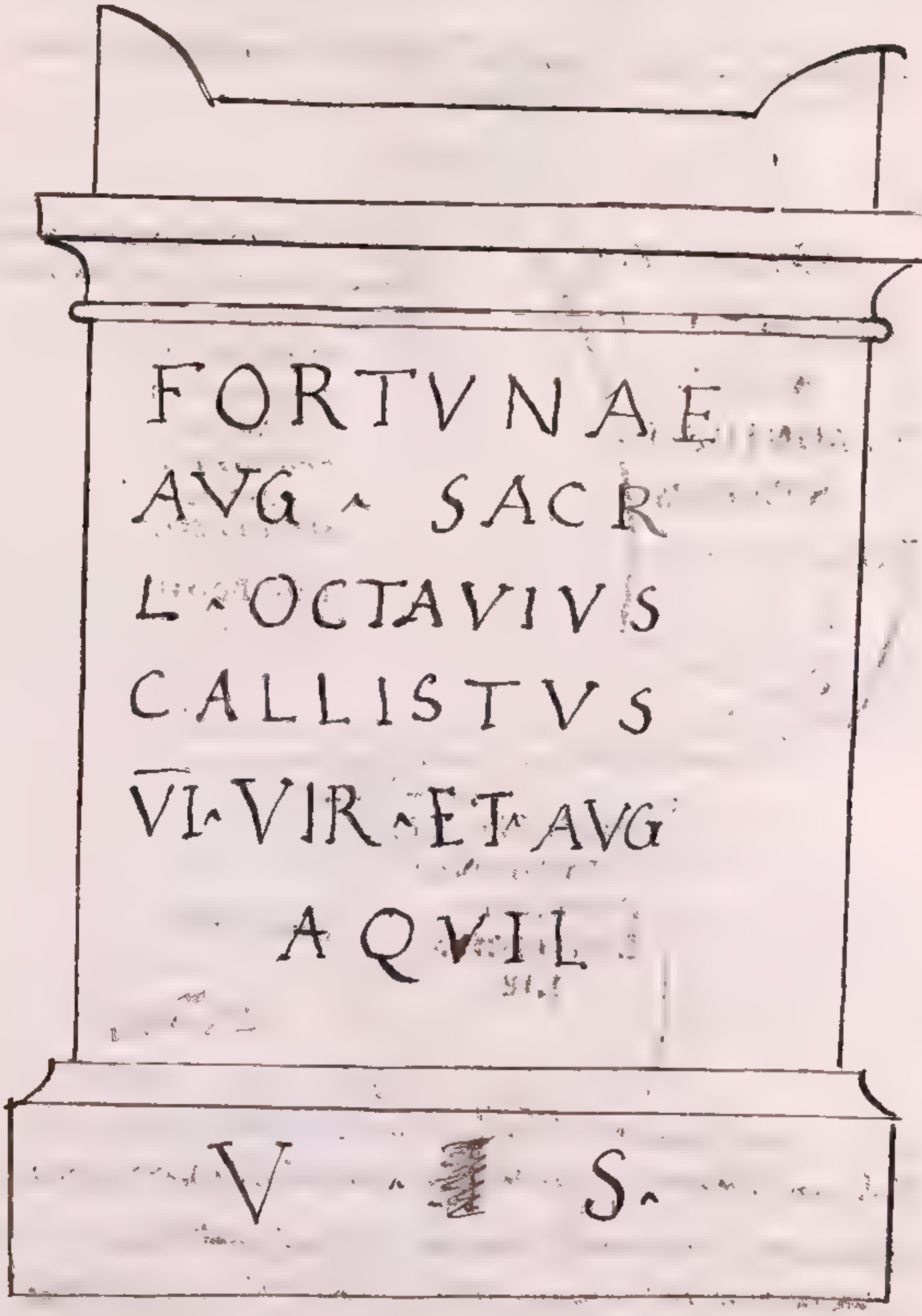
C· Arrio ·A·F· C· Aquilio · C· Iulio · Tito Aruhario·

II·VIR QVINQ· EX·D·D· — Aratrum

Pellerinius Melange T. 1. pag. 247 legit:

C· ARRI·A·F· CAD· C·IVL· TAM· C·F

Nel 1777 trovata fuori di Cividale, ed ora presso il Sig.r Canonico Venerio, e da lui donata al Co: Girolamo Asquini



In aquileja ne i Scalini della Fontana nuova
presso al duomo

MAGIA · P · F
Ↄ · MAGIVS · Ↄ
NOTVS
P · MINIVS · P
STATIVS
EIBI · ET · SVIS
L · L
C ·

n.° 13

Da copia esatta prima che fosse la
Pietra convertita ne' scalini
si deve leggere

MAGIA · P · F
P · MAGIVS · Ↄ · L
NOTVS
P · MINIVS · P · L
STATIVS
SEIBI ET SVIS
L · L
LOC · P · Q · XVI ·

si vede alla Beligna nella Casa nuova –

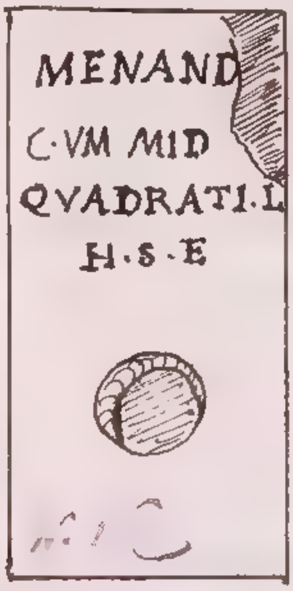
CORINTHI · LIB
PRIMIGENIO
THVRARIO
EVTHICHVS
LIB

n.° 15

EVTHICHVS

Un Corinto è nominato da Eius. Ebreo
Vedi un liberto di Corinto nel Bertoli N.° CLXXX pag. 172.
An Corinthus iste celebris Hystrio ille fuit ~~quem~~ de quo Juvenalis
Satyra 8 v. 197 <u>Stupidi collega Corinthi</u>? Stupidi, quod
personam stupidi in Scaena gereret?

alla Beligna nella Casa nuova



cioè C. VMMIDII

*

Fulvio Orsino e il Patini mettono le monete di Quadrato sotto la famiglia Nummidia

C. Ummidius Quadratus fuit Praeses Syriae sub Claudio Caesare Vide Josephum Antiq. lib. 20 cap. 12 et Belli Judaic. lib. 2 Cap. 12 § 5. 6

Figlia di questo Ummidio Quadrato fu forse quella Ummidia Quadratilla della quale fa menzione Plinio il giovane nella lettera 24 lib. 7. Vedi Plinio il giovane lib: VII Epist. 24; ed iscrizione negli Annali letter. d'Italia T. 11. p. 79.

Vedi una bella iscrizione di Ummidio Domizio Quadrato Prefetto al Pretorio nel Fabbretti pag. 673 N.° 13. Ed appresso il Morcelli de Stilo N.° 313 pag. 184.

Vedi anche l'iscrizione di una Figlia Ummidia Quadratilla appresso il Morcelli N. 236

* Menandus quidam Samaritanus haereticus recensetur apud Tertullianum. Vide Florium. Dissert. de Gregorio Illiberit. pag. 9.

SEX · HOSTILIVS
SEX · F · PRO · MAN T
SVETIVS PERVSIAEQ
COH · VIIII · PP · >
PVDENTIS VIXIT
ANNOS XXIIX · MIL
ANNOS · X · H · S · EST

N.° 17

Collocata nell'Edifizio di una Cataratta detta la Vampadora Rogia di Marionone fuori di Aquileja. Pochi giorni prima che la copiassi io l'aveva copiata Chanpis Francese. NB. che non vi è il D. M. e che militava sotto il Centurione Pudente, che è forse quello nominato da Marziale. Perugia era ascritta alla Tribù Tromentina: onde lo Scalpellino ha fatto errore mettendo una P. per una T. nella seconda riga.

VENERI
AVG
POPILIA · L · F
MARCELLINA
ATTIA MATER
ORNAMENT · EIVS · EXORNAVT
N.° 18 Vol. III. ms. DCCCLXXXII

In Aquileja nella Casa detta il Monastero di Aquileja trovata l'anno 1780. Vedila qui sotto riportata dal Bertoli in una lettera a Monsig.r Florio.

Q · VETVLEIVS · M · F
MIL · LEG · XX
POLLIA · AER · XVII
N.° 19 Vol. II. ms. DCCII.

Trovata nell'istesso luogo 1780 —

il N.° 20 ~~…~~ è un'Iscrizione posta in fine.

FONTI · B
SACR
T · KANIV
N.° 21 S · L · M

trovata nello stesso luogo e tempo

FONTI · B
SACR
T · KANIV
IANVARIVS
V · S · L · M

V · VIII · MS · L ... 7.

Pubblicata dal Bertoli nella nuova Raccolta Tomo. 4.° pag. 369. ...

D M
FLAMINIO AELIANO
QVI · VIXIT ANNIS IIII · MENS · VIII
DIES IIII AELIA TROPHIME MATER
FILIO DVLCISSIMO
HAVE FLAMINI · AELIANE

N.° 23

In villa Raspa presso il Monistero d'Aquileja
arca lunga sei quarte, ed alta e larga tre.

M
COIVGI IVSTO BEN
VIVIXIT MECVM AN
S VIIII DIES · VI · CO
MNES DIGNO
VNT

N.° ...

vedi ... 82

In Aquileja appresso il Sig.r Dottore Salvador Zanini

L·FLAMINIVS·L·F
HISTER·AVG·TR·MIL
TITIA·P·F·VXSOR
BABVLLIA·T·F·MATER
Q·FLAMINIVS·L·F·
HISTER·TR·MIL
SEX FLAMINIVS·L·F
HISTER·TR·MIL
N.° 25

Trovata in Aquileja, ed ora in Udine in casa Tullio
È di bel carattere romano grande sopra una
Tavola di Marmo di Carrara. È stata pubblicata
nel Giornale di Modena avendo'a io mandata
al Sig.r Ab. Tiraboschi.

Livius Dec. 1. lib. 7 Cap. 2. Quia Hister Tusco verbo
Ludio vocabatur nomen histrionibus inditum.

AQVIL
COELI
HA·VIC
OS·TER
STEPHAN
Devotissimi ITISSIM
Posuerunt ERVNT
N.° 26

In Tricesimo nella Chiesa vecchia con una Iscrizione
del 1517 nel rovescio. Vedila qui sotto.

1517. P.° BARTOLOMEO DE PILOSIS DE TRICE
SIMO CAMERARO SOSTITVTO
DETTE PRINCIPIO AL TORRE FV
FATTO SINDICO DEL 1530 E STE
TTE PER TVTTO LO 1538

N.° 27
sta anche al N.° 396

Trovato in Bevietto nello scavare le Radici D'un gelso morto nel 1787

C·F·FLORENTINAE
IN HONOREM
PETRONIAE LAODICIAE
PAGANI METEIENSES PAGOR. II
PATRONAE

In Campolongo in un Angolo della Casa del Co: Ant.o Michieli.

Un Florentinus Uomo insigne amico di Alessandro severo Imp. Vedi in Lampridio sua vita alla fine

Gruterus p. MXCIII. N.o 3 inscriptionem ~~affert~~ Ariminensem affert in qua

VICANI. VICORVM. VII.

De foeminis in Patronas municipiorum adoptatis vide Philippum a Turre in dissert. inscript. M. Aquilii p. 153. Cap. II.

Vide Laodiciam quandam in actis Martyrum apud Baronium anno Christi 303

Gaspari Odorici Sylloge Vet. Inscript. n.o XI

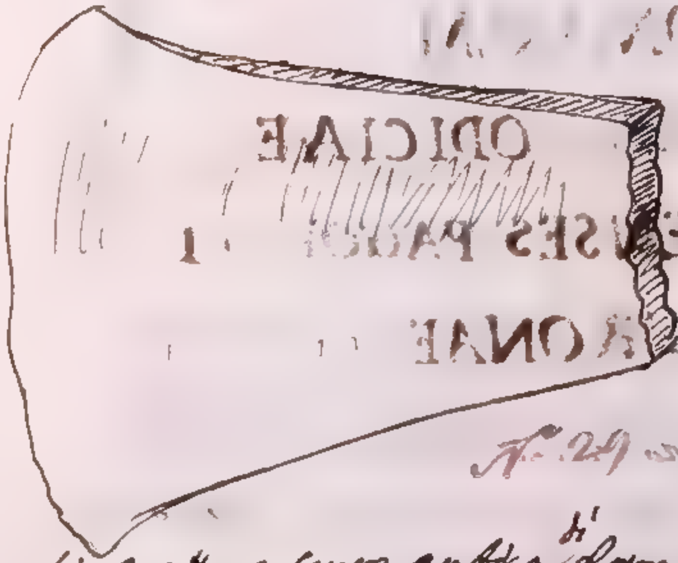
C. IVLIVS. CRVSES. MAG.
PAGI. AMENTINI. MINOR

Nella

Nella Tavola Alimentaria di Trajano vedi Payani Pagorum.

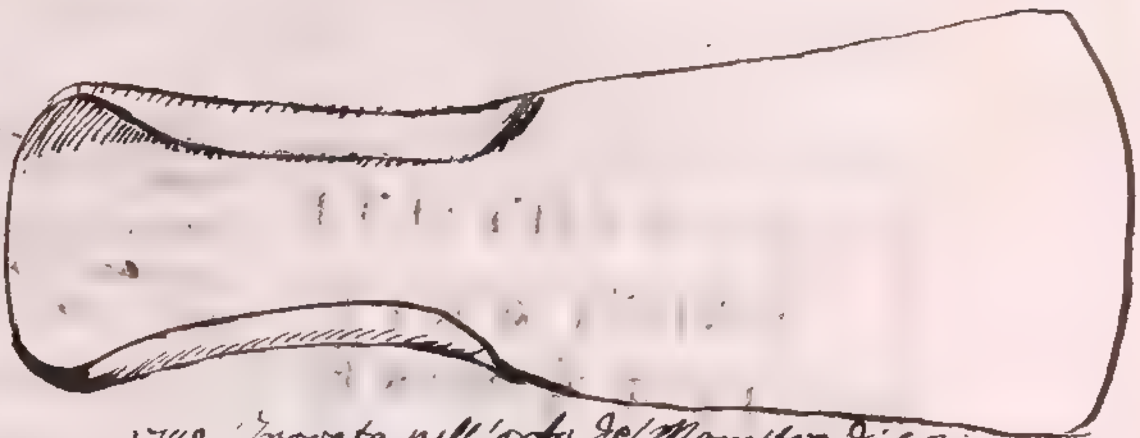
Dionysius Alicarnass. lib. 4. Antiquit. Rom. ~~origine~~ originem Pagorum indicat.

Tullius: Agro in quotcumque portiones diviso in montanis et munitis tumulis tuta agrestibus paravit domicilia seu refugia, quae pagos dixit graeco vocabulo. Eo se omnes recipiebant ex agris suo adventum hostium et ibidem plerumque pernoctabant. His quoque sui magistratus praeerant ad quorum ec.



Pezzo di accetta o scure antica di Rame ~~[illegible]~~ trovata nella Villa di Pavia ~~nella Cascina~~ nel cortile d'una Casa Colonica de' Sig.ri Co. Beretta l'anno 1777.

Sidonius Appolinaris lib. IV. Epist. 20. — Sidonius Domitio suo salutem... Eo quo conabantur ornatu (Reguli et Socii Sigismeri cum ad Nuptias deducentes) Lanceis uncatis securibusque missilibus dextrae refertae.



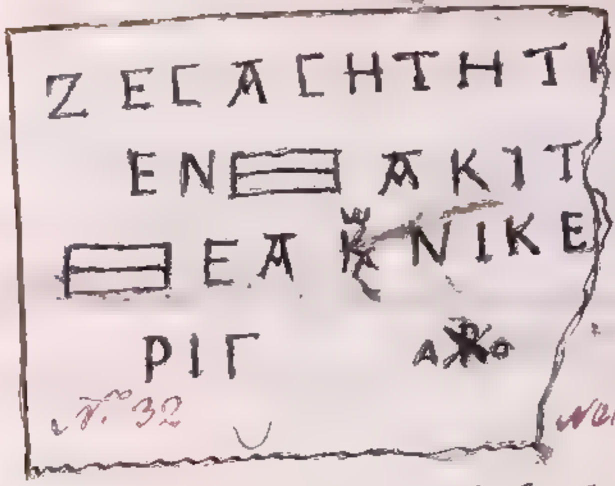
1782. Trovata nell'orto del Monastero di S. Bernardino di Udine

N.° 30

Prudenzio nell'inno IX. del Peristefano in onore di S. Cassiano Martire Forocorneliense spiega questi due strumenti scrittorii così al verso 51

Inde alii stimulos et acumina ferrea vibrant
Qua parte aratis cera sulcis scribitur
Et qua secti apices abolentur, et aequoris hirti
Rursus nitescens innovatur area

Stile scrittorio, e spatoletta per appianare la cera Trovate dal Nob: Sig. Gius.e Sabbadini nella villa di Pozzuolo sotto Udine

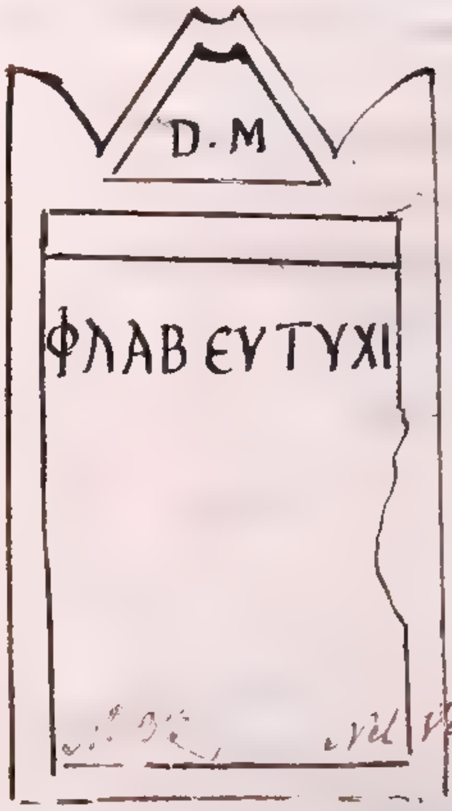


Legge il Bertoli colla scorta di Monsig.r Florio
ζηϭαϭα ἔτη τρεῖνθα κεῖται
θεα κόμη νικε
ριγ α☧ω

N.° 32

nel Vol. II. ms. DCCCLXI.

Dalle note alla dissertazione 2.da del S.r Gius.e Bertoli sopra una Iscrizione Greca del Museo Veronese a p. 202 dell'edizion di Verona 1744.



D · M
ΦΛΑΒ ΕΥΤΥΧΙ
ΑΝΗ ΤΩΙΔΙΩ ΑΝΔΡΙ
ΑΥΡ. ΦΟΙΝΙΚΙ
ΜΝΗΜ. ΧΑΡΙΝ

N.° 34

nel Vol. II Ms. DCCXV.

Il medesimo Sig.r Gius.e Bertoli nelle note istesse a pag. 97 dice d'averla ricevuta da Monsig.r Florio

MERCVRIO · AVG · SACR
L · ARNIVS · L · F · PVB · BASSVS
MIL · LEG · XV · APOL
MIL · COH · I · PRAE
H · II · C · R · 7 · LEG · XIIII · GEM
7 · LEG · II · AVG · 7 · LEG · VI · VIC
N.° 35 T · TI · LOCVS · DATVS · D · D nel ms. ...

In Trieste del P. Ireneo della Croce a pag. 113.

P. PALPELLIVS · P · F · MÆC · CLODIVS
QVIRINALIS · P · P · LEG · XX · TRIB · MIL · LEG · VII
T P DD A ... F ... CIL ... SDI nel ms. ...

N.° 36 *ivi a pag. 118*

N.° 37 SILVANO CASTRENSI

il P. Ireneo a pag. 565.

Q. PETRONIVS · C · F · PVB · MODESTVS · P · P · BIS
LEG · XII · FVLM · ET · LEG · I · ADIVTRIC · TRIB · MIL · COH
V · VIC · COH · XII · VRB · TR · COH · V · PR · DIVI NERVAE
ET · IMP · CAES · NERVAE · TRAIANI · AVG · GERM · PROVIN
HISPANIAE · CIT · ASTVRIAE · ET · GALLAECIARVM · FLAM
DIVI · CLAV · DEDIT · IDEMQVE · DEDICAVIT nel ms. ...

N.° 38 *ivi a pag. 128.*

CEI · \BROS · BRILEV · NILOR · CR · PNILA
CARTORIAN. N.° 39

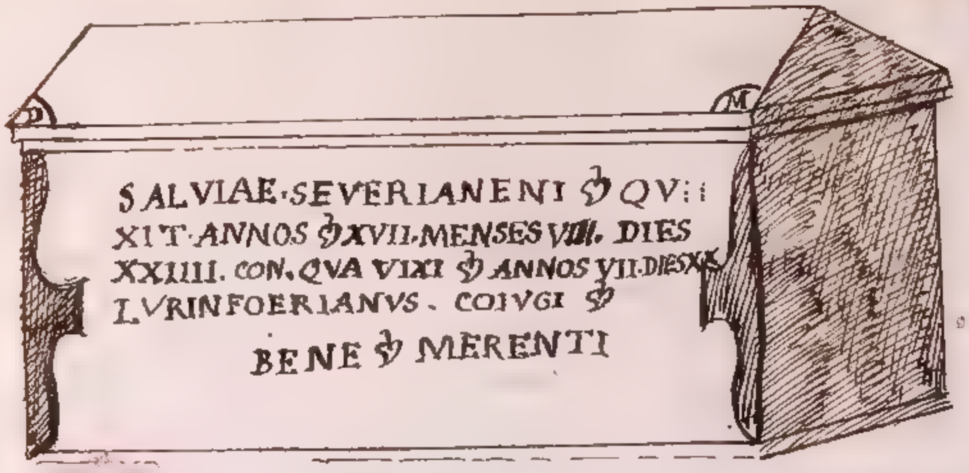
il P. Ireneo a p. 279. Tegole ed altre opere doliari di Trieste

L · MINIO
PVDENTI

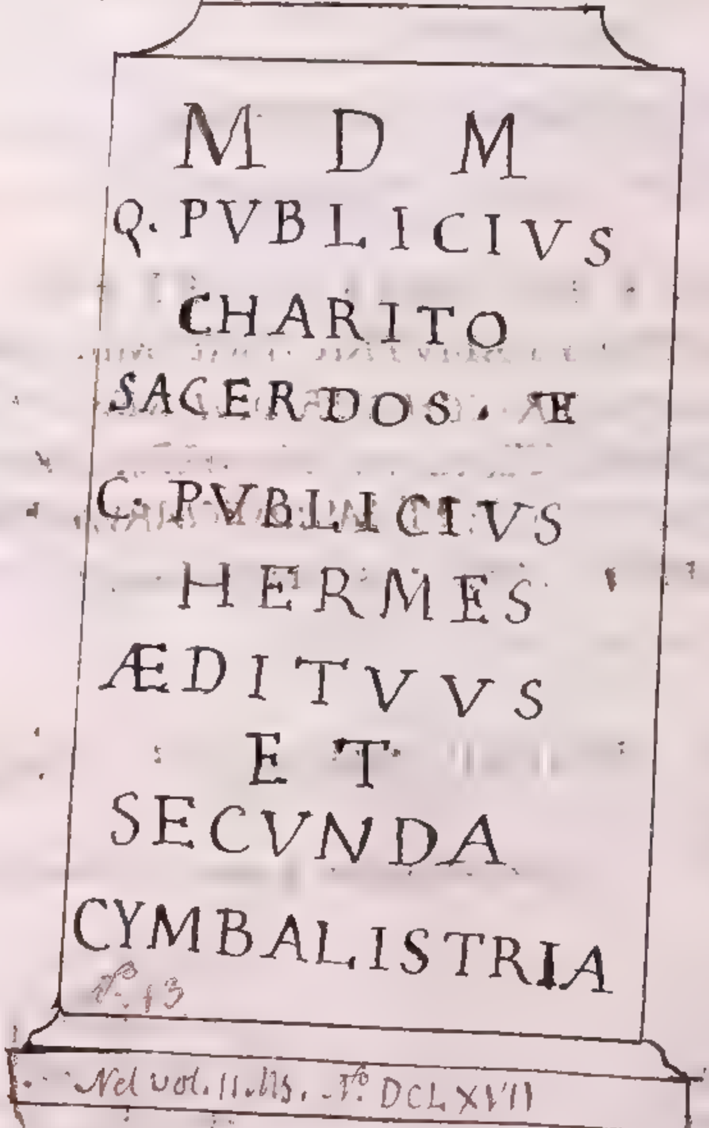
L · ACEIA
L · MOSCHI
H · S · E
M · IV · AGR
IN · FR

N.° ...

il P. Ireneo p. 239. Nel Muro delle Monache Benedettine verso Ponente
Nota l'agiunto di Mosca alla liberta Aceja



Il P. Ireneo della Croce pag. 234
Nota il D.M. sul coperchio
e nota una già moglie di dieci anni



Trovato in Trieste, e riposto nella casa de' Sig.ri Picardi.
Vedi lettera del Canonico Bertoli nel Calogerà.

HERCVLI ET
EPONAE · AVG
PRO · SALVTE · IMP
CAES · M · AVR
ANTONINI PII
FELICIS INVICTI

N.° 44

A Saal in Carintia dal Martiniere, che lo ha preso da Eduardo Brown
vedi alla Voce Saal T. 9. p. 2

D M
L. BARBI
MERCATORIS
ET · GAVILLIAE
NIGELLAE
IN · FR · P · X
IN · AGR · P · XXX

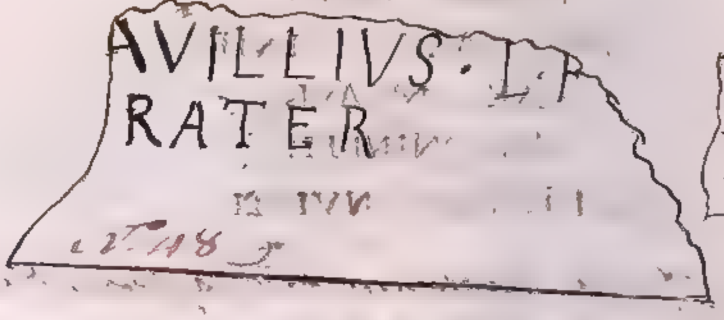
N.° 45

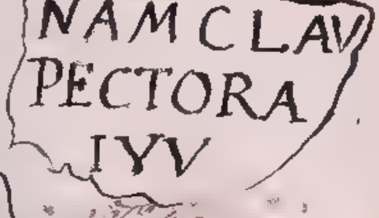
Nel Grutero p. MCXXXI. n. 3. Aquilejae.

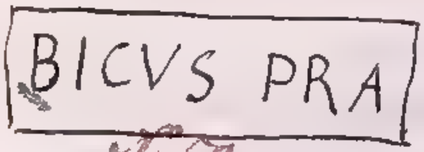
DEBITA NON OPTATA DIES IVVENILI ADVENIT AETATI
CVM MERITIS GAVDERET SVISQVE OLIM LABORE QVSIT
TVNC DESERTVS DVLCE EST CONIVGALII VINCVLO
AC POST NON MAGNO ET CRVDELI TEMPORE
EORVM FATA DVRAE CONIVNXERVNT CORPORA
VNO IACENT AMBO NON TORO SED TVMVLO
NEC REMISERE SALTEM SVBOLEM QVI MEMINERIT SVOS
QVOD NON QVIDEM SOLI NEC PRIMVM CONTIGI
OMNIBVS SEMPER SVIS SEV ITCARVS AMICVS
HIC DVODENAE DIGNITATE INTER ELECTOS MERVERAT VIROS
HVIC CONTVBERNALES SVI D[illegible] CONTRA VOTVM POSVERVNT
FORS QVI INTENDIT DOLER[illegible]T SED SIC SE FATA FEREBANT.

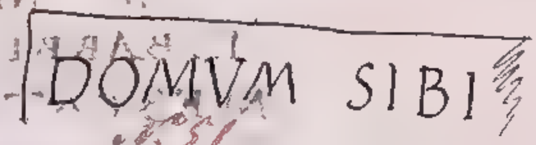
46

In Aquileja a S. Felice sopra un grande Sarcofago.

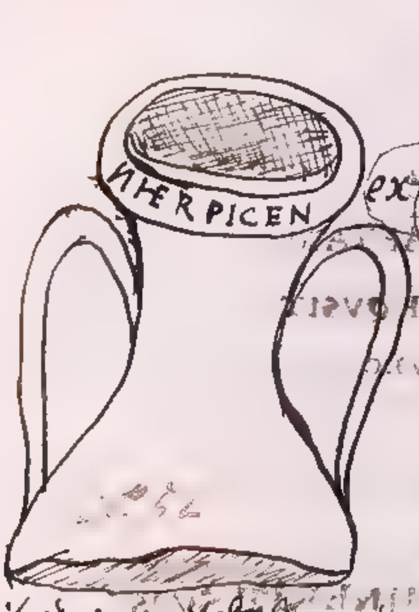




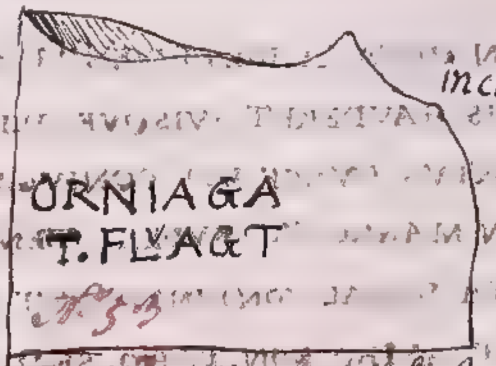




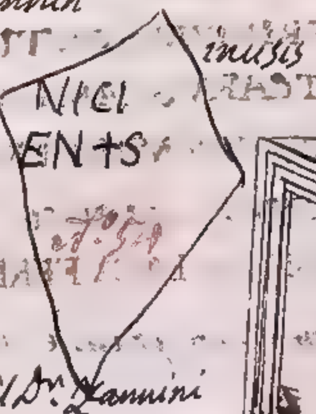
Frammenti in Aquileja in casa del Sig.r Dr. Zannini



in Aquileja presso il Dr. Zannin



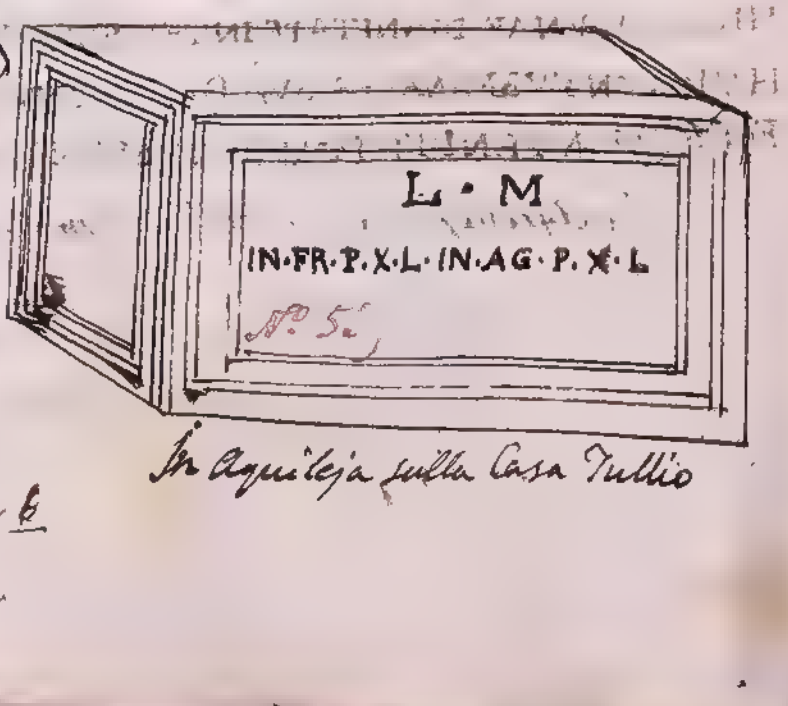
In Aquileja presso il Dr. Zannin



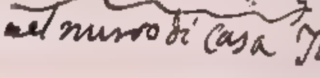
Presso il Dr. Zannini

ODALRICVS PATH

In Aquileja nel Duomo per scalino dell'Altare

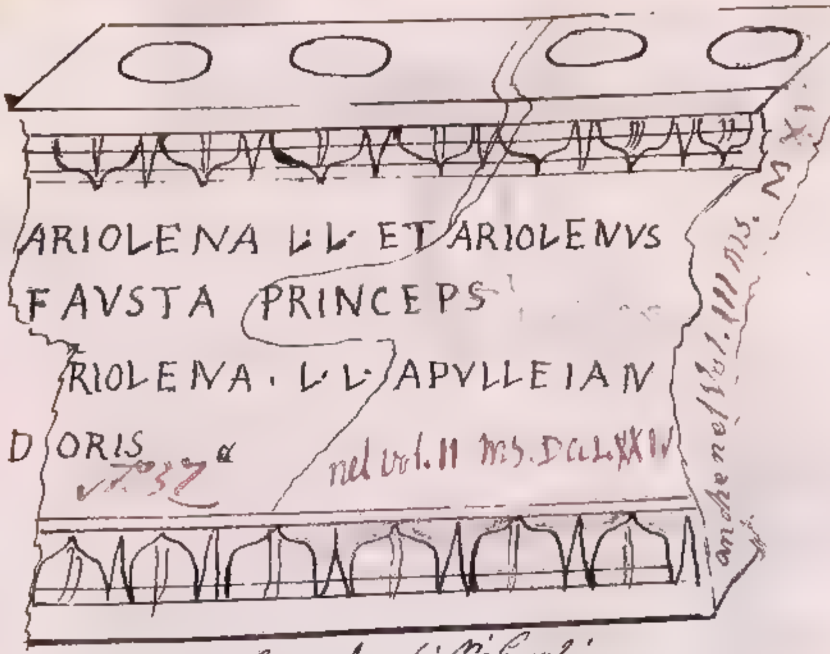


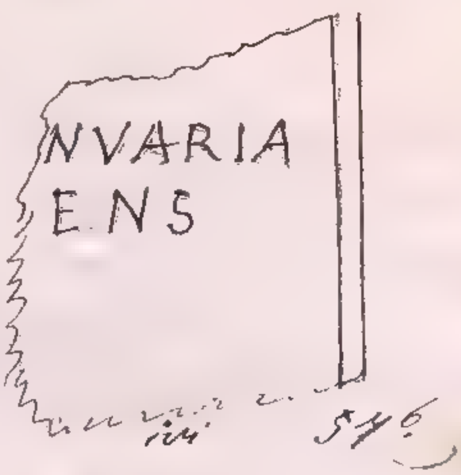
In Aquileja sulla Casa Tullio



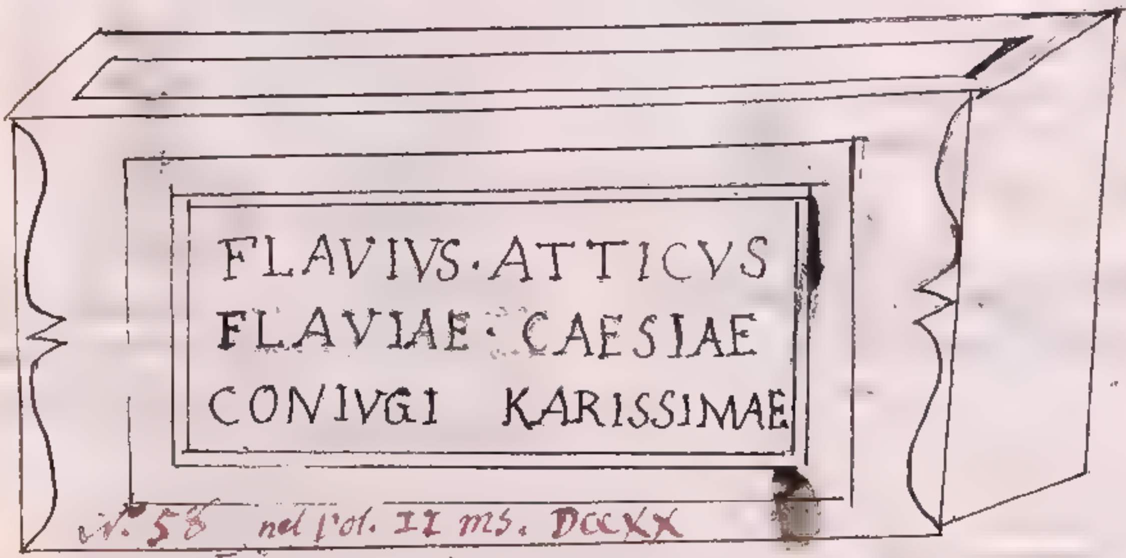
56 b

in Aquileja nel muro di Casa Tullio



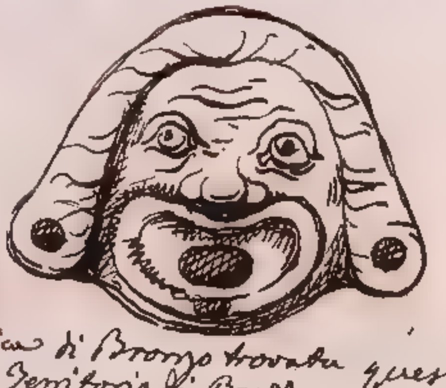


Nella villa Vicentina da Sig.ri Gorghi
Vedi Bertoli N.° CCLIV pag. 213
Pubblicata dal Bertoli nella nuova Raccolta del Calogerà Tom. 4. p. 374.



Nel Monastero di Aquileja
Pubblicata dal Bertoli come sopra pag. 373.

En Arca sine Gentilitatis indicio. Flavia Gens ex Syria fuisse videtur testante Lapide apud Fabrettum Inscript. Domest. cap. 5. pag. 365. F. Flavio Candidio Militi Class. Pr. Raben. III. Herculis natione Sirus.



Maschera antica di Bronzo trovata quest'anno 1779 nel Territorio di Brazzano da un Colono di casa Florio

nel vol. II Ms. DCCXXXI.

N.° 60

VS·T·F·C·L
30 IIIIIIVIR

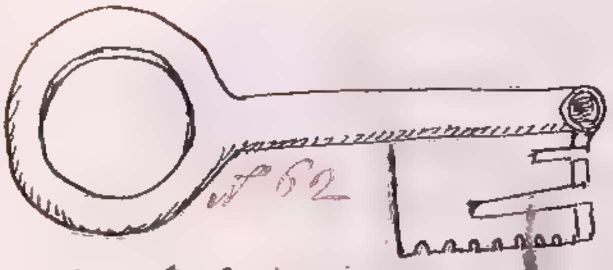
VS. Titi Filius Claudia

Sevir

N.° 61

in Spilimbergo

nel vol. II Ms. DCCXXXIV.



N.° 62

Trovata a Montesins sotto terra presso ad un Pavimento di mosaico

N.° 63.

Anello Cristiano con Chiave trovato nel Territorio di Monfalcone, e passato in mano del Sig.r Spiridione Minetto in quest'anno 1779.

ΕΝΘΑΔΕ ΚΙΝΤΕΘΕ
ϹѠΜΝΙϹΤΟϹVΙΟϹΘΕѠ
ΜΝΙϹΤΟVΑΠΟ ΠΟΛϹ

In Aquileja in Casa del Sig.r D.r Zannini

LE

LEONTIA BENE
MERIT A TE GETHA
EC SEDE SCVITALE
SEPVLCHRVM
SANCTA BEATO
RVM MERITO VI
CINIAPRAESTAT *
HAECVIXIT CVM VI
RO SVO SIMPLICIO
ANNOS XIII ET AETA
TIS SVAE ANNOS
XXXIII FELIA VALEN
TINIANI CLARISSI
MI ET VETRANIS
N° 15 SAE

Ammianus Marcellinus lib. 15 de quodam Leontio loquitur qui Urbem aeternam regens multa spectati judicij documenta praecipiebat etc.

An Leontia haec neptis Leontii Praefecti Urbis apud Ammianum lib. 15 p. 572

S. Damasus Carm. XIX de S. Gregorio Vol. VI. Bibl. Patruum Lugd. pag. 348 —

Hic quicumque venit sanctorum limina quaerat
Inveniet vicina in sede habitare beatos,

Vide Muratorium Anecdot. T. 1. Dissert. XVII.

* Ex Ovidio imitatum in de Ponto lib. 2 Eleg. 9 ad Cotim
Hac quoniam careo, tua nunc vicinia praestat
Inviso possim tutus ut esse loco

Ammianus Marcellinus lib. 19 versus finem.
Ductus est itaque inter primos Simplicius Philippi filius ex Praefecto, et Consule reus hac gratia postulatus etc —

Cavata dai Sepolcri della Chiesa distrutta de' SS.ti Felice, e Fortunato d'Aquileja e da me ivi veduta, e ricopiata intera, ora trasportata, e sferrata in tre parti in Udine in Casa Tullio in Borgo di Villalta —

DIPHILVS
NE AVARITIAE
TAD
VENIT VALE

N.° 67

In Aquileja nella casa del S.r Salvador Zannini

Cicero ad Atticum Lib. 2. Ep. 19. De Diphilo Tragœdo mentionem facit ludis Apollinaribus Diphilus Tragœdus in nostrum Pompejum petulanter invectus est. Nostra miseria tu es Magnus, millies coactus est dicere eadem ecter —

M. SEXSTIVS M. L.
CHRYSEROS
V. F. S. ET S
LOC. DEDIT

N.° 68

Trovata nella strada che va da Aquileja alla Beligna, l'anno 1774.

IVCV
Q. LICOVIV
C. VETTIEN
TYRANNVS
P. VALERIVS. CEL
CVPITVS. A. CAES
ACASTI
PVDENS. Q. LICO
ALBANI

N.° 69

Trovata nella via settentrionale che conduce al Duomo sotto terra.

N°70

Bronzo a basso rilievo trovato nelle ruine di Emona in Istria
che ora si trova nel Museo del Sig.r Spiridione Minotto.

N°71

ritrovata a Pozzuoli ed è appresso il Sig.r Co: Fabio Asquini.

Inscr. ap.to pr.te p 357. 1.
L. ANTONIO C. F. FLAVINO
VI VIRO IVN. HAST. LEG. II
AVG. TORQ. AVR. ET AN. DVPL.
OB VIRTVTEM DONATO

IO FLAVIN

IVX

N.° 72

In un frammento trovato da me nelle Campagne vicino alla Beligna l'anno 1778

EGO ☧ BABBI
VS NONNITE
COIVGI · POS////
QVIXAT AN · VI
) ET · DIS · VII

N.° 73

Copiata da me da una Pietra inserita nel muro orientale della Chiesa della Beligna l'anno 1778 —

HERACLIAE RELIOSAE SORORI
PAVLVS A CONCORDIA ... XVI · KAL · FEB

N.° 71

Ex Fabbretto pag. 758, et ex Spicilegio V. T. Cl. Viri Symmachi Mazzochii T. 2. pag. 253.
Romae in pavimento S. Pauli.

Apocrifa.

CILINENSES· XXI·DIES·ATRATI· LVCSERVNT

NOREENSES· XXI· DIES·ATRATI· LVXERVNT

Ex Fleetwood p. 181. n.° 1. et n. 2 apud Marrocchium . T. 1. Spicil. V. T. p. 175.

D · M
CTETO
BARBIORVM
ET· BARBIAE
PROCILLAE
PARENTIBVS
BARBIA
ZMARAGDIS
ET·E ////// ETVS
V //////

Alla Beligna.

L·SEPTIMIVS — SEPTVMIVS
L·F· FIRMVS
FIERI· IVSSIT
SEPTIMIAE·L·F — SEPTIMIA
SEMINA· SOROR — GEMINA
BLASIA· L·F
PAVLLA· VXOR

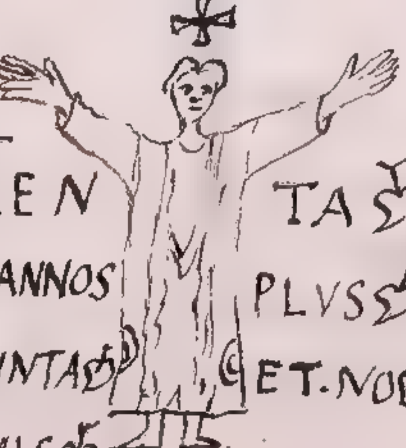
N.° 77

EX TESTAMENTO
FECERE
L·M·P
Q·XVI.

Trovata in Aquileja verso il 1774, e trasportata nel Seminario di Udine nel 1782 —

In una copia trattane prima si dice che fu trovata sotto il pavimento della Chiesa di S. Felice colle varianti lezioni.

BÆNE MERITO



FL
APAREN TA QVI VI
XIT ANNOS PLVS MINVS
NONAGINTA ET·NOBE EX
TRIBVNIS DE POSITVS
IDVS DECEMBRIS ·A·R·D

N.° 78

Anche questa trovata in Aquileja nel 1774, e trasportata nel Seminario di Udine nel 1782

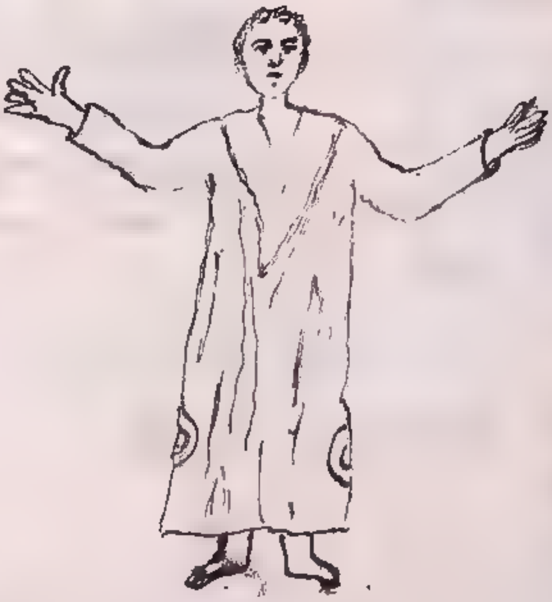
sic

BENEMERENT VICTV
TVRO QVI VIXIT AN
NOS III ET M III PARENTES CO
TRA · VOTVM · FECERVNT

T.° 73

trasportata in Ud.e nel Seminario nel 1782.

CVM COEPTA PRIMA AETATE
INSTITVTA GEMINIVS MABERE
IN ANNIS FERME XL MENSE
VNO DIES XV NATVS EX CIVITATE
TVSVRITANA AFRICAE PROC
AEDERE TVTO NATVS DT MATRE
MAIORE CREATVS FELIX IN DEO
DEPOSITVS SVB DIE VIII IDVS
OCTOBRIS



T.° 3

Geminii Victoris aphri: cani hominis mentio est apud S. Cyprianum in Epistola 56 ad Clerum et Plebem Forritano: rum.

Trasportata come sopra nel 1782

B ~ M
MIGETIOLO · QVI · VIX
IT · ANNOS · V · MENSIS
X · DIES XVIII · FLAVIVS · M
EGETIVS · ET · PETRONIA
PARENTES CONTRA · VO
TVM · FILIO · DVLCISSI
MO · HVNC · TITVLVM
POSVERVNT · DEPOSI
TVS · IN · PACE · DIE TERTI
VM KALENDAS · AVG
VSTAS N.° 81

trasportata da aquileja nel Seminario di Udine nel 1782

M
COIVGI · IVSTO BEN
VIVIXIT · MECVM · AN
S VIIII · DIES · VI · CO
MNES · DIGNO
VNT.
N.° 82.

V. F. 24.

In aquileja presso il Sig.r Salvator Zannini l'anno 1778.

L. LVCRETIVS
VVOS EH

in Osoppo da me copiata a dì 4 Marzo 1782

☧

...GIVMFVTVRE PVDICITIE GERONTIA SA
ENTIE LVMEN MORIBVS EXIMIIS DECVS
MNIVM MERVERAS VIBERE ^SE^ GLO — SECLO
GENITORIBVS SVBITO MISERIS RAPTA ESE
FLORE IVBENTE POST VNDECI ANNIS
ADDITIS XXIII DIEBVS ❦ EV MISERANDA
NOBIS DIES PARITER QVAM MVLTA TV
LISTI STERCORIO ET DIZANETI QVI
CONTRA VOTVM MOS TITVLOS MEMORI
AMQVE LOCARVNT

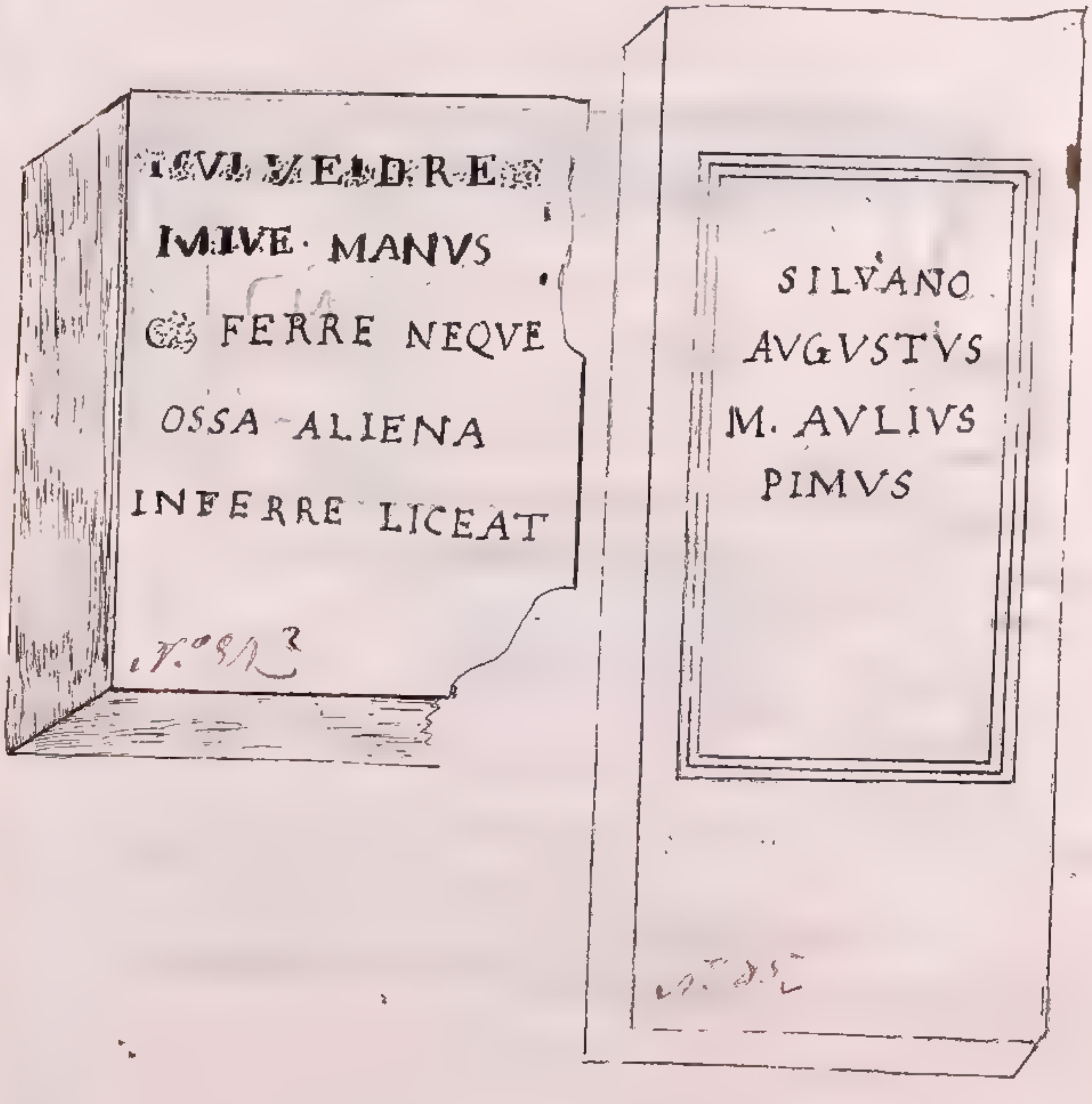
N.° 83. Vol. V. p. I. n. DCCCLXIV

Nel Seminario di Udine trasportata nel 1782 —

Ammianus Marcellinus lib. 14. Si quid dubium deferebatur aut falsum, pro liquido accipiens et comperto inter alia excarnificatum Gerontium Magontianae Comitem partis exulari moerore multavit (Constantius Imperator.)

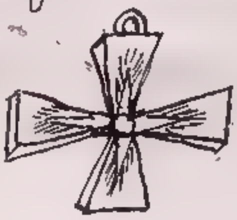
HOCMONVMENTVM NEQVE VENDERE
NEQVE VIOLARE NEQVE OSSVA ALIENA
INFERRE LICEAT·QVIS ITA FECERIS HS LMN
AERARIO PVBLICO AQVILEIENSIVM OBLIGATVS
PENDERE OBLIGATAVE ESTO

Dalla Casa Florio è passato a Monsig.r Arcivescovo, e poi in casa Asquini quest'anno 1783.



P·AEL·P·FIL·DOMITIANO
Q·VIX·ANN·V·DIEBVS·XIII
D P·AELIVS : SABINVS M
N.° 86 FILIO·INNOCENTI·ET·DVLCISSIMO

Trovata nella Rovine della Prepositura di S. Stefano d'Aquileja l'anno 1776 sopra una piccola arca col corpo d'un fanciullo, e sopra il petto del fanciullo una crocetta d'oro con una pietra preziosa in mezzo del colore della granata, o del rubino, e della grandezza segnata qui sotto



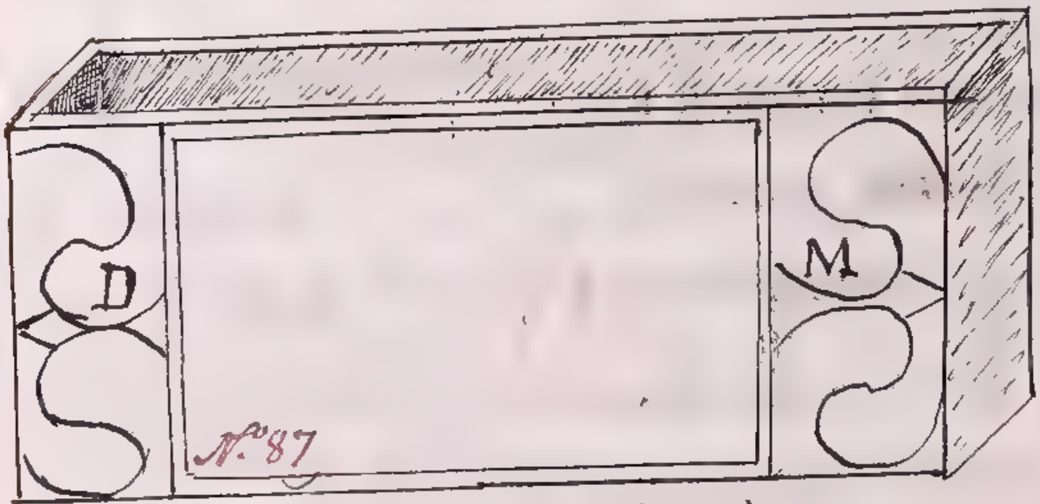
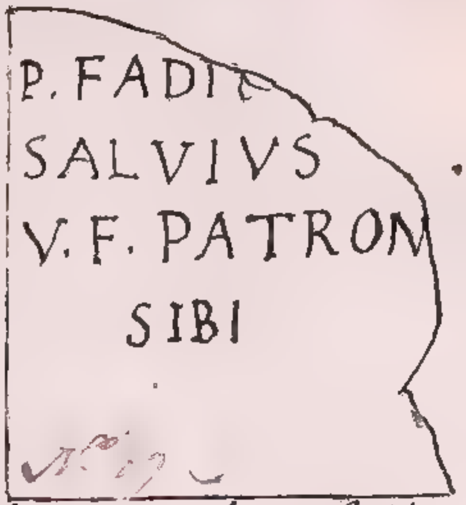


Figura dell'arca sulla quale è la suddetta iscrizione delle seguenti misure

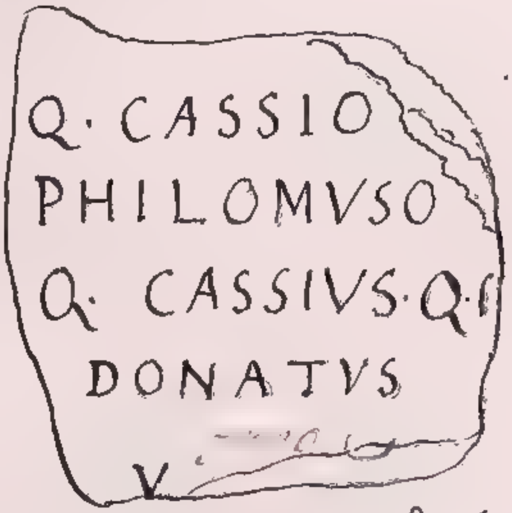
Alta piedi 1 ½
Lunga piedi 2 on 1
Larga piedi 1 on 4

N.° 88 EVARISTI

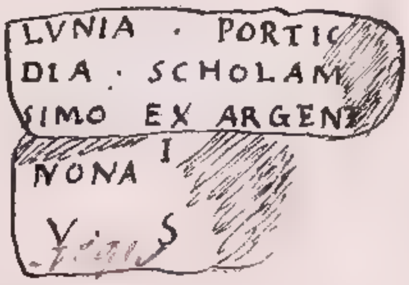
Impronto di Tegola in Aquileja nella Casa del Rev. Canonico Bertoli —



trovato tra i frammenti della Chiesa della Belligna nel 1760



Si trova in Aquileja appresso il Sig.r D.r Zannini

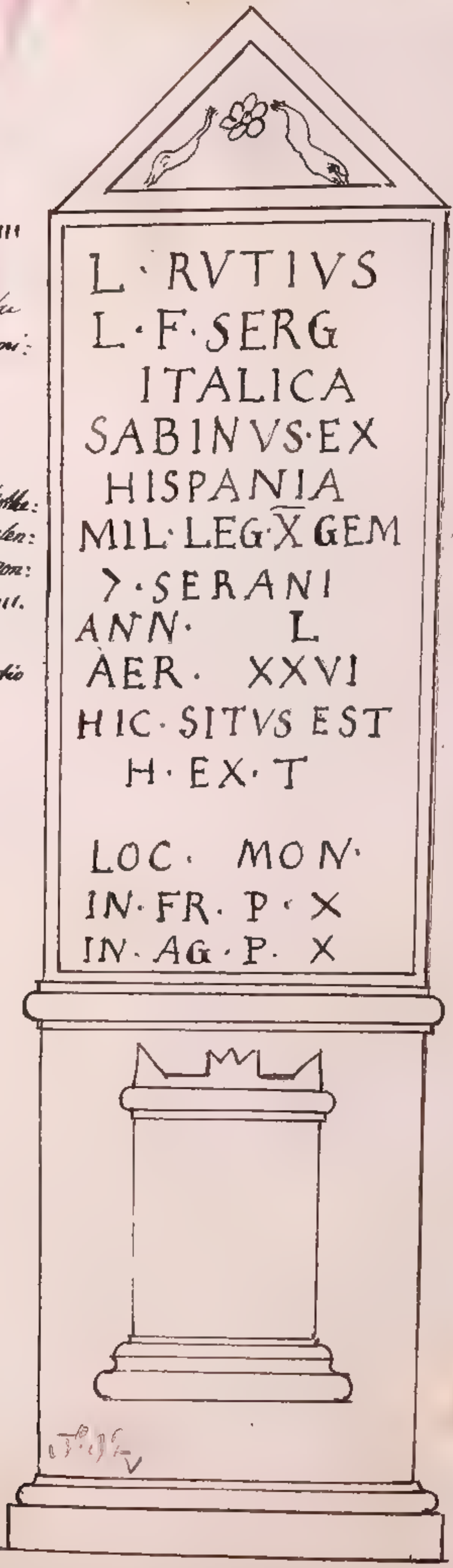


In Aquileja due pezzi dell'istessa iscrizione in caratteri minuti appresso il Sig.r D.r Zannini

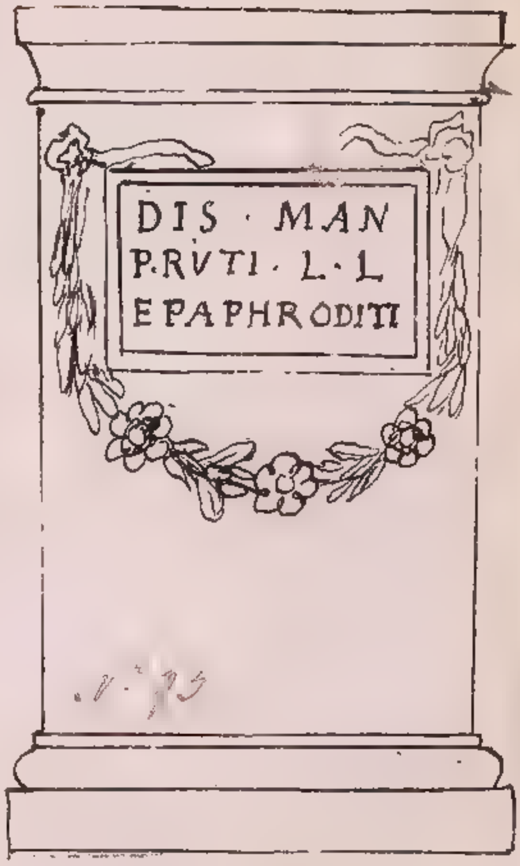
Vedi nel Bertoli N.° CCXXVIII
Un M. Giulio Serano Spagnuolo, che forse fu il Centurione qui nominato.

Inter inscriptiones Bibliothecae Monacorum Camaldulensium S. Gregorii in Monte Coelio pag. 319 n. VIII. haec habetur in qua de Iulio Centurione mentio est.

T · APICIV ...
T · MEN
SECVNDVS
FELTRIS
MIL · COH · $\overline{X}$
VRB · > · RVTI
VIX · AN . . . . .
. . . .
. . . .
. . . .



Scavato da un Campo vicino alla Beligna l'anno 1780.



In Venezia in casa Grimani a S.ta M.a Formosa

In un altra Lapida con basso rilievo d'un Genio si leggono queste lettere OPE
RE
CCATI
RAV
CON
MVSI
NI

94.[2]

EGO·FLA·LEONIA
POSI MESAMALVMN
BVS MEIS BENELA
BORAN ☧ TIBVS MA
RTINO ET SENEAVCSOR
ILLIVS V·KAL·NO

N.° 94.

Trovata in Aquileia l'anno 1780 presso la Beligna. Al Musone Villa di Belvedere detta nelle Carte ad Mansiones riscontrata da me nel 1796 nella stessa casa del Musone

94.[3] IM
TO VET
LIBER
ONO
RVNT

B ☧
AVR PRIMIT
VO·PREPAV
IVCIS·VAER
TICVS
TON

N.° 95
Trovata come sopra

94.[4]

IMP· CAESAR·VESPASIANVS·AV
. . . .
VETERANIS· QVI·MILITAVERVNT IN
CLASSE RAVENNATE·SVB·S·E·X
LVCILIO BASSO

Fulvius Ursinus in Fam. Lucilla ex Grutero.
Vide Lucilium Bassum apud Tacitum, Praefectum Classis

+ SIMOR
NONESSI
Q.. TIBI RO
LOC
LLINE

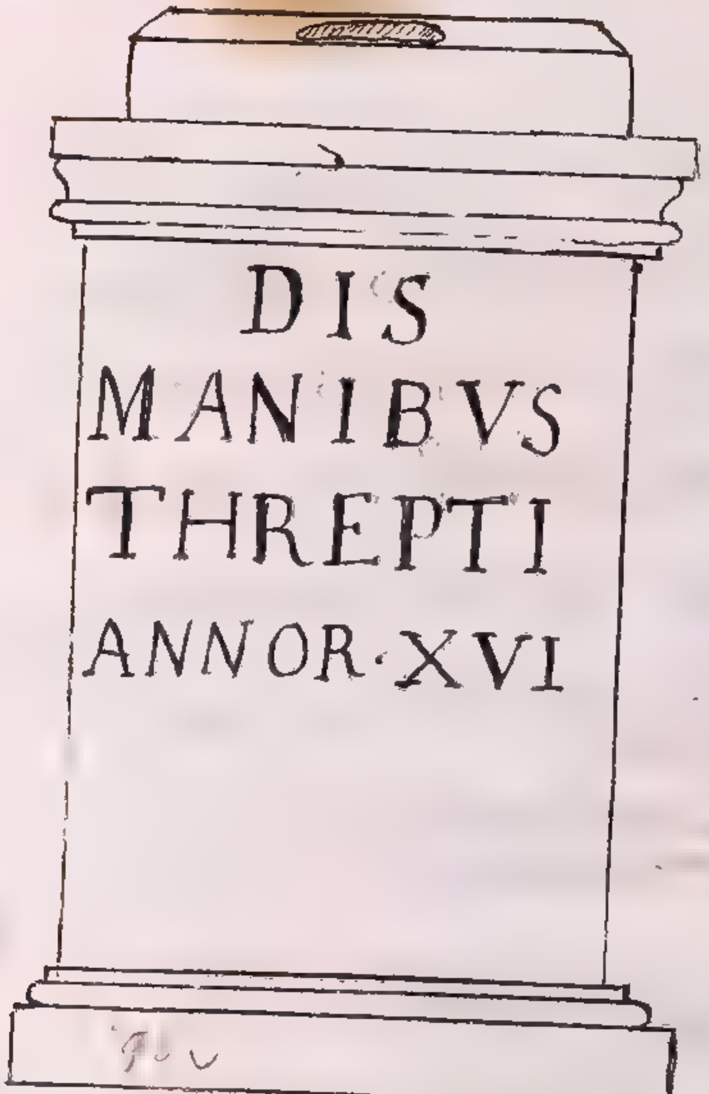
S· DOCTRINA MOVER
VS EN C RNIS h.. L
N ERAT TIbI MANTVA
E LVX DECVS EC

3

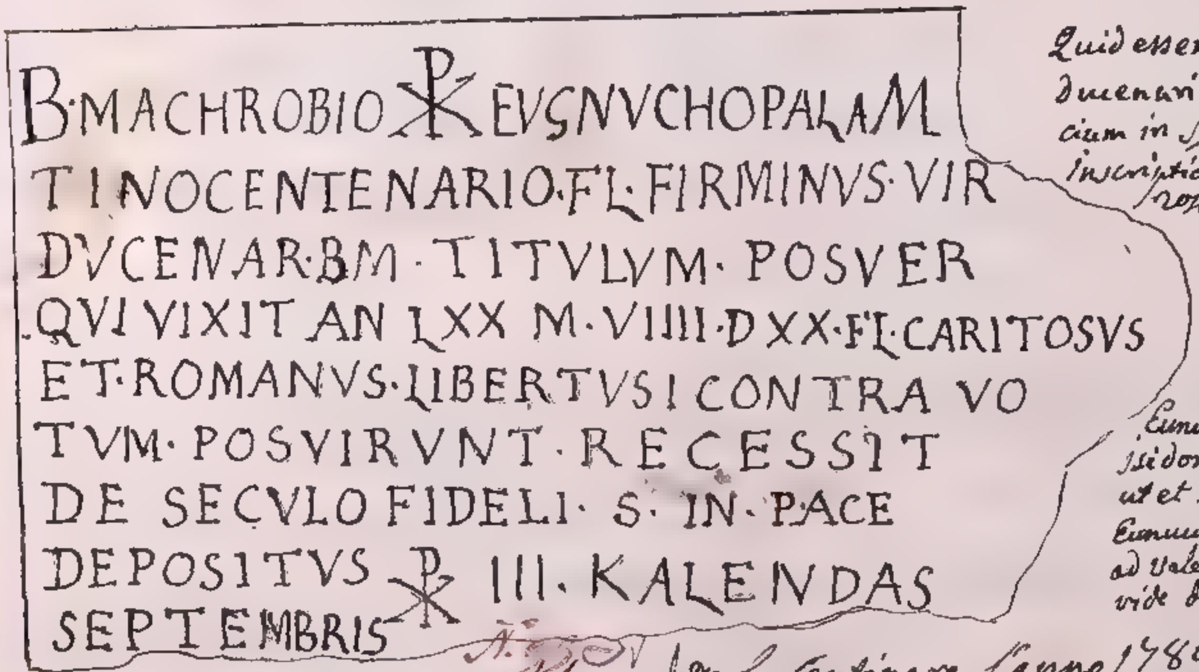
ETE TAS
Grego—RIVS
R Q

Frammento trovato nel 1780

N.° 96



Trovata in Aquileja nei fondamenti della Chiesa della Beligna l'anno 1780 adi 7 Giugno 1793. l'ho trovata trasportata nella Cassina vicina detta ora del Menon e posta nel pavimento del portico sotto la Grondaja.



Quid essent centenarii, et ducenarii vide apud Odoricium in Sylloge Veterum Inscriptionum pag. 203, et 204.

Eunucum Palatinum Isidorus Pelusiota habet ut et S. Ambrosius Eunuchum Regium. Ep. 27. ad Valentinianum II. vide du Cangium

Trovato in Aquileja vicino al luogo detto la Centinara l'anno 1780

In codice diplomatico V. M.i Cort.

V·G
EXIT A
IVS· SEX· L· DA
V·F
X·LISINIVS·SEX·L·DAS
L·HILARVS·V·F
SEX·LISINIVS·SEX·L·
ARGENTILLVS·V·S

N.° 100

Trovata in Osoppo tra le pietre preparate per la facciata della Chiesa di S. Pietro. nel 1782.

L·LVCRETIVS
VIVOS·FECIT·S

N.° 101

Trovata e copiata da me in Osoppo.

IGI
VIV
BIVIOP
BIDIAE· L
LERIAE· P
VIAE P

N.°

In Osoppo fuori della Chiesa tra i Sassi preparati per la facciata.

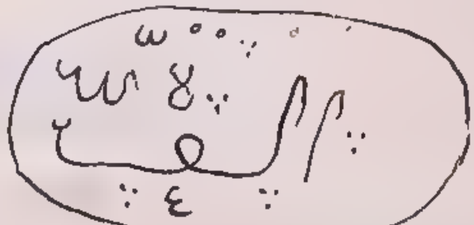
ΕΝΘΑΔΕ ΚΙΤΕ
ΠΡΟΚΟ Α ☧ Ω ΠΙΟC
ΓΑΛΑ ΤΗCΟC
ΑCΚΗCΑCΤΕΥ
ΓΕΝΩCΚΕΖΗCΕΝ
ΕΤΗ Ν ΚΩΜΕCΓΛΟΔΡΟ
ΚΙΗC

n.° 104

Dei Monaci Greci collocati in S. Saba di Roma del 770 e dei loro Abbati mandati Nunzj dei Papi in varj luoghi vedi il Odorici nella raccolta delle Iscrizioni pag. 279 —

in Aquileja in casa del Sig.r Gennari — li 8 9bre 1790 Ho trovato questa Lapida levata dal luogo ove era incassata, e portata nella casa del Sig.r Co: Faraone Cassis dove era il Monastero, e ciò per opera del Sig.r Ab. Vianelli —

Agata trovata in aquileja



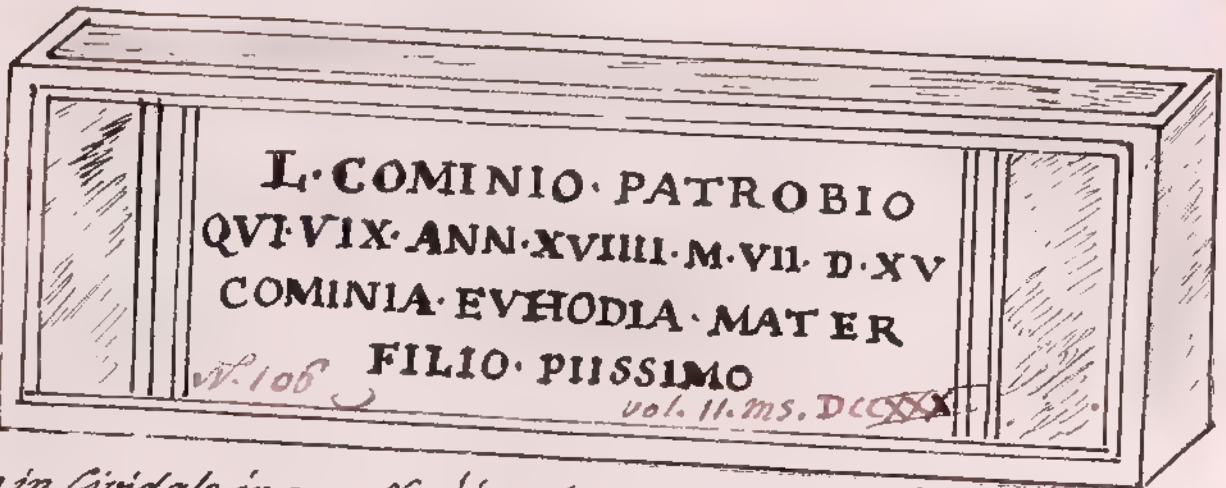
Corniola trovata in Monfalcone

n.° 105

Cameo trovato in Aquileja, e pervenuto al Sig.r Co: Francesco Mantica di Germanico

Ovidius.

Ecce canit formas alius, jactusque pilarum
Hic artem nandi præcipit, ille trochi.



Era in Cividale in casa Nordis, e fu venduta ad un Tagliapietra che l'ha adoperata nel far la scalinata dell'altar maggiore del duomo.

Pubblicata dal Bertoli nella nuova Raccolta del Calogerà pag. 383.

Tacitus Hist. lib. I. Caput (Galbae) per lixas calonesque suffixum laceratumque ante Patrobii Tumulum (libertus is Neronis punitus a Galba fuerat) postera demum die repertum, et cremato jam corpori admixtum est.

Vide Suetonium in Galba Cap. X.

S. Ignatius Martyr Epist. ad Antiochenses. Mementote digne Evodii Pastoris vestri qui primus vobis ab Apostolis Antistes ordinatus est.

In Martyrologio Gelloniensi apud Acherium T. 2 Spicilegii p. 27.
Pridie Kal. Februarij. in Alexandria Tarsici, Zotici, Ammonij, Comminii, Cyriaci, Gemini, Gelasij &c.

S. Ignatius Martyr in Epist. ad Philadelphienses. Memor sum Sanctitatis vestrae (virgines) sicut Heliae, sicut Jesu Nave... sicut dilectissimi Discipuli, sicut Timothei sicut Titi, sicut Evodii, sicut Clementis ec.

Gruterus p. DCX n. 3. inscriptionem adducit TIB. CL. AVG. L. PATROBIVS
Eius pater dicitur Ti. Cl. Aug. L. Evelpistus, et Mater Claudia Victoria.
Questo Tiberio Claudio Patrobio era forse un altro erede di Patrobio, e forse il figlio suo, e Cominio figlio d'una figlia.

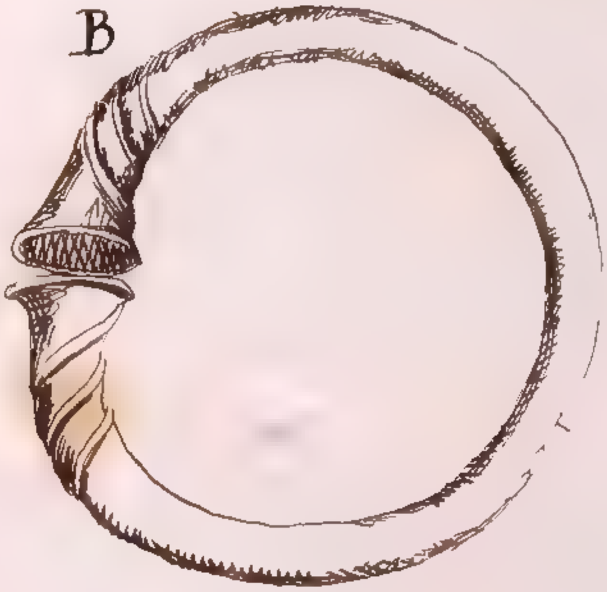
Tacitus Ann. 16. c. 38. Nero Barbari (Tiridatis) libertatem mirari magis quam aemulari, gnarus, hospites Neapoli Puteolos duxerat, gladiatoriisque ludis monstrata imperii magnificentia. Hos edidit Patrobius, libertus, tantoque sumptu ut toto die Soli Aethiopes virile ac muliebre secus, amphitheatrum sint ingressi.

Diversi pezzi antichi trovati in alcuni sepolcri tra Gradisca, e Gorizia al lu, detto della Mainizza nel Gennajo del 1781

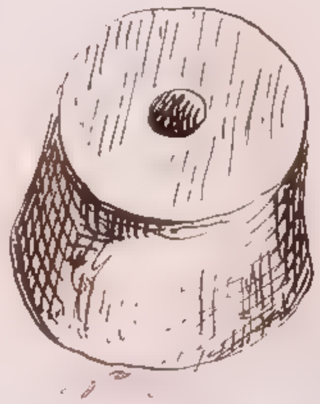
A coltello di ferro
B armilla d'ottone
C pezzo d'avorio
D pettine di osso

A

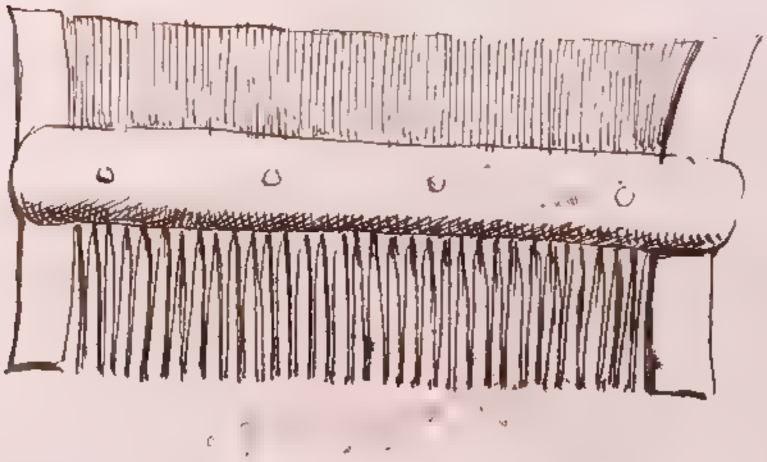
B



C



D



Monumenta antiqua Urbis et Agri Brixiani a me Sebbastiano Arragonensi Pictore Brixiano summa cura et diligentia collecta.

Pro inscript. Alfei Plocami

1. AVG·LIB·TABVLAR
SYMPHORVS · ET
S· CORPVS LIBERTI
ET·HEREDES PATRON
BENEMERENTI FECER
N. 111

3 AVR· FIRMINAE
FILIAE·DVLCIS
SIMAE · QVAE VIXIT
ANN. XIII. M·VI· AVR
VS·ET·VAL·AVGVSTA PAREN
N. 112 MART.

14 ARCVS IOVIN *an ARCVS vel AROGVS.*
CILLI·F·SIBI·ET·ADLV
CCAE · MESSILI · VXO
13 T·F·I

pro nummis Collicis

16 ATTILIABVS
MAXIMAE · ET
SVAVAE ·ET·QVARTAE
N. 14

20 ACCEPTO
C. IVLI
TAPPONIS
115ª

22 AVRELIVS · BERSI
MES VETERANVS PRO
VALENTE SE VIVO MEMORIAM
N. 115ᵇ SIBI POSVIT

23 AROGO·AVG·LIB·TABVLAR
T·AELIO·VALERIANO EROTIGAE
AROGVS PATRI · ET
16 FRATRI DVLCISSIMO

27. AVR·SOTER· ET·AVR
STEPHANVS AVR
SOTERIAE MATRI
PIENTISSIME RELIGIO
IVS IVDAICAE· METVENTI *an judaicae*
N. 117

49. C·TAPPO·TAPPONIS·F
SIBI·ET· TAPPONIAE
SPECVLAE·VXORI·T·F·I
N. 118

70 C. IVLIO
AMANTIO
NONIA·AELIO
DORA·CONIVGI
BENEMERENTI
ANIMAE
INNOCENTISSIMAE
N. 119

81. C. BASILIAE
CRISPINAE MATRON
B. ANN·XVII
M·VI·D· V
N. 120

102 COR· GAVDEN
TIVS COM· ET
CORRVEN. ET
HISTIT
N. 121 CVRAVIT

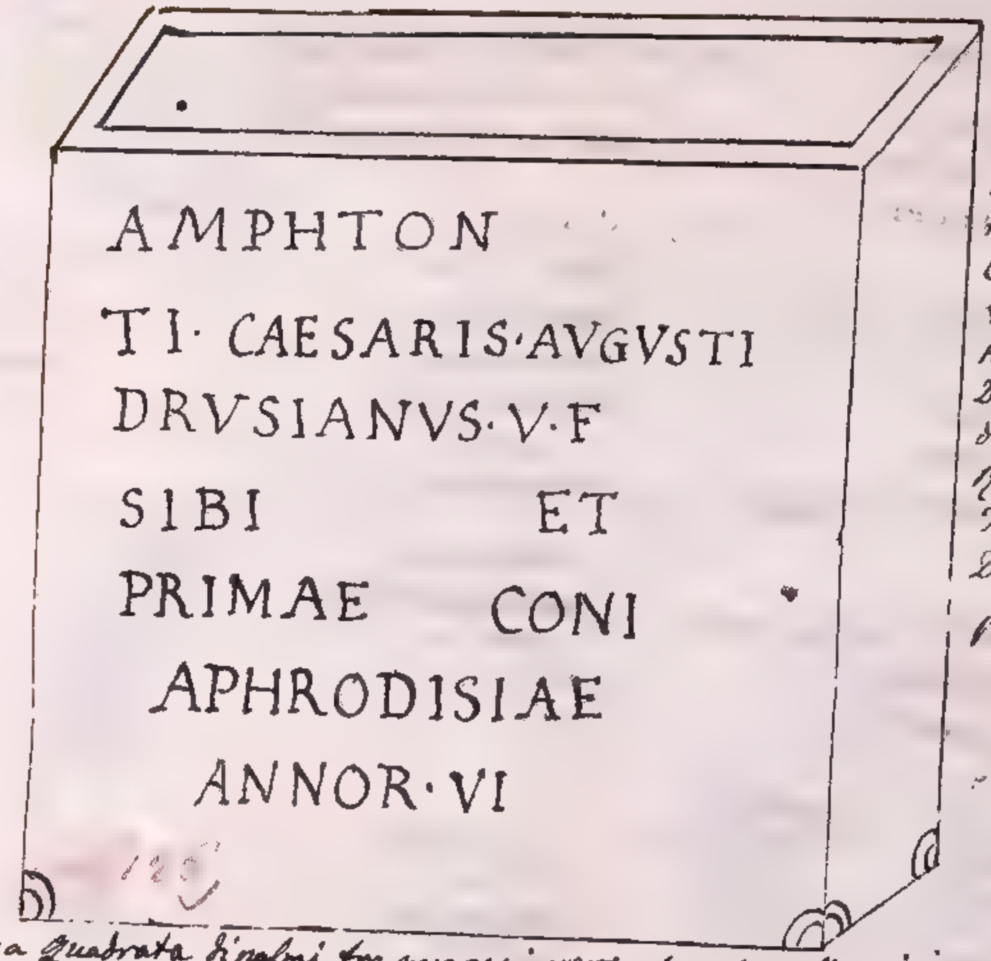
109. COR · GAVDEN
TIVS·V·P·COM·ET
CORR· VEN·ET
N. 122 ISTIT· CVRAVIT

144 D M
ACTIVS · CALVS
ARCHIATER·SIBI·ET
IVLIAE·PRIMAE·CONIVGI
INCOMPARABILI
N. 123 V · S · F

160 D M
M·HELVIO CRESENTI
M.HELVIVS HERMIAS
LIBERTO
N. 124 V F

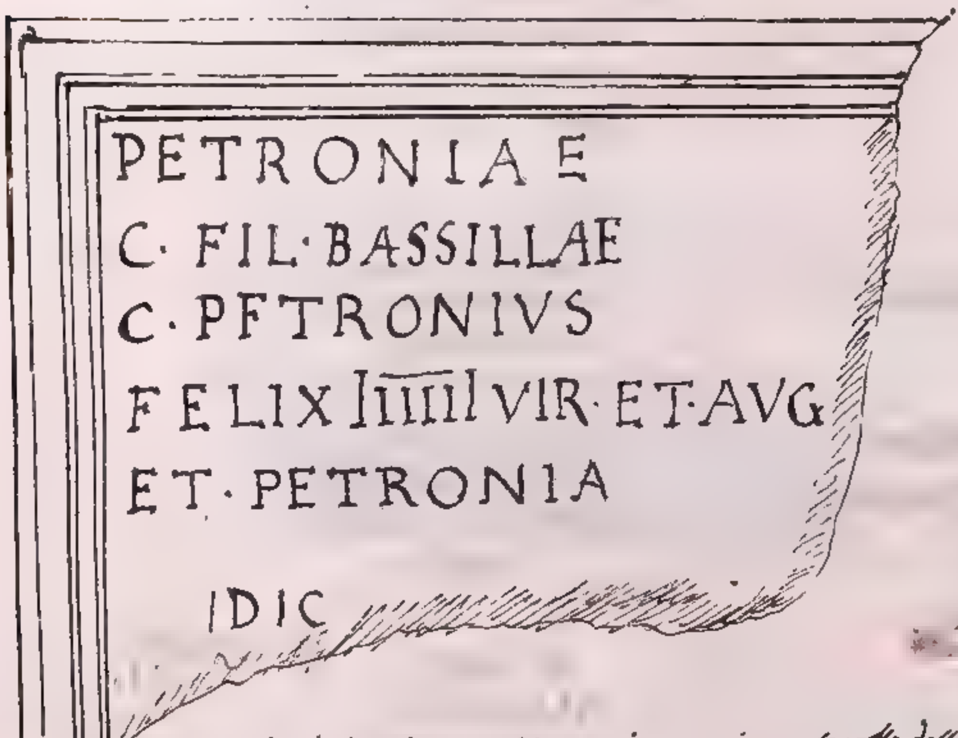
183 EIPVPA
ALBICONS F
SECVNDVS·ET
ALBANVS QVARTIL
FILI O RVNT
a

125. 6
202. FORTVNAE
L· DECIVS
TERTIVS
L. M.



Gruterus pag. DLXXXXIX n. 4. Diis Manibus. Ti. Claudi Aug. lib. Thaletis Viniciani quia ab Hereditate Vinicii in Domum Tib. Claudii traductus libertate, et civitate Romam donatus fuit ut hic Ti. Claudius Drusianus a Drusi domo, et familia profectus.

Urna Quadrata di palmi tre per ogni verso trovata nelle vicinanze della Beligna nel marzo del 1782.



Questa iscrizione è stata ritrovata in un piano sepolto dalla strada settentrionale che conduce al Duomo d'Aquileja l'anno 1781.

MASCELLIONAE · APHRAE · L · LB
KARISSIMAE · M · MASCELLIONVS
BELLIGER PATRONVS

In Ruda in Casa del Sig.r Giacomo Collanrigh nell'orto sopra un' Ara o picciolo piedestallo

an de Imola

REIMOLA MILITAVIT IN
CH /// MILIARENSE AM
P. ACIVS · BF · TRIB · ANNI
INDE TRANSLATVS IN
L · AV · FACTVS SIGNIF · AN
XII NATVS · IN · DARDAN
VI CORATIDIS DEDIT · NOM
EN · MILITIE ANNOR XXIII
VIXIT · ANIS LV ARMA XXII
PCNS NEPVS AVVNCVLO
MERENTI

ANN
CHOOR · MILIARIENSI

t

vico Ratidii

Serve di soglia alle finestre che sono in Cima al Campanile della Beligna.
il principio è coperto di una colonna della dette finestre

Ko Copiarsi Patrotà

130a

N.134

N.132

N.133

N.135

L·MVLVIO·L·F·PRIMO
ST·MVLVIO·P·F·STABILIO
C·MVLVIO·P·F·FRATRI
SIBI·ET·SV. IEIS·

Vide Mulvius in Bortoli N. ~~CDXL~~ p. 132 DCXLI

N.136

Extat in Curia Domus DD. Fratrum Bruneti de Tileo, figure cubice ad instar Urne excavate unius Pedis Veneti circa pro quacumque latere. —

SSO
IOLL
AN·XVII
PIL'
VXORI
III
CAM T
OCINVS
IIVS
ONT

932

Nel Campanile della Beligna riscontrata nel 1778, e 1780. due volte ma non ben lette ancora — —

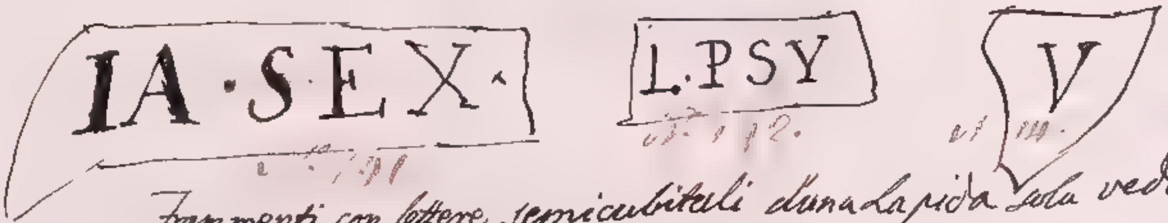
SCL·R·D
A·INNOCE
QVE VIXIT
NN P·M/ III *annos plus minus octo*
DEPOSITA · VZI
FECIT PAREN
TIBVS >
138 ☧

in casa del P. Dr. Zannini

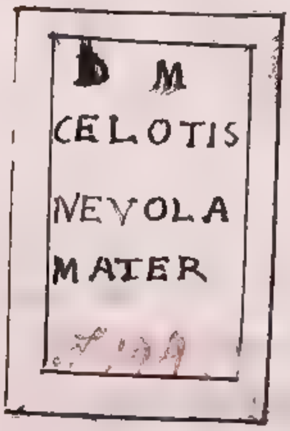
BRO FRATR
IIS XXVII·MEN
VSTINVS·EX
139

io ho letto BROIRATI malamente

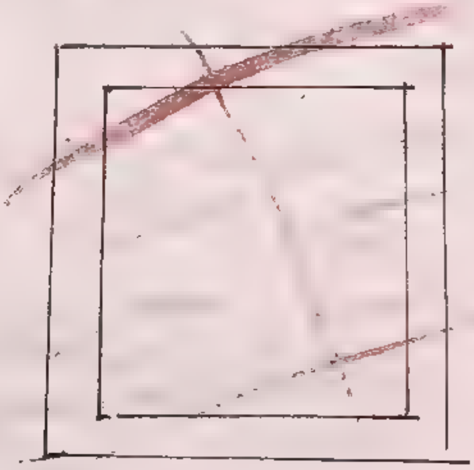
in casa del Sr. Dr. Zannini

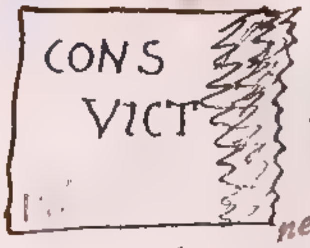


Frammenti con lettere semicubitali d'una Lapida sola veduti da me nel monastero di Aquileja.



di Capodistria





Litterae excisae

nel Vo. II. MS. DCCCXVIII.

nella conserva di Monsig.r Bertoli

ER . FVS

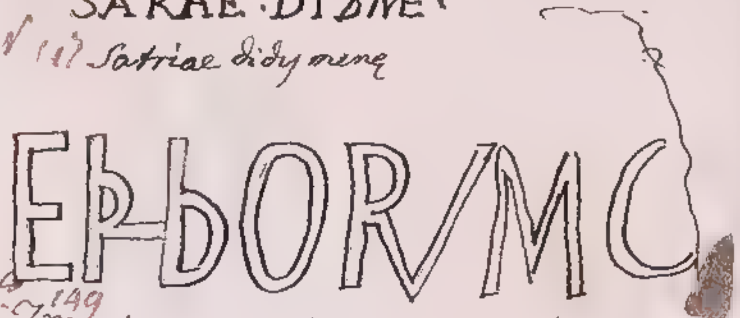
N. 140 in Sesto 1798

SATRAE . DIDYME

N 117 Satriae didymene

Litterae excisae in casa Zannini

N. 8



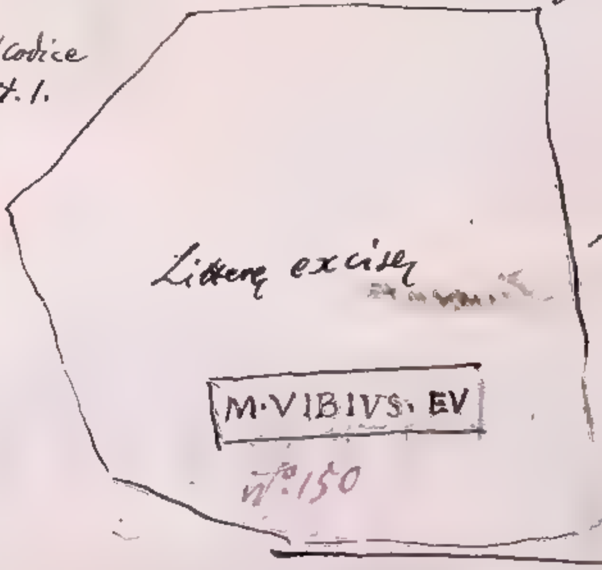
N. 149 Trovata presso Morteano nel 1781

Lucio Egidio Achilleo Tiranno in Egitto sotto Diocleziano

Egidius Merullus Trib. Plebis memoratur Lucio Floro in Epitome lib. 116 ut infensus C. Cesari loco nothy Svetonius

Gruterus M. Egidiae Pamphilae habet cete

Vedi un Carterio nel Codice Teotosiano lib. 12. tit. 1. dove forse Cartorio ci dovrà leggere.



Litterae excisae

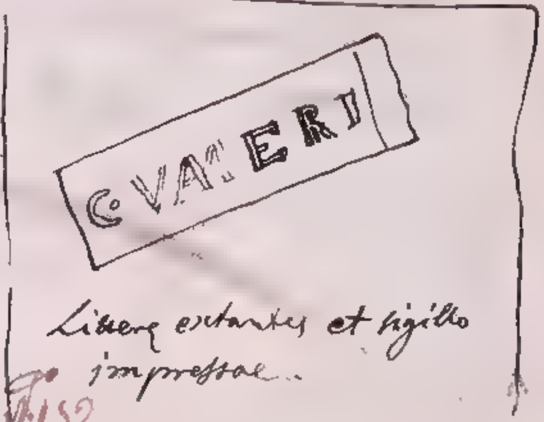
in casa del Dot.r Zanini

N.o 150

da leggersi Cai Annei

Fondo di Piatello di Creta Cenericio trovato in Aquileja con molte piastrelle di Pietra, e calcoli bianchi e neri ed un dado l'anno 1783, e pervenuto alle mani del S.r Co: Nicoletto Toppo.

Forse deve leggersi Caniniae essendo la seconda gamba della seconda N male impressa.

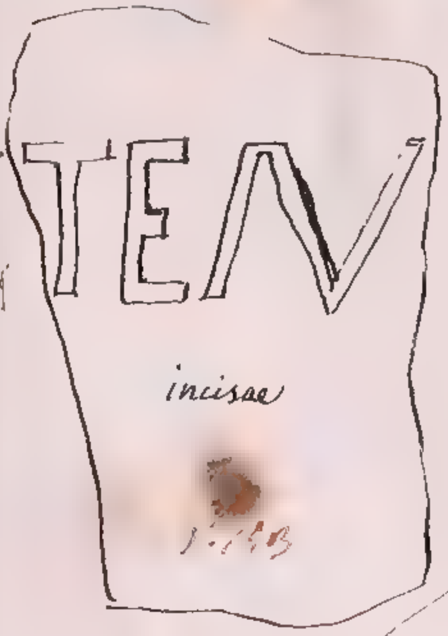


Litterae extantes et sigillo impressae.

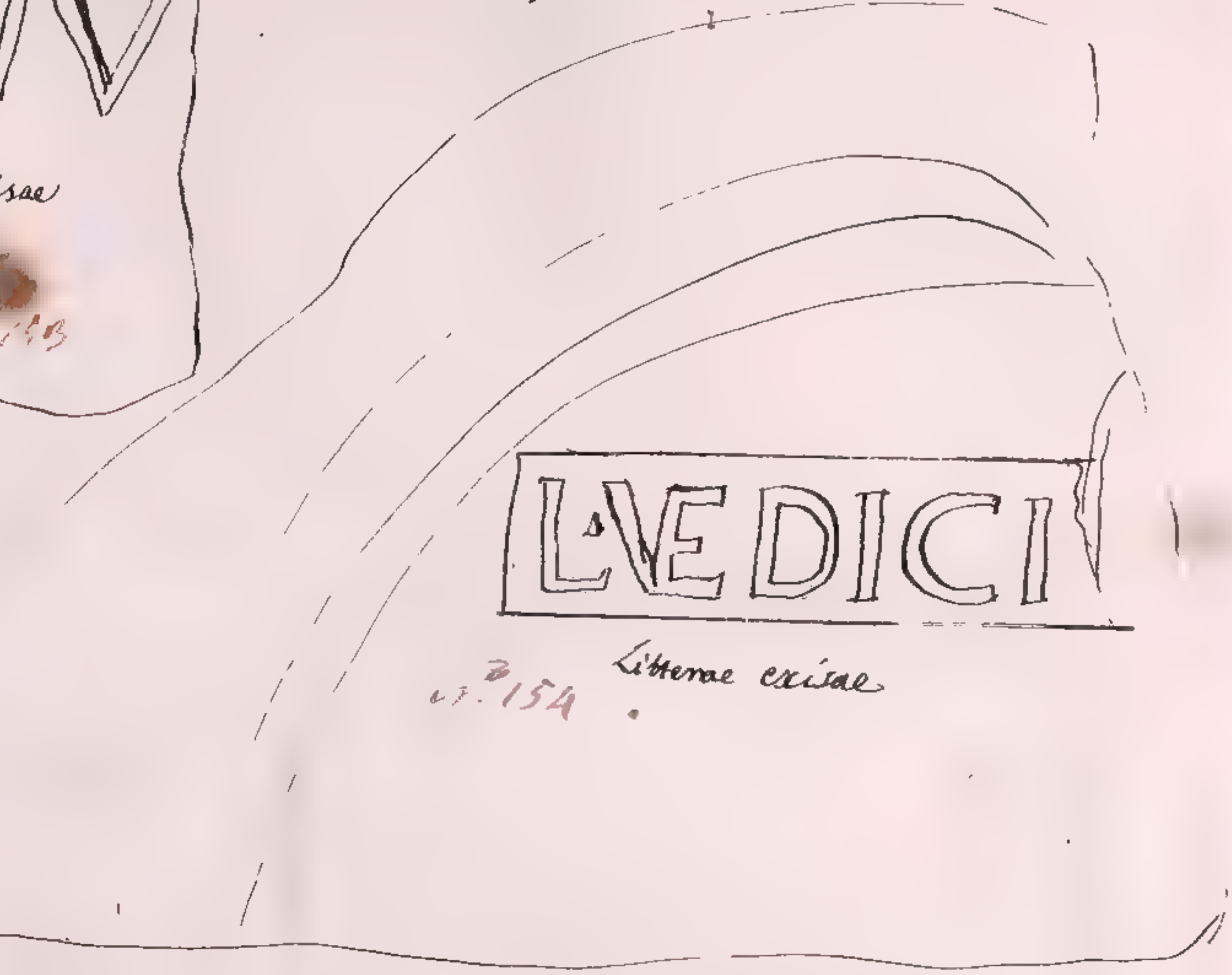
N. 152

Mattone in Tappogliano nella Cucina del Fattore di Casa Pace. Di simili mattoni lunghi più di un piede è pavimentata tutta la Cucina.

Trovate fra Arbe e Tisis del 1781.

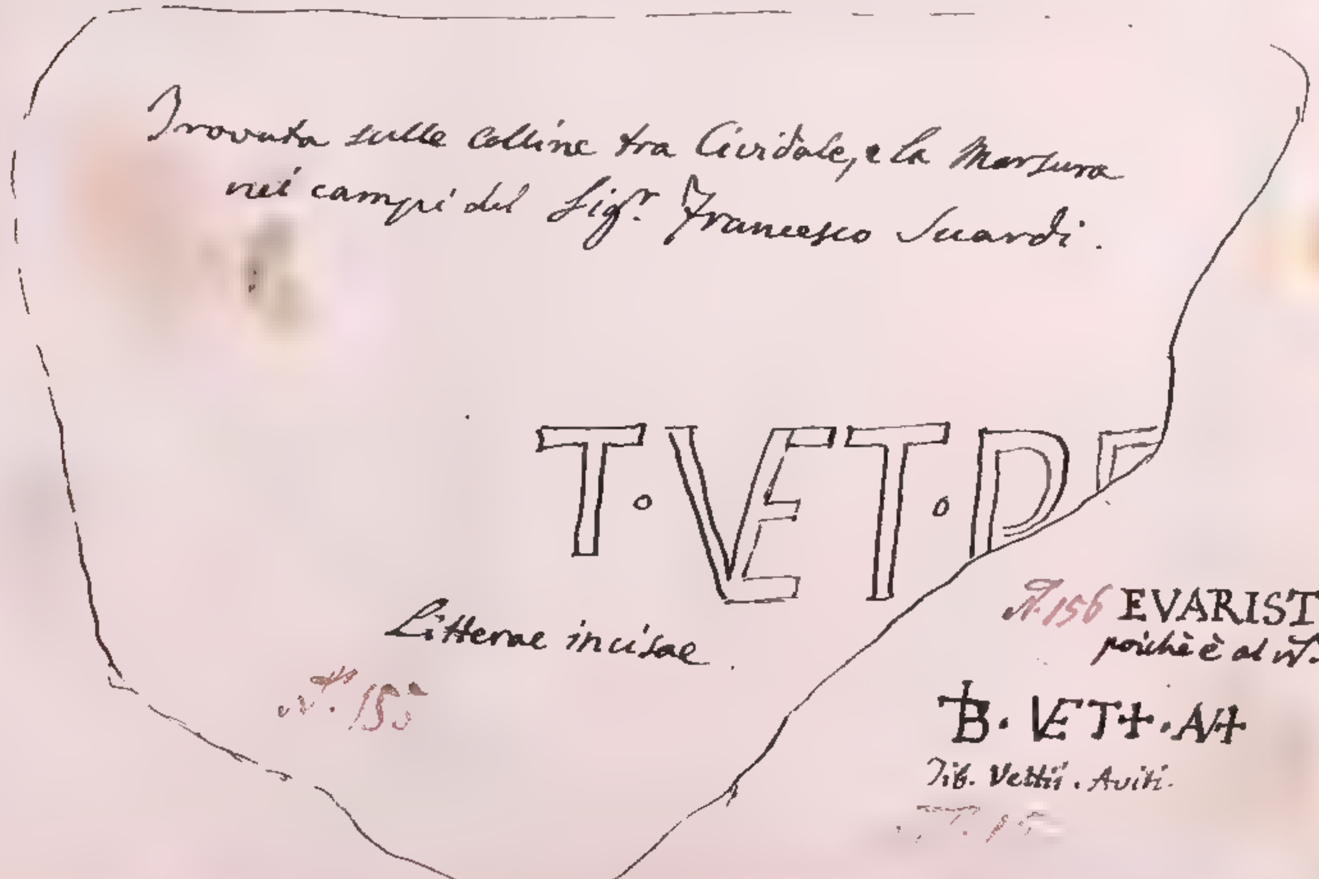


N.° 153



Litterae excisae

N.° 154



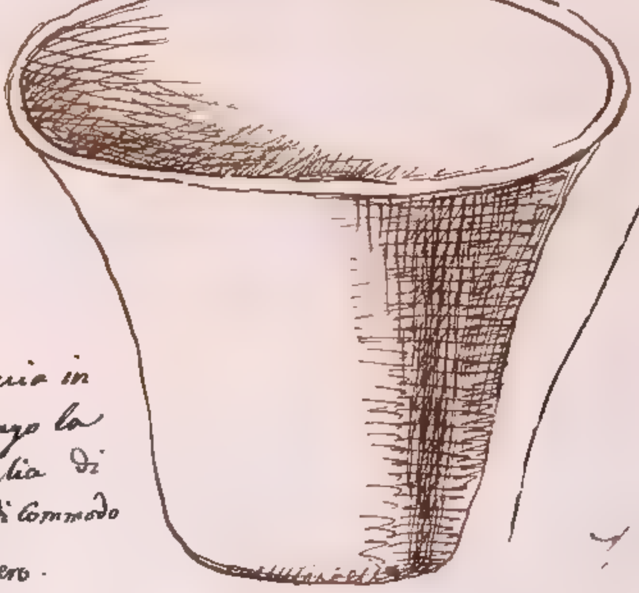
N.° 155

N.° 156 EVARISTI doppia poichè è al N.° 88

TB·VETT·AV

Tib. Vetti . Aviti.

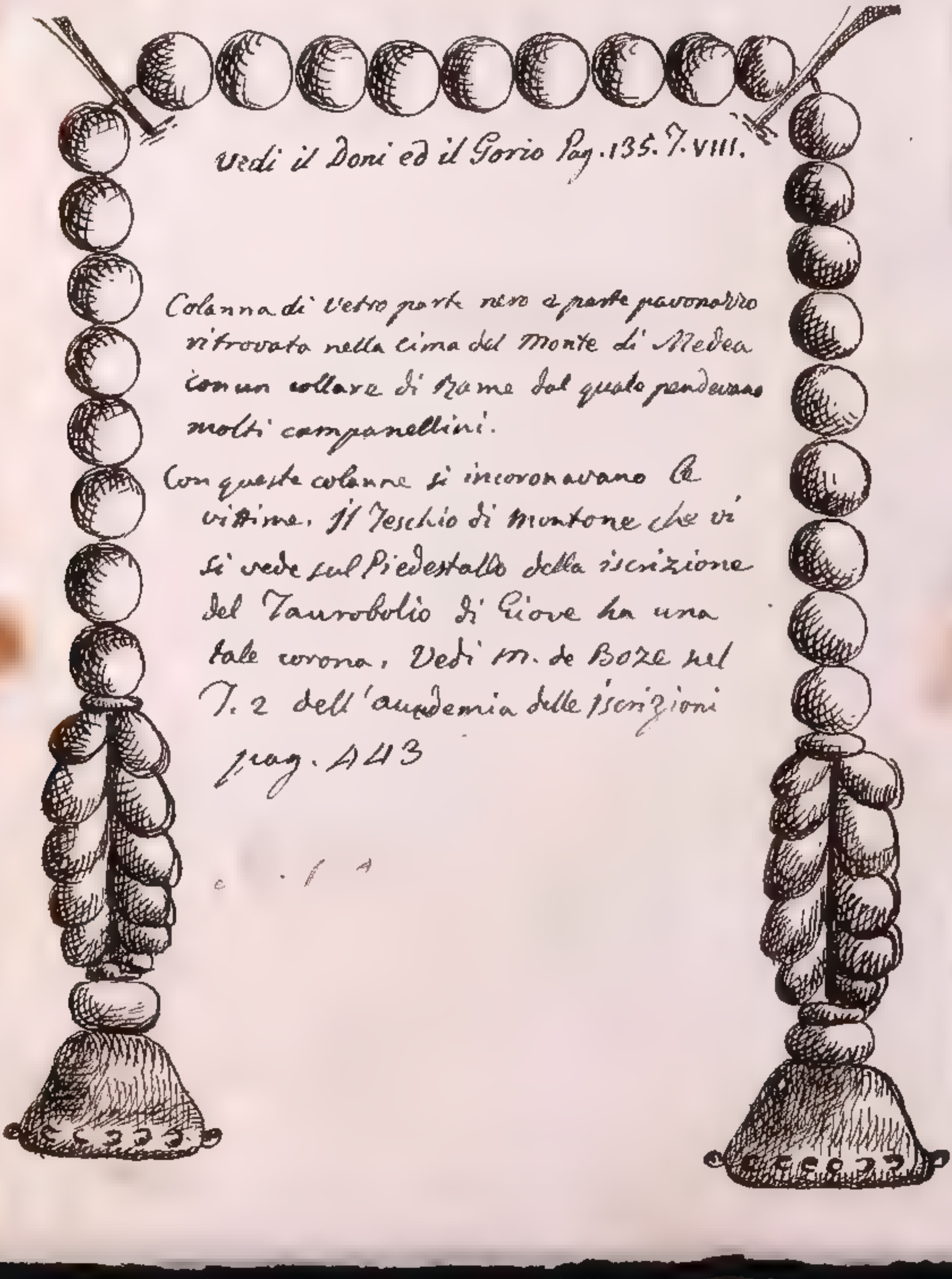
N.° 157



Trovato in Villacaccia in alcuni sepolcri lungo la Strada con medaglia di Crispina moglie di Commodo e di Alessandro Severo.

E' di Vetro parte ceruleo e parte chiaro con striscie bianche a onde —

Trovato in Villacaccia in un Campo con un coltello di ferro, ed alcune medaglie degli antonini. E' d'argento ed era pieno di una polvere nera —



Vedi il Doni ed il Gorio Pag. 135. T. VIII.

Colanna di Vetro parte nero e parte pavonazzo ritrovata nella cima del Monte di Medea con un collare di Rame dal quale pendevano molti campanellini.

Con queste colanne si incoronavano le vittime. Il Teschio di montone che vi si vede sul Piedestallo della iscrizione del Taurobolio di Giove ha una tale corona. Vedi M. de Boze nel T. 2 dell'accademia delle iscrizioni pag. 443

L·TREBLANO·L·L
ACASTO
GRATA·PLOTIA·CN·L
PATRI·V·F·
L·IN·F·P·XX·IN·AGR·P·XX

In un cantone della Chiesa di Gonars.

D · M Q· GAVIVS

Trovato in Villacaccia in
alcuni sepolcri lungo la
Strada con Medaglia di

L·TREBLANO · L·L
ACASTO
GRATA · PLOTIA · CN · L
PATRI · V · F ·
N.° 162 L · IN · F · P · XX · IN · AGR · P · XX

In un cantone della Chiesa di Gonars.

D · M
CORNELIVS
CRESCENS · VI VIR
AQVIL · SIBI · ET
CORNELIAE
THALLVSAE
CONIVG · OPTIM
LIB · LIBQ
EORVM
N.° 163 H · M · H · N · S

Da Nota m.s.ta di Lapide in aquileja.

IVNONIBVS
SACRVM
M · MOGETIVS
HOSPES · V · S

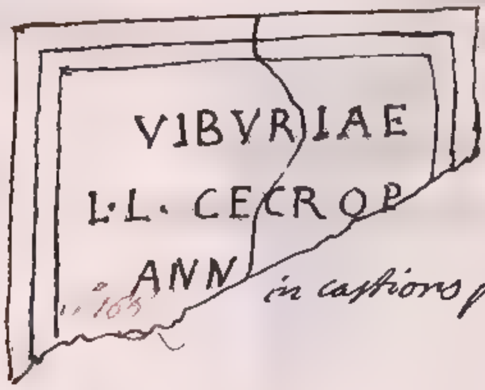
Dalle stesse note.

N.° 164

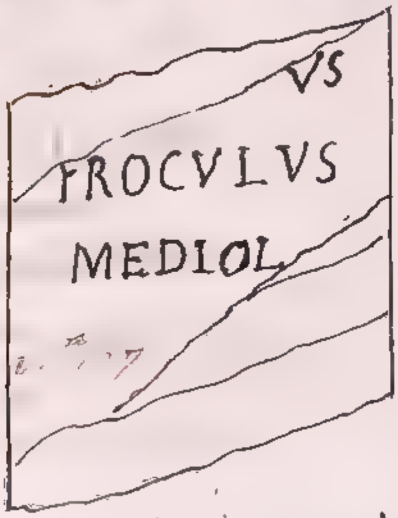
Q · GAVIVS
Q · L · INVENTVS
V · F · SIBI · ET
SVIS · LIB · LIBQ
OMNIBVS
POSTERISQ · EOR
IN FR · P · XVI · IN AGR
N.° 165 P · XXXII

Dalla stessa nota

I Gavii sono stati dei primi Cristiani di Roma come dalle iscrizioni delle Catacombe. S. Juvenzio aquilejese Vescovo di Pecia poteva esser nominato da questi liberto dei Gavii nominato juvento.



in castions presso la Canonica



Fu trovata in un Bosco sotto il Castello di Buja

Nella Fortezza di Osoppo nell'orto del sig.r Capitano Masotti rincontrata nel ottobre 1782. V. il Bertoli T. I. n. XXXXII. pag. 69.

L·MARIO·L·F·PROCV
L·MARIV
L·L·FELIX IIIIII V
INFECTOR
V·F·SIBI·E
CORNELIA
SP·F·PROCVL
VXORI E
MARIAE L
MARVLLA
FIL
MARIAE·L·L·PAL
VXORI
LIB

N.° 170

ivi

NVS·PATER
MATER·SCRB
VOTVM FILIAE·FIRM
T·ANN·III MENSES X

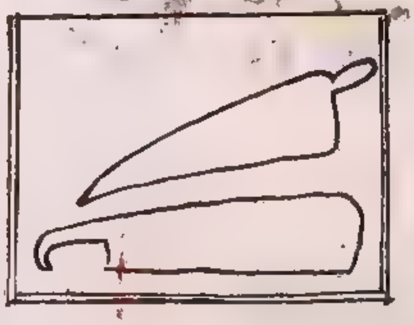
N.° 171

ivi

T·MARII
ATTICI
IN·FR·P·XVI
IN·AGR·P·XXXII

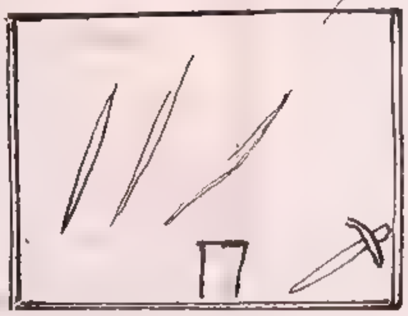
N.° 174

in certe note ms. di Iscrizioni antiche d'Aquileja.



LICOVIA·Q·L·SPERATA
LICOVIAE·Ↄ·L·VENVSTAE
Q·LICOVIVS·Ↄ·L·IANVARIVS
ANN·XXIIII
Q·LICOVIO·Ↄ·L·ADAVCTO
VIVI·FEC·SIBI·ET·SVIS
SVORVMQ·SVIS
Q·LICOVIVS·PRISCVS
ET QVIAE·RVFINAE·CONIVGI·KARIS

N.° 172



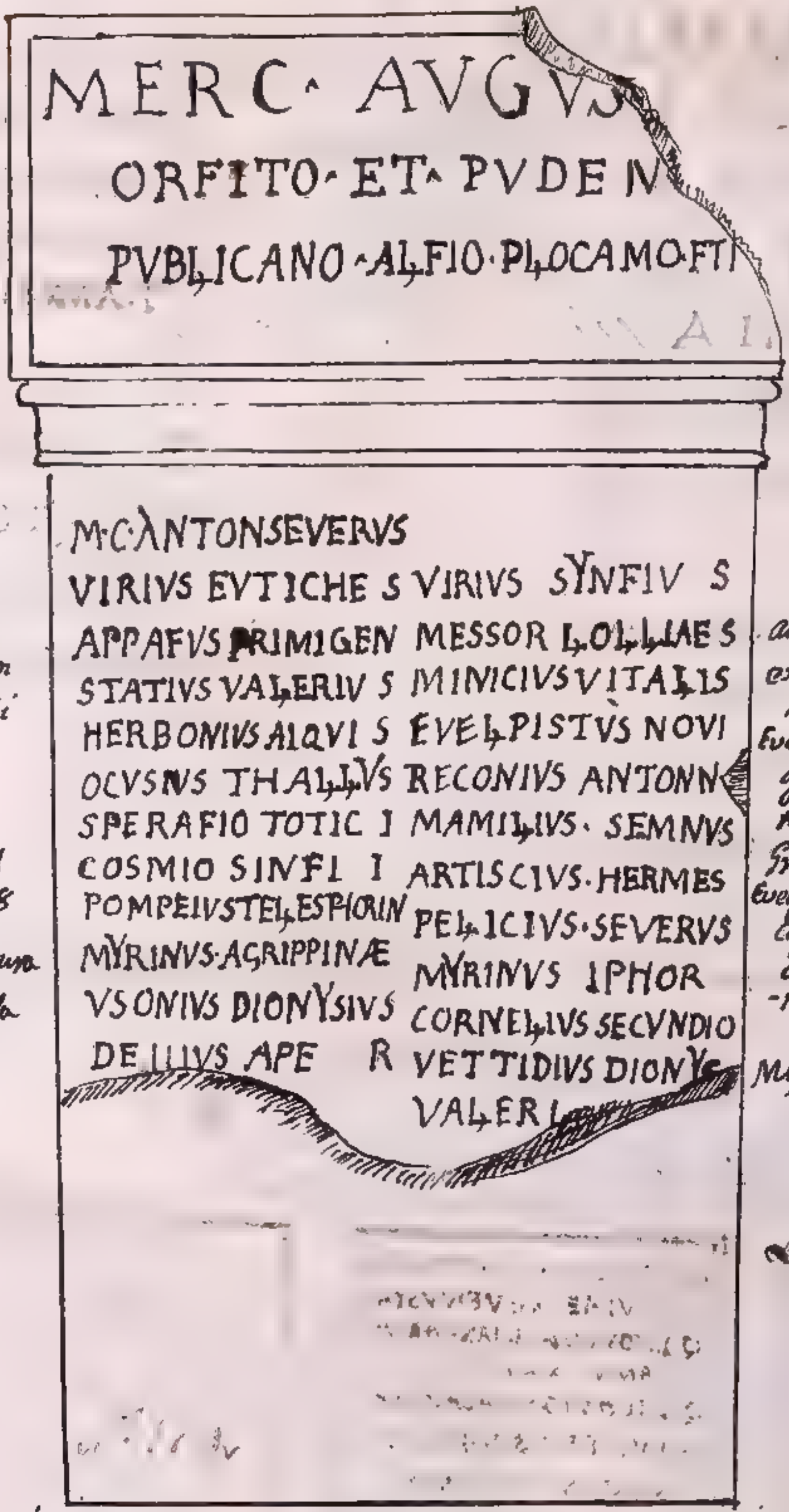
L. Arius Pudens
M. Gavius Orfitus Cos.
anno Christi 165

Vide Bertoli..... N.° CCC pag. 234 et N.° CCXXXIV. pag. 202.

Plinius lib. 6 cap. 22 Annii Plocami qui maris Rubri vectigal a Fisco redemerat libertus circa Arabiam navigans..... Claudii principatu

an Sifidius qui Consul fuit anno Christi 488

APPAEVS questa figura del PP è simile a quella delle monete di Coppo



an Lollia Paullina una ex conjugibus Chaligulae Imp.

Evelpistus Tib. Claudii Augusti libertus memoratur in Inscript. apud Gruterum pag. DCX. n. 3

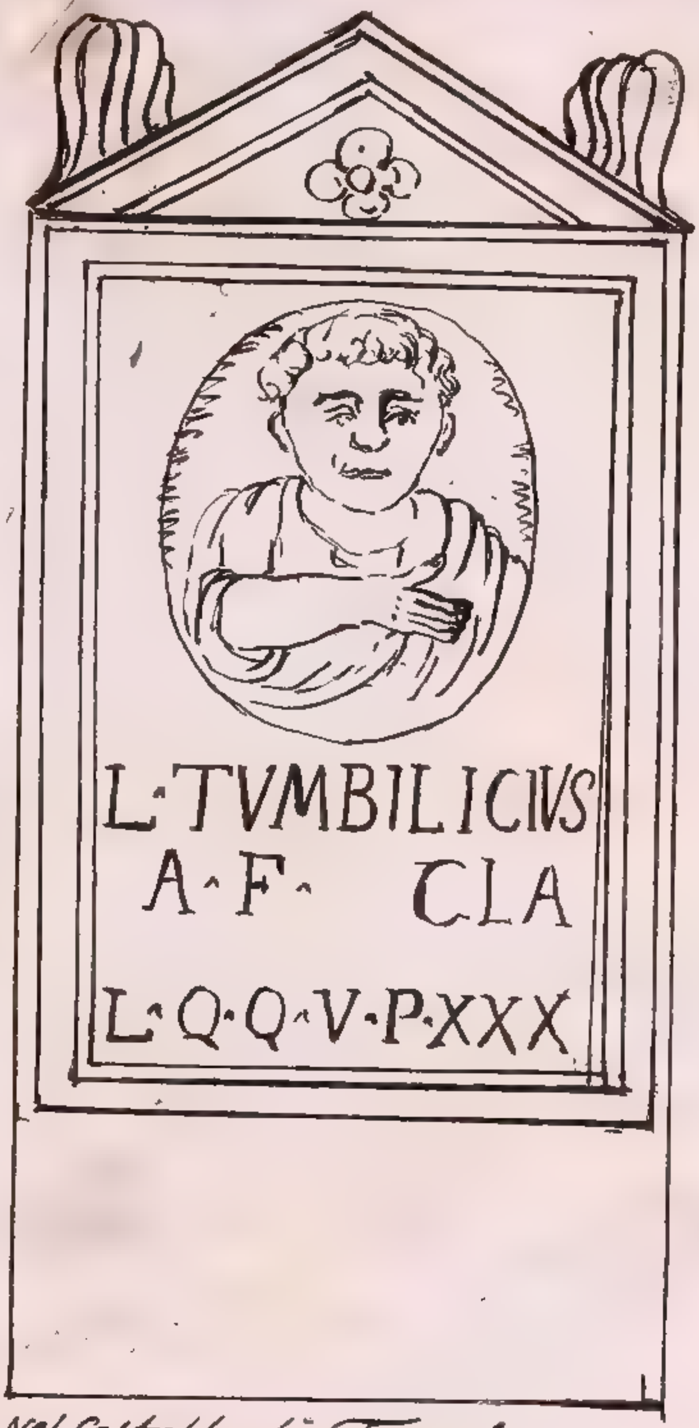
Evelpistus servus Caesaris Cappadox christianus e christianis parentibus in actis S. Justini mort. N.° 3

Mysinus Agrippinae

L'Istria T II
p. 82. Li copie

In aquileja trovata l'anno 1781 —

Philippus a Turre de Inscript. M. aquilii cap. 8. de duobus praenominibus a Romanis interdum usurpatis, et Spanhemium testem vocat Din. 6 pag. 511.



Nel Castello di Tricesimo

ET·L·HELVIO·SVAVI·I

in Trieste alla facciata del Duomo

Appianus de bellis Illiricis. Metule capta in reliquis Iapodibus nulla mora fuit dedendi se Caesari at Transalpini quidem Iapodes tunc primum Populi Romani ditioni additi sunt, ex quorum numero Possenos, qui recedente Caesare obsequium excusserant, immissus M. Elvius recepit

An Tacitus hoc Pervii vocabulo usus est lib. 3 Hist. Cap. 8. ubi dicit: Ne pervium illa Romanis Exercitibus foret. Et ibi de Alpibus illis sermo est.

MVNIFICENTIA · DD · AVGG QVE
NN · IN · HOC · PERVIO HOMINES ET
ANIMALIA CVM PERICVLO
PER
TRANSIBANT APERTVM EST
CVRAM HABENTI PROCRANT
MATTIO CVR R P · V R P
D · D · NN · VALENTINIANO
ET VALENTE · AVGG III · COS

N.° 177

Livius Dec. 4. lib. 9 Cap. 39. Alpes propè inexsuperabilem finem in medio esse; non utique iis (Gallis novum Oppidum XII ab Aquileja lapides edificantibus) melius fore quam qui eos primi pervias fecissent.

B. A.° MXXXII

Sul monte di Croce lungo la Strada che conduce in Carintia letta e confrontata da me,

CES. L
IIIVIROS
CALEND R SEPT
SI IN
ERMONT
PERICLITAN
VIAM SEMP.

B. MXXXI.

RESPECTV · DIVI
CAESARIS III VIROS
GAL LIBERT SERV
E
HERENNIVS
HERENN
PERICLITANTE
VIAM · STABILEM

N.° 178

C. IVLIVS CAISAR
VIAM INVIAM
SOLERTIA SVA
ET IMPENDIO
ROTAB · REDD

N.° 180

~~B. MXXXI~~

M

X X

S CETERISQ. DI

MEMORIAM ET SOLLEMNE VOTVM DI

HERMIA SVSCEPTOR OPERIS AETERNI

TITVLVM IMMANEM MONTEM ALPINVM

INGENTEM LITTERIS INSCRIPSIT QVOT SAEPE

VIVM COMMEANTIVM PERICLITANTE

POPVLO AD PONTEM TRANSITVM NON

PLACVIT CVRAE ETATTIOBRATTIANO

Q. EORVM VIRO ORNATO VIAM NOVAM

DEMONSTRANTE HERMIA MVLTANI

MIS FIDES OPERISQVE PARATVS VNA

NIMES OMNES HANC VIAM EXPLICVIT

Fortasse legendum

I. O. M

ET LA. M

CETERISQ. DIS

ut in lapide Budensi apud Schoenvisner

Georgius Codinus de originibus Constantinop. apud Meursium T. 7. Col. 595. ubi de aedificiis per Constantinum magnum Bizantii erectis loquitur, de Hermia quodam mentionem iniicit. Hanc Urbicius (Praepositus) duobus annis, et dimidio, hortatu Hermiae aedificavit.

Vide apud Muratorium Thesaur. Inscript. T. 1. pag. CCCLXII. in Braxhium M. F. Iustinum Sabatin. Mantua.

Apud Paschalem Caryophilum in dissertatione de Thermis Herculaniis, mantuae, p. 49. Inscriptio in Transilvania reperta.

D. M.

M. VLPIO. AVG. LIB

HERMIAE

PROC. AVRARIARVM

Libanio Sofista in una delle Orazioni Stampate dal Buonz giovanni fa memoria di un Hermia Eunuco divenuto potente.

Vedi l'Iscrizione di Claudio Postumo Dardano appresso il Sirmondo nelle note, e Sidonio lib. 5. lettera 9. Tom. 1. p. 563.

TITVLVS

POSS... OSTENDI...

Si parla di una rupe aperta, e la Iscrizione è nella rupe stessa collocata —

Scolpita nella Rupe del Monte di Croce lungo le vestigia di un'antica strada carreggiabile, e poco lontana da una Valle dove sono ancora le testate di un antico Ponte, letta, ed esaminata da me

C · MATIO · C · F
COLLIN
SABINO SVLLIN
VATINIAN
ANICIO · MAXIMO
CAESVLEN · MARTIALI
PISIBANO · LEPIDO
ALLECT · INTER · QVAEST
SALIO · PALATIN
IIIVIR · MONET · AAA · FF
SEVIRO · EQVIT · ROMAN
FLAM · IVLIAN · PATRICIO
PRAETORI · CANDIDAAT · COS
CVRAT · ET · PATRON
D · · D

N.152

In Gemona trovata nei Muri del Duomo e collocata poi sotto la loggia pubblica –

C. Caesar Caligula 31 Augusti natus ex Kalendario Capranicensi apud Fogginium pag. 129.

Suetonius in Caligula cap. 8. Cajus Caesar natus est Pridie Kal. Septembris, Patre suo, et C. Fontejo Capitone Consulibus

PATRICIO. Tacitus in Vita Agricolae § IX. Revertentem (Agricolam) ab Legatione legionis (XX Victricis) Divus Vespasianus inter Patricios adscivit, ac deinde Provinciae Aquitaniae praeposuit, splendidae inprimis dignitatis administratione, ac spe consulatus cui destinarat.

CAESVLEN. Cicero in Bruto. L. Caesulenum quemdam nominat accusatorem de Plebe quem, inquit, ego audivi jam senem.

PISIBANO. Apud Stephanum Schoenwisner in Apendice ad Commentarium in Romanorum iter per Pannoniae ripam editum Budae 1780 p. 246 Lapis offertur Badae effossus

I · O · M · ET · LA · M
CETERISQVE · DIS
C · IVLIVS PISIBAN
MAXIM · AEMIL · PAPVS
TR · LAT · LEG · II · AD
V · S · L · M

VATINIAN. Vatinianus a Vatinio Octavii amico. Vide Hirtium de Bello Alexandrino c. 14.

ANICIO MAXIMO Anicius Maximus quidam olim Proconsul in Epistolis Plinii ad Trajanum appellatur.

LEPIDO. L. Florus Epist. 125. L. Antonius Cos. M. Antonii frater, eadem Fulvia consulente bellum Caesari intulit, receptis in partes suas populis quorum agri Veteranis assignati fuerunt et M. Lepido, qui custodiae urbis cum exercitu etc.

CANDIDAT. L. Florus Epist. lib. 69 – Lucius Apulejus, Saturninus Tribunus Plebis C. Memmium Candidatum Consulatus petitorem ... interemit.

Sabinio è il nome con cui è nominato da Dione, perchè già s'introduceva l'uso di nominare le persone col terzo nome, che poi invalse nella Repubblica. Vedi la Dissertazione dell' Oderici sopra l'Iscrizione dei Kaneni, o sia di Alfenio Ceionio Sabinio Caneni

L'Iscrizione del Campidolio di Mattio Bucolo, e così detta dal Paese dei Bucoli in Egitto; ma potrebbe aver relazione al Culto d'Iside che essendo l'istesso che Bacco, aveva i Sacerdoti Bucoli, ed il loro capo Archibucolo del Dio Libero. vedi l'Oderici ubi supra.

Praetori. Molti Pretori erano: due con Giurisdizione l'Urbano, ed il Peregrino. Gli altri erano piuttosto onorarj, avevano le spese dei Giuochi. Vedi Bertier Vita di Agricola pag. 74.

L·TITIVS·L
LIB·GRAPTVS
ET·BARBIA·PAVLIM N
V·F·SIBI·ET·PRIMITIVO
DELICATO ANN·VII
ET·GRAPHICE·ET
DAPHNO FILIS
L·M·IN·F·P·XVI
IN·AGR·P·XX
L B·ET·LI
H·M·H·N·S

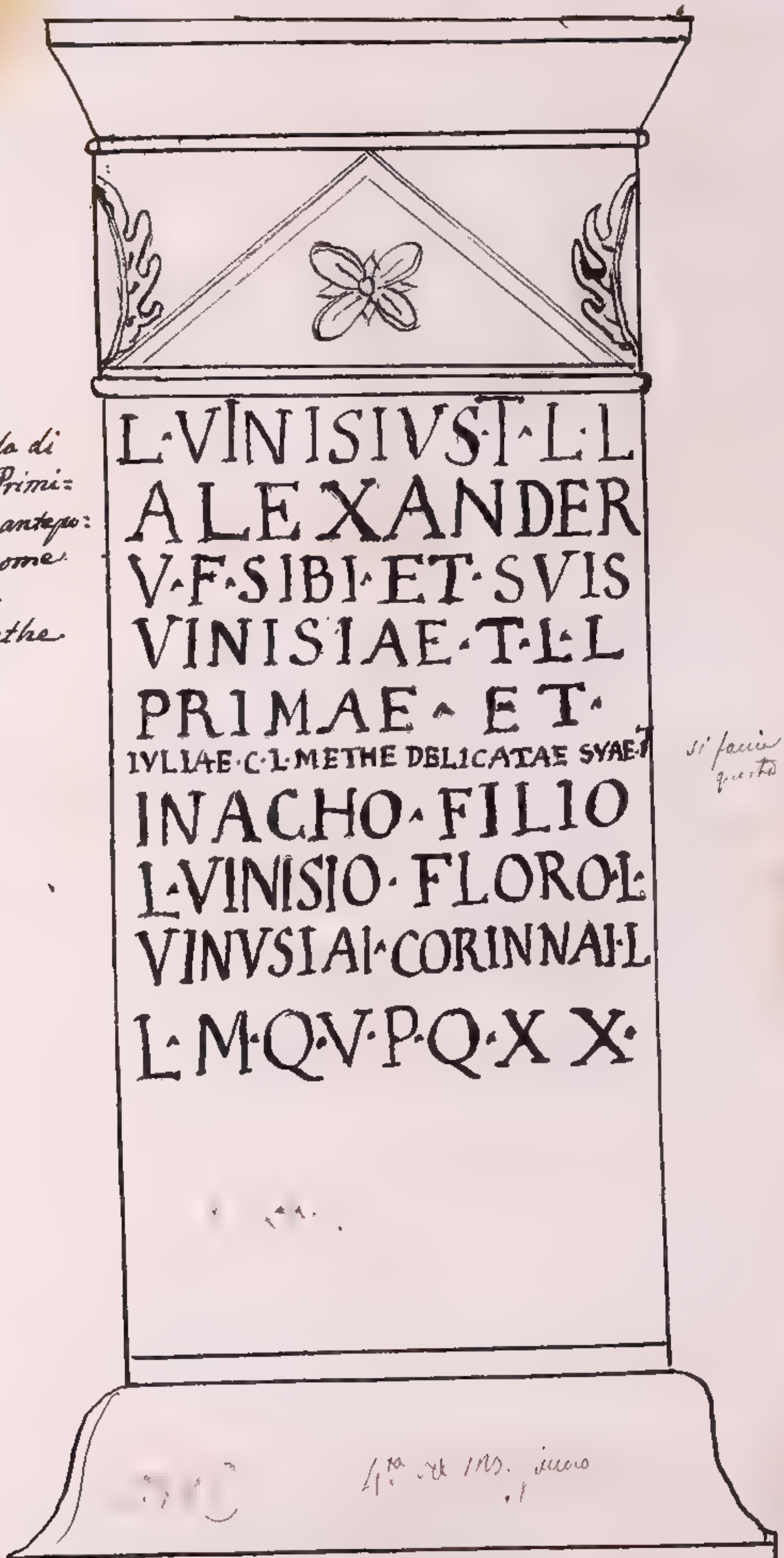
Sulla Facciata della Chiesa di S. Paolo presso ai Ronchi di Monfalcone

Nella Chiesa di S. Paolo presso ai Ronchi di Monfalcone all'altar maggiore

TINVCI

Lettere rilevate in pezzo di Tegola ritrovata nella Villa di Pozzoi in un campo del Nob: Sig:r Sabbattini il dì 9 Maggio 1778

Vedi nella Lapida di L. Tizio un Primitivo Delicato anteposto ai Figli come qui addietro Giulia Methe



si faccia così piccola questa linea

In casa del Conte Antonio Gerardis a Monfalcone trovate vicino alla vestigia dell'Antico Ponte del Lisonzo

SILVANO
SACRVM
SECTORES
MATERIARVM
AQVILEIENSES
ET· INCOLAE
POSVERVNT
ET· MENSAM

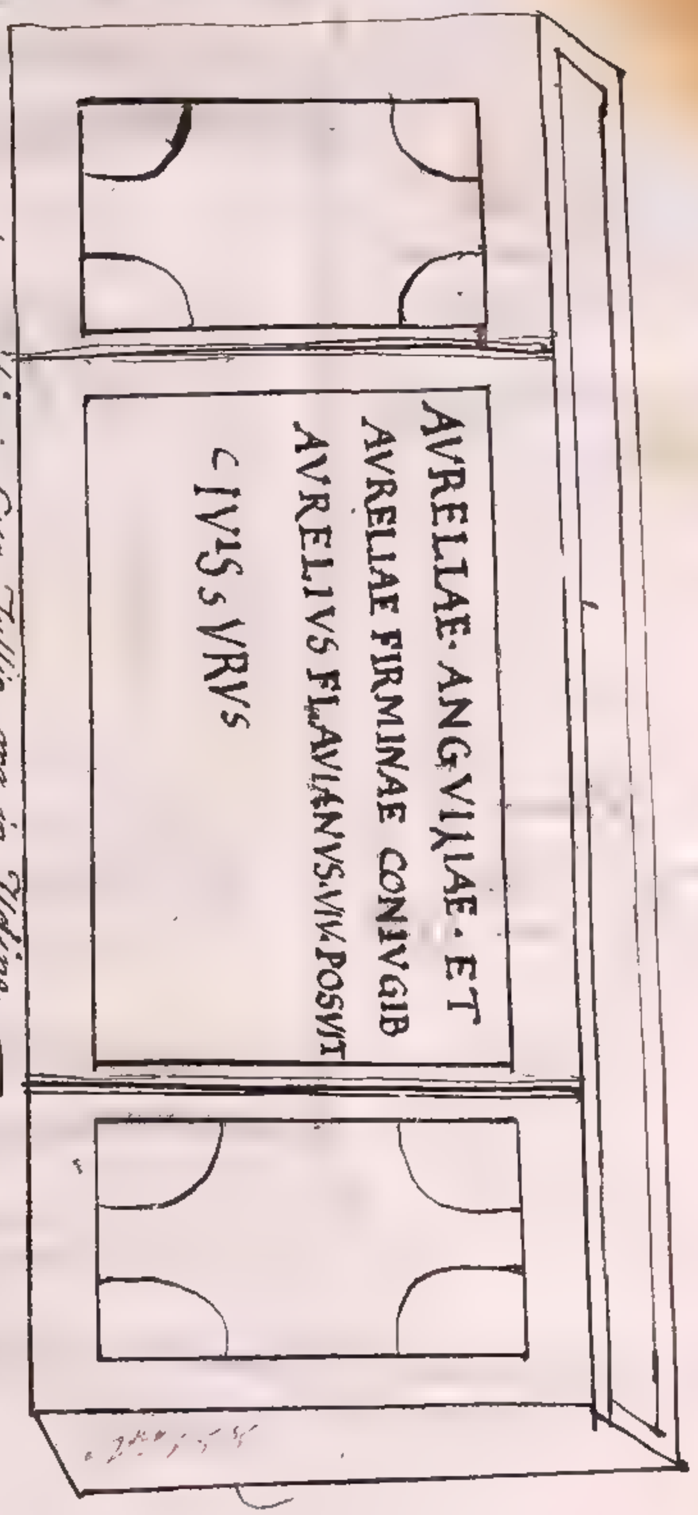
N.º 187.a

CALYBE
SILVANIS
V. S. L. M

T. 187.b

Queste due Iscrizioni sono state trovate in Aquileja l'anno 1772.

in Aquileja in Casa Tullio, ora in Udine —



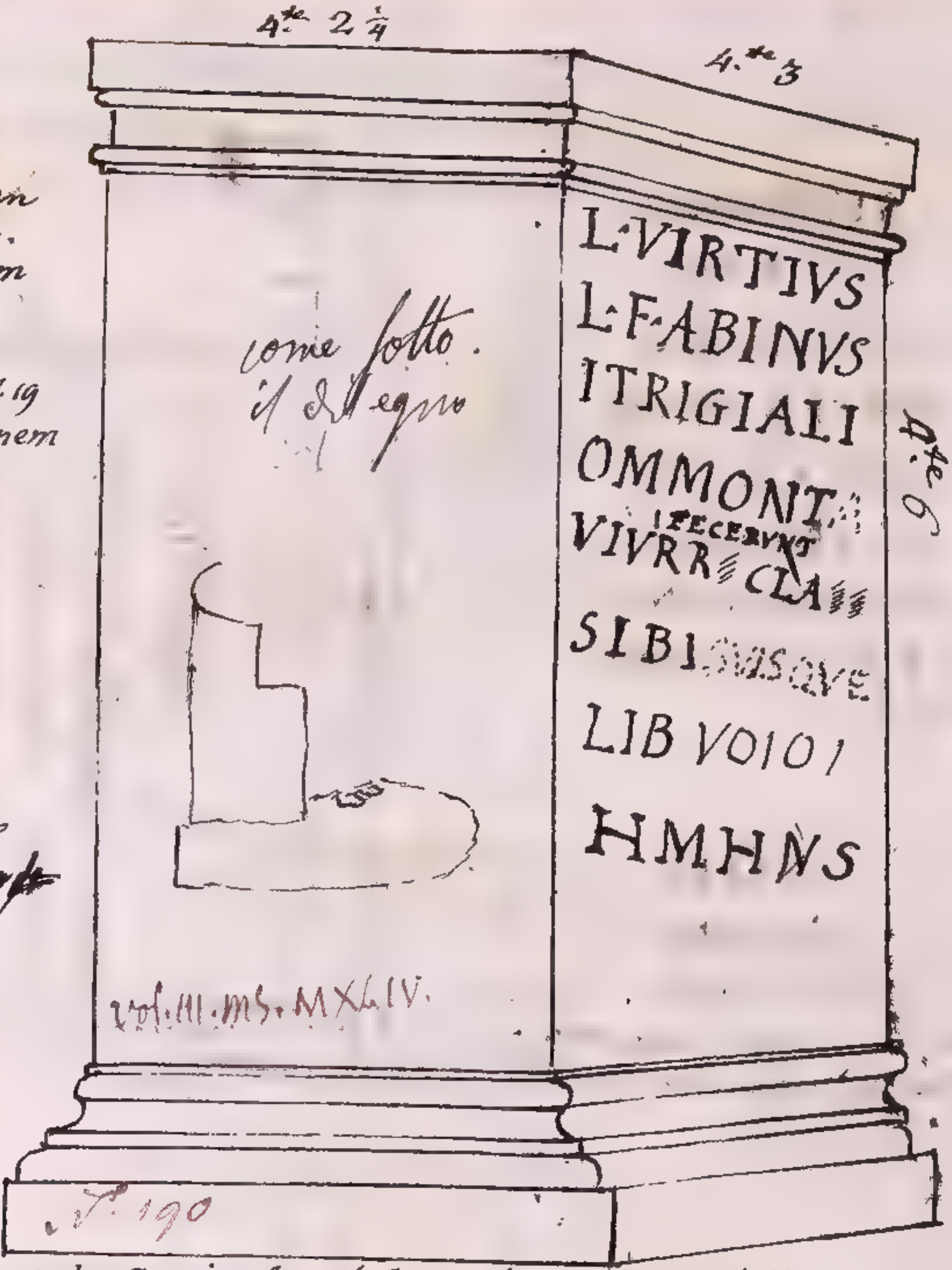
N.º 187.c A RSIO DECVRIO

Frammento nella Chiesa distrutta di S. Stefano fuori d'Aquileja —

Virtiorum Gens an eadem cum Virtia. Vide apud Tacitum Virdium Geminum

Juvenalis Satyr. 3. v. 19
Et dubitas alta Chionem deducere sella.

An Transmontani de quo Tacitus Ann. XV prope finem da notes



Nel Canale di Gorto in Carnia. Serve di Cantonale alla facciata della Chiesa Parocchiale di S. Giorgio —

N.° 191

VIVI FECERVNT

Nel campanile della Belligna ricopiata da me.

Hanc Turrim — PATRIAQ

SVMMV·SVME BONV DS H[illegible] ACCIPE DONV ANSFREDI

17 agosto 1790 ho trovato il campanile distrutto fino a questa iscrizione

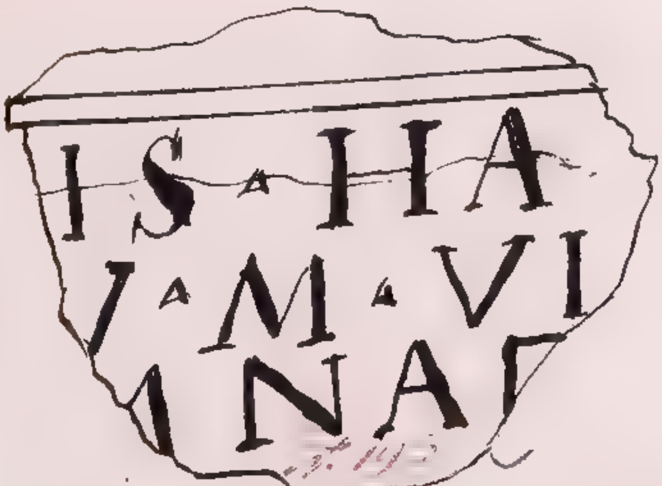
N.º 191

TWS A PROPRIA
EGIT AMOR·MERCES
SITEI QVI CVNCTA CO
ERCES AXIT AMENA
QVIES PERPETVSQVE DIES

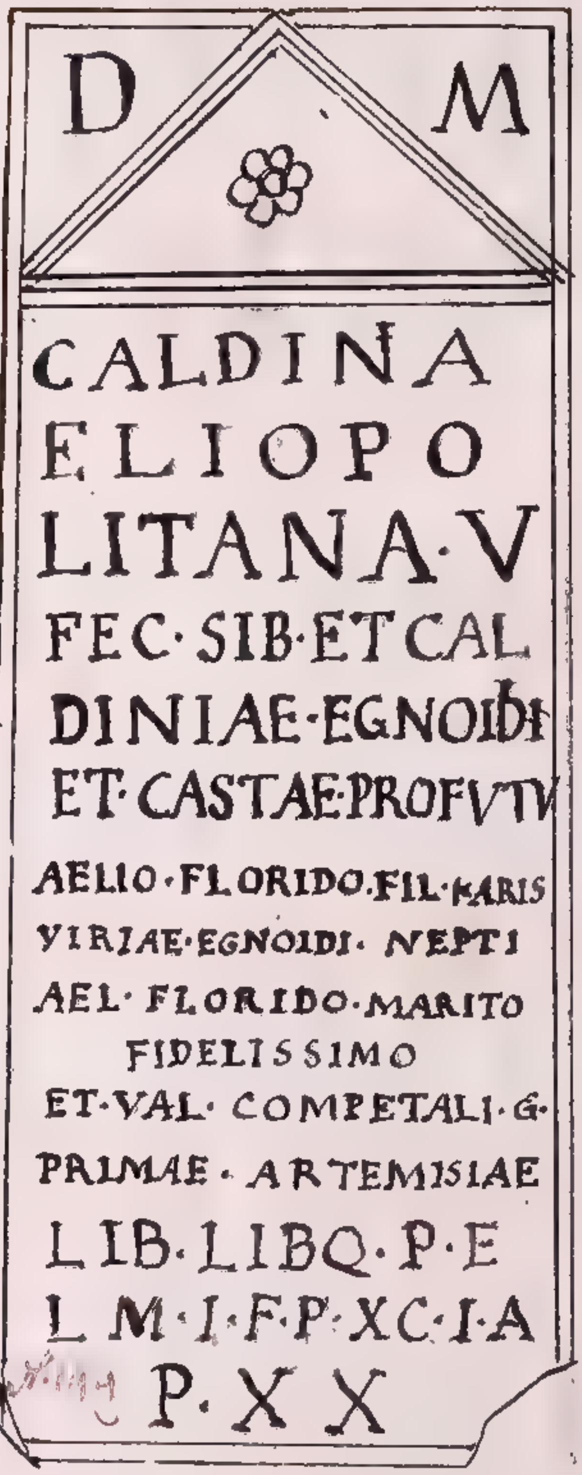
Ansfredo fu il terzo Abate di Nonantola dopo S. Anselmo. I documenti della detta Badia 26.27.28.29.30.31.32.33 ne fanno menzione, cioè dall'anno 825 al 837.

V. Bertoli N.º DXCVI e DXCV. —

Inter rudera Monasterii Monialium Aquilejae reperta anno 1784 —



Trovato in Udine l'anno 1783 nelle rovine dell'antica Rocca mentre si faceva un deposito nel pavimento della Chiesa della Madonna.

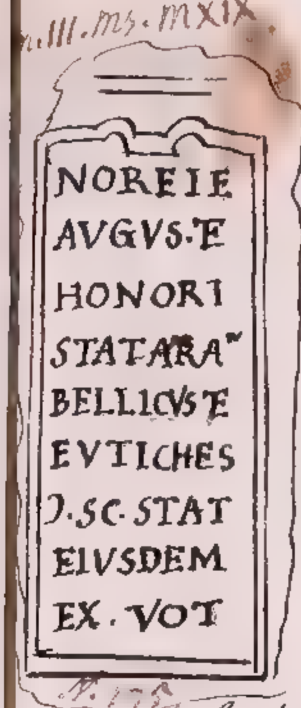


Eliopoli è città della Celesiria ora detta Balbec

al Genero

Copiata da me in Acquileja in casa del S.r Gennari l'anno 1783

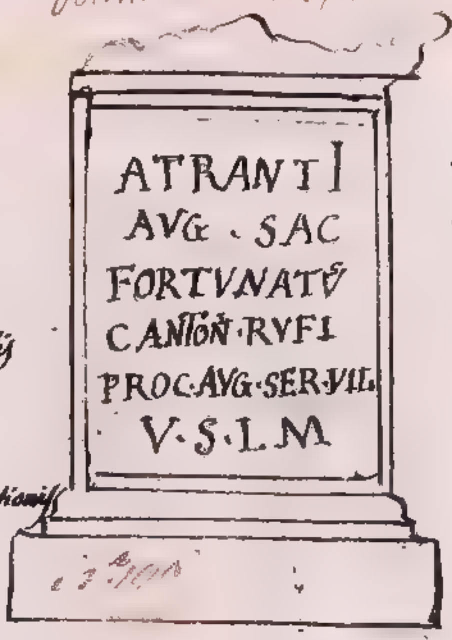
vol. III. ms. MXIX



Noreiae
Augustae, et
honori
Stationis: Atrantis
Bellicus et
Eutiches
contra scriptores stationis
ejusdem ex voto.

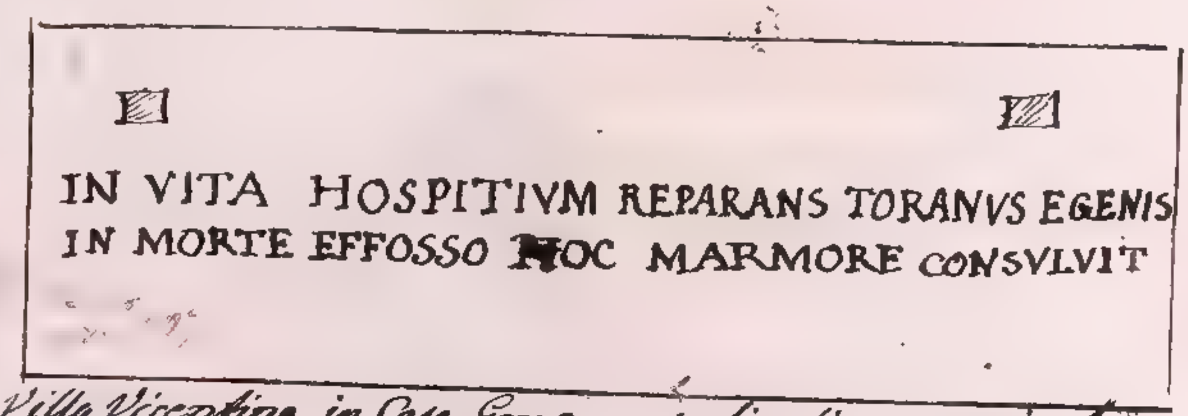
N.° 175 in Gorizia in Casa del S.r Co: Sigismondo Attems

vol. III. Ms. MXX

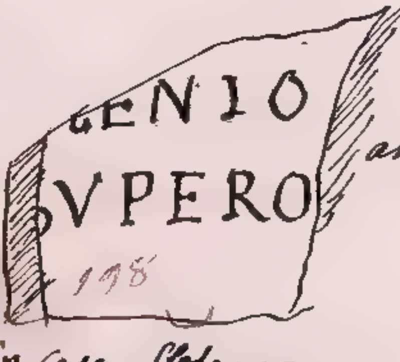


Oggi a dì 6 Luglio 1781
Vengo assicurato dal Sig.r Jacopo
dal Ben dei Ronchi di Monfalcone
che queste due lapide furono
ritrovate tra le rovine, o
in vicinanza del Ponte che
era a Selze presso Mon-
falcone, e che furono tra-
sportate a Gradisca, egli
poi non sapeva che ora
fossero in Gorizia, nè
come colà trasportate

Adrano è una deità Siciliana. vedi Eckhel Tomo 1. pag. 190, cita Plutarco in Timol. ed Eliano del Nat. anim. lib. 11. cap. 20. Pare che si possa confondere con Vulcano il che si adattarebbe alla situazione d'atranto



A Villa Vicentina in Casa Gorgo per soglia di un poggiuolo
copiato da me nel settembre del 1784



an genio supero

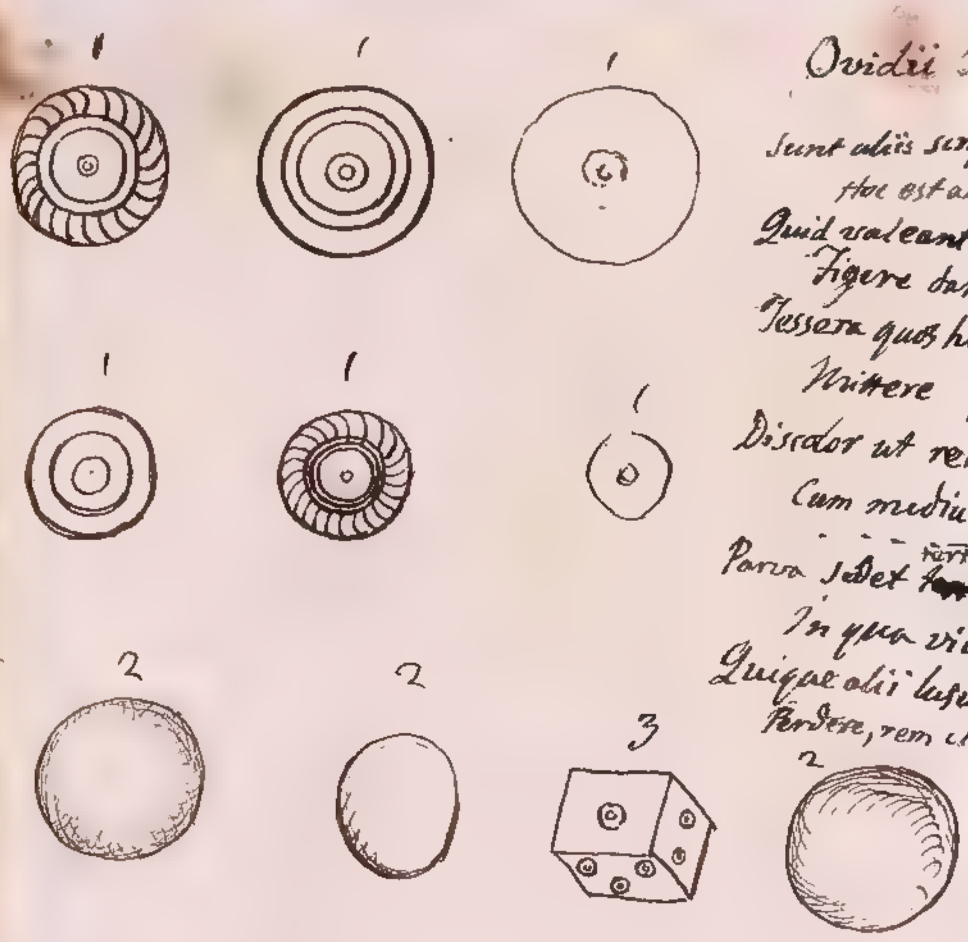
In Tapogliano in Casa Stefaneo
copiata in settembre l'anno 1784
an idem est Genius superus et externalis

Fighine in Casa del Dottor Zanini

1783 Si trova appresso il Nob: Sig.r Co: Gio: B.a Michelli

N.° 200.

200.7



Ovidii Tristium lib: 2. El. 1.

Sunt aliis scriptae quibus alea luditur artes
    Hoc est ad vestros non leve crimen avos
Quid valeant tali; quo possit plurima iactu
    Figere damnosos effugiasque canes
Tessera quos habeat numeros distante vocato:
    Mittere quo deceat quo dare missa modo.
Discolor ut recte grassetur limite miles
    Cum medius gemino calculus hoste perit.
Parva sedet ternis instructa tabella lapillis
    In qua vicisse est continuasse suos
Quique alii lusus (neque enim nunc persequar omnes)
    Perdere, rem charam, tempora nostra solent.

1 Piastrelle di alabastro, o di Pasta simile all'alabastro pecorino di diverse forme, che alle sei disegnate s'accostano N.° 57
2 Piastrelle di marmo bianco convesse da una parte come bottoni, o schiacciate e ovate come le due disegnate con di più due della stessa figura di marmo nero N.° 25
3 Dado come i nostri della Pietra o pasta delle prime piastrelle N.° 4
4 Fondo di Patera d'argilla cinericia col nome di Cajo Anneo

Macrobius lib. 2 Satur. cap. 7

Filii senatorum in ludum saltatorium commeabant, et illic crotula gestantes saltare discebant.

Lucerna antica di Bronzo o metallo appresso il Sr. Pievano Bini
il P. Kell ne rapporta ed illustra una simile

APOLLINI
BELENO
AVG · SAC
C · PETILLIVS
VENVSTVS
TRIB
PRAETORIANVS
V · S

Nel Vol. II ms. N. DCLXXIII

N. 602

Grado nel Cortile del S.r Pievano copiata l'anno 1784 –

È stata pubblicata da Bartoli che l'aveva avuta nel 1744 dal Milles di Londra. ma malamente. Vedi la nuova Raccolta del Calogerà Tomo. 4. pag. 370 ——

TALA
ET BEN
VOTI

in Grado come sopra

THALAS
CONIVG
BENE MER
TIS · SEMPROI
NVS · SPEC · C
MERITA · CO

in Fiumicello nella casa del S.r Pievano copiata 9 agosto 1790

Iscrizioni copiate da un antico Codice che si ritrova presso il Sig.r Abbate Luigi Canonici di Venezia

SEX. APPVLEIVS SEX L.
CATO. SEX. SEX. L. SVAVIS
SEX. SEX. L. FIRMVS *nel vol. II. ms. DCCLXIII*
In aquileja in Ecclesia majori

APOLLONIVS. SERVI. HILARI

207 VIA. MVL. AVCTA. V. F.
ibidem

DIIS. DEABVSQVE
SACR
EX. VOTO
208 VICTOR. AEDITVVS
nel vol. II. ms. DCLXXX
in agro extra Moenia

CN. OCTAVIVS. C. F
CORNICLA IIII VIR
V. F
Sub figura quadam in Platea

VIV. Q. GAV. Q. CEST. C. VIB
ibidem

C. BAEBIVS. P. F. CLA
P. BAEBIVS. P. F. CLA
P. BAEBIVS. P. F. CLA
LEG. XIII. GEMINAI. EQVES
AR. MILL
in Porto Gruaro in Moenibus

M. ARRIVS. C. F
DECVRIO
in Porto Gruaro in Campanili Ecclesiae

N. 213 L. CAESI. C. C.
in Portogruaro in Campanili Ecclesiae

ENNIVS. L. F.
RVNCHO
N. 214 IIIIII. VIR. D
ibidem

FORTVNAE
AVG. SACR
C. OPTERIVS
PHILLETVS
V. S. L. M
in Concordia

ATTIA. M. L
COINTHIS
ANCONITANA
in Abbatia Sumaga

L. MANLIO
MANLIANI. F
TVTORI
NORICO
TITENSIAN
Apud Corduba dum Castellum in Ecclesia.

PARIDI CANACI
ibidem

Tacit. Histor. lib. 3. Sed Primus (Antonius) ac (Arrius) Varus occupantes aquilejae proxima quaeque, et Opitergii et Altini laetis animis accipiuntur.

PEDANIA·L·F
BAEBIVS·P·F
SECVNDA·PATER
HONORIB·MATER
VSSVS·IR·MILL

An legendum
PEDANIA·L·F
BAEBIVS·P·F PATER
SECVNDA·MATER
HONORIB·VSVS
I·REMISIT *Impensam*

in Porto Gruaro in Moenibus

GAZEVS·DIACONVS
C MATRE SVA·BONA
220 NE V S·SOLVIT

GAZEVS·DIACO
NVS CVM MATRE
SVA BONA VOT
SOLVIT

In Grado in Majori Ecclesia.

AVRELLA·EVSTOCIA
VIXIT·ANN·II·MENS·X
DIES XVIII·CVIVS·PATER
an Korpus vel Kalendis K *sic* SAEPVLTVRAE TRADIDIT
NATA EST·DIE VENERIS
ORA·XI EO DIE DEFVNCTA
EST·ORA SECVNDA DIE
VENERIS *sic* ISBIOVINA *nel Vol. II. ms. DCCCLXXXII*
sic QI VIXIT ANN I M·IOVINVS
MAXIMIF II IIII·D·VI *an VIXIT AN·II·M·II·Dies VI*
221 RQVIESCIT III

ibidem

LAVRENTIVS·V·C
PALATINVS·VOTVM
CVM·SVIS·SOLVIT
ET·DE·DONO·DEI·FECE
RVNT·P·DCC
222 *ibidem*

PAVLVS ET
EVGENIA CV
SVIS VOTV
SOLVENT
224

nel Duomo di Grado in Musaico.

MARCVS BIBVLVS
CVM FRATRIBVS SVIS
VOTVM SOLVERVNT
223 *ibidem.*

PROBINAE·ET|FILIO SVO
THO|MATE·NOTARIO|
VOTVM SOLVENT

N. 5 *in Grado* —

IOHANNIS·MILES·DE
NVMERO·EQVIT·|PERSA
IVSTINIANI·|VOTVM
SOLVIT

ibidem

C. ASSPASIVS APOLLONIDI
VALERIA·L·HICIA·V·F

apud portum principalem Civitatis

alia lectio

C·ASPASIVS
APOLLONIDI
VALERIA L·F
V·F

VOLCANO·AVG·V·L·M
C·IVLIVS LAMPS
ET IVLIA HEO

ibidem

CONI
TERTVLLA
IT · ET
RVFO·PATRI
RTIAE·MATRI
IB·EPHEBO
alia lectio SCIVAE·L
ITVAE ITATAE·DELLO
FILIO DELI BO·DELICATO
ID·I·AN·XIIX

in fundamentis quibusdam

230 MAXIMVS
V.. CLERS
VOTVM SOLBIT

Nella Chiesa della Madonna di Grado nel Pavimento a Musaico copiata l'anno 1786 —

PETRVS
NOTARIVS
VOTVM
SOLVIT

Nel pavimento della Chiesa copiata l'anno 1786

VALERIANVS
ET VALERIA·TI·I
CVM·DECENTIANA
231 VOT·SOLB·T

Nella Sagrestia della Chiesa della Madonna di Grado nel pavimento a Mosaico

IZI· MARCVS
PRIMICERIVS
N O RITARVM
B·A·II·VO
SOLBIT

N. 232 *ivi*

MARTINVS
T VO S
BIT

N. 233 *ivi*

ET VALERIANA
CVM EVGENIA
VOTVM SOL·BVNT

N. 234 *ivi*

BELINO SACR
L·VETTONIVS·L·L
SECVNDVS IIIIII VIR

N. 235 *in Grado* —

a E·L· AMYRAE
conju GI · SANCTISS
S ATVRNINVS
FECIT ET SIBI
in Grado

DIS · MAN
TVTILLIAE MEDAME CONIVG
... ALEXANDRIN ...
252 il resto e seppellito –
Nell' atrio del Duomo ossia di S. Eufemia di Grado

S · SPeSE
N. 236
In Grado alla sponda d'una scala vicino alla Madonna delle Grazie

✝ O BONE VIR
OTTO VALE
AS IN TEMPO
RE TOTO
VT TIBI P FER
RO REDDAN
TVR GAVDIA
CAELO
N. 239
In Grado sullo Stipite della Porta grande del Castello

Nel pavimento del Presbiterio in S. Eufemia di Grado

Ottone Orseolo fu discacciato dal Trono di Doge di Venezia, e fatto morir in prigione. Il suo fratello Patriarca di Grado forse gli fece scrivere questo Epitafio, i quali da uno Storico Veneto sono riportati, ma storpiati e guasti. L'Abbate Dr. Giacomo de' Gregori dica che Ottone regalasse del Ferro per le Catarate del Castello di Grado, e che perciò gli fosse posta questa iscrizione.

C·TTI·HRMÆROT

Mattone trovato in Fiumicello presso Aquileja 1784

NAPR>EPBN

apre — elpidian

Pezzo di Mattone ritrovato in un antico muro del castello di Udine

Plin. lib. 17. cap. 25 C. Epidium nominat commentarii auctorem.

L·OERTORO

Da un pezzo di Mattone stato ritrovato nella villa di Inirignano

EGRESIVS FIDEI SANCTVS MITISQVE
SACERDOS ss DIGNVS QVEM CVPER
ET sic PLES ALIENA SVVM ss
DIGNVS ITA GEMINIS DVCIBVS
CONSORTIA SACRA ss PARTI
CIPARE FIDEI CONSILIO RE sic CERE
HOC IACET IN TVMVLO PROPRIVM CVI
NOMEN AMANTI VENTVRI MERITI
PRESCIA CAVSA DEDIT BIS DENIS
BINIS POPVLIS PRESEDIT IN ANNIS ss
SI NON MIGRASSET LAVS ERAT ISTA
MINOR ss DE POSS BD VIII IDVS APRILIS
IND sic XI
sic
DP AMBROSIVS DIAC D KAL DECEMB
MARINIANO ET ASCLEPIODOTO VVCC CONS
IND VII

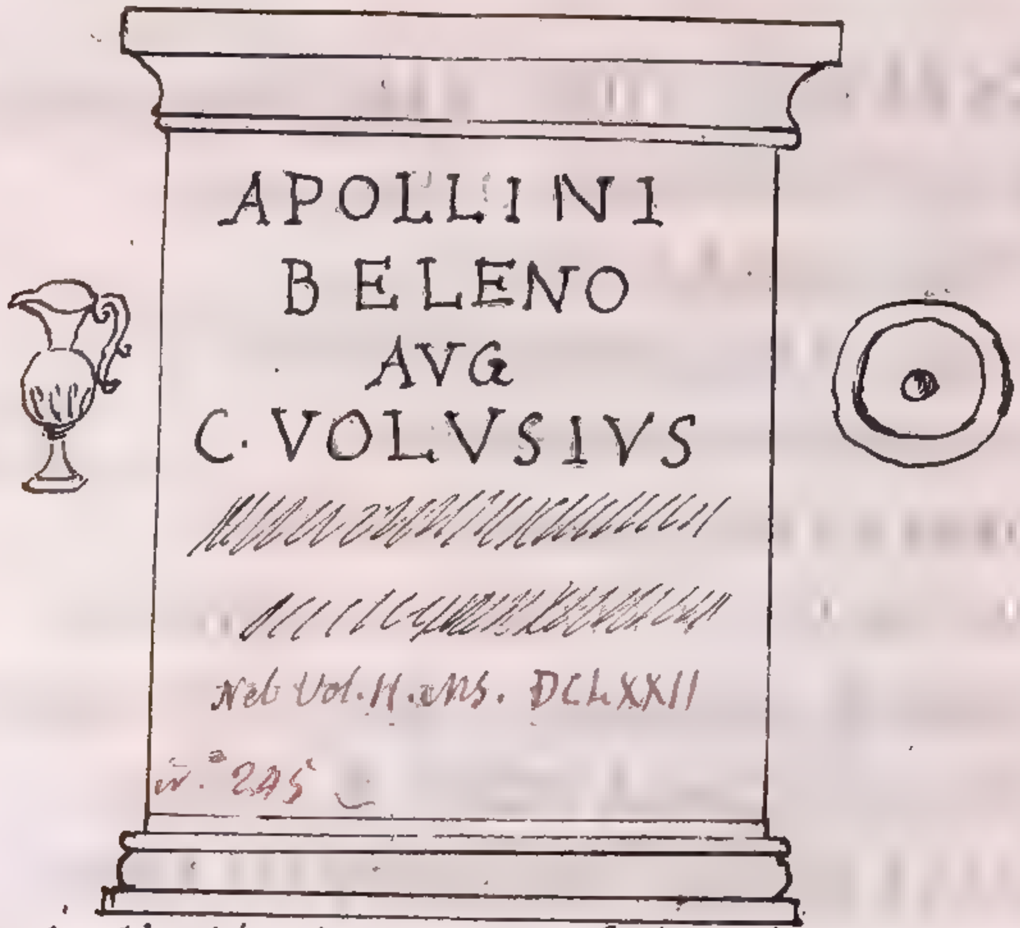
Martialis lib. I Epigr. XXI Si non errasset fecerat illa minus.

(344)

Trovata alla Beligna 1771

Bato nome del Gladiatore della Villa Panfili al quale Caracalla fece fare delle esequie onorifice. V. Enciclopedia. V. Gladiatore

Binto consul.



In Venezia in casa Nani

E' stata illustrata dal P. D. Cerante Biagi Camaldolese nel 3.° Tomo delle monumenta Greca et Latina del Museo Nani pag. 168. Roma 1787

Tacitus lib. 3 Hist ~~pag~~ Primum irrupisse C. Volusium tertiæ Legionis militem inter omnes auctores constat.

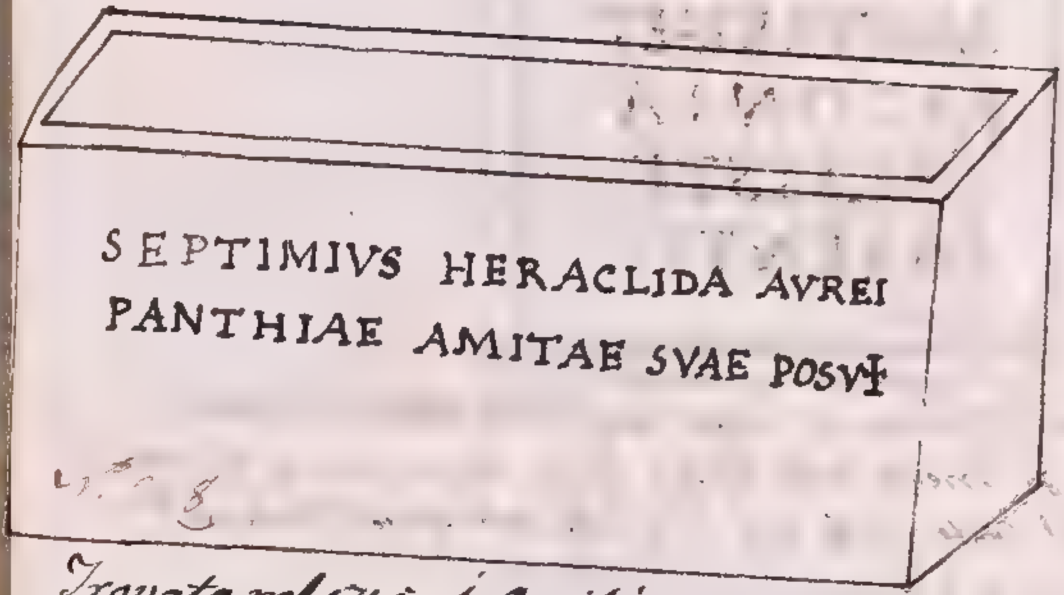
TVLLIVS ORFE
VS POSVIT
AMICO DI
GNISSIMO
CYPRIO
CONIO
n.° 246 COLLLEGAE

i udine in casa Florio

HERMOPHILVSVERNDISV

247 IIIII L...

Sopra il Coperchio di un Sarcofago che si vede nel Duomo di Aquileja
In questo sarcofago vi erano le religquie di S. Quirino Martire di Stiria



B. DCCCXLIII.

Trovata nel 1745. In Aquileja nel Duomo sotto l'altare dei Santi Martiri a lato destro dell'altar maggiore, dov'è ancora sepellito.

Vedi sopra al N.º 77.

L. SEPTVMIVS
L. F. FIRMVS
FIERI IVSSIT
SEPTIMIA . F
GEMINA . SOROR
BLASSIA L . F
PAVLLA VXOR
EX TESTAMENTO
FECERE
L. M. P
Q. XVI

Gabriel Brotier ad Tacitum Hist. l. 1. c. 49. Dispensator dicebatur servus, quem dominus Kalendario, Dest credendis et exigendis pecuniis preponebat.
Vide Digest. lib. XII Tit. 1. de Rebus Creditis leg. 41. ex Africano

Iscrizione trovata in un urnò in Aquilejà sotto il pavimento della Chiesa di S. Felice

PACONIAE
BASSILIAE
ANNOR IIII
M·IX · D·XVI
C·PACONIVS
SALVTARIS·ET
PACONIA
CALLISTE
PARENTES

N.° 250

Lapida scoperta nel 1761 in un luogo campestre detto Romagna nel Territorio di Trieste alta ond 36 larga 16 con cornice lavorata Pubblicata dal Conte Carli nel T. 2 delle antichità Italiche pag. 267 n.° XXIII.

D· M
L·SATRIVS
SILVINVS
P·S·R
CAESIDIAE
CONIVGI · CARIS
FECIT

N.° 251

altra Lapida scoperta nello stesso anno e luogo Pubblicata come sopra N.° XXIV.

D · M
C · MANLIO
Q · L
BLASIO
MANIA · THE
OCRINE · V · F
SIBI · ET · CON
PIENTISSIMO
L · LIB · LIBER
TISQ · POST
EOR

N.° 252 vol. III. Ms. MXLI.

Mania est nomen Ancillæ apud Aristophanem in . sed hic fortasse legendum MANLIA idest Manlia, et erit gentilitium nomen inditum a Patrono manumittente.

Iscrizione scoperta nel 1751 nel monastero delle Monache Benedettine di Trieste sopra un'Urna che serve di Pila d'Oglio —
E stata pubblicata nella Raccolta nuova del Calogerà dal Bertoli pag. 382.

...VIETCA
LVPERCAE · LIB · ET · VXORI
CAESIAE · SV... CESSAE · LIB
LIB · LIBERTAB

✠ Luogo delle Reliquie per la consegrazione antica

✠ Luogo della moderna consegrazione fatta da Monsig.r Pompeo Coronini Vescovo di Trieste —

Iscrizione scoperta nel 1752 in Rizmagna diocesi di Trieste. La pietra serviva di mensa all'Altare di S. Giorgio —

ARB · L · GAVILLI · L · L · I ·
L · GAVILLI · L · L · ACCI
L · M · Q · Q · V · P · V nel vol. 11. ms. DCCLII

Trovata in Trieste l'anno 1731 nel rifare il Pavimento della Chiesa de' SS.ti Martiri vicino al Pozzo. La Pietra era rotta in un angolo

N.° 255 GAVIL

In Trieste nella strada che conduce alla Catedrale vicino al Palazzo Episcopale nel muro vi è una Pietra con le sudette lettere.

N.° 2.. FELIX · PVBL · TERG · F nel vol. 11 ms. DCCLXXVI

Fuori di Trieste tra la Porta di Donota e le saline nel 1732 si trovarono due Tubi di Piombo in uno di essi vi erano le suddette parole

e nell'altro PVBL · TERG ivi DCCLXXVII

In una grande Urna Cineraria trovata fuori della Porta 258a di Brachiuso di Udine vi erano le tre lettere sull'orlo P.B.V

In altra Urna in Cividio Carnico L · Æ · L

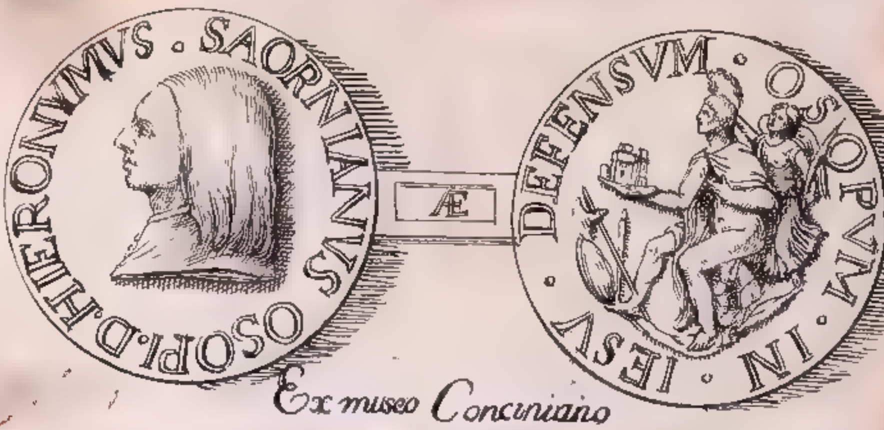
N.° 258

ET·VE
IANVA
CONIVGI
CVM QVA VIXI
ANN XVII·M·VI
ET· AQVILEIENSIS
VRSA·SORORI·OPTIM

In casa Zoppo a Bari

D M
A·TERENTI
P.ACCIANI.QVI
VIXIT. AN
NIS.XVI. DI
XXX V.TERE
NTIA.STATI
A.FILIO.DV
LCISSIMO
TERENTIA
STATIA SOR
PIENTISSIMO

In casa Zoppo a Bari

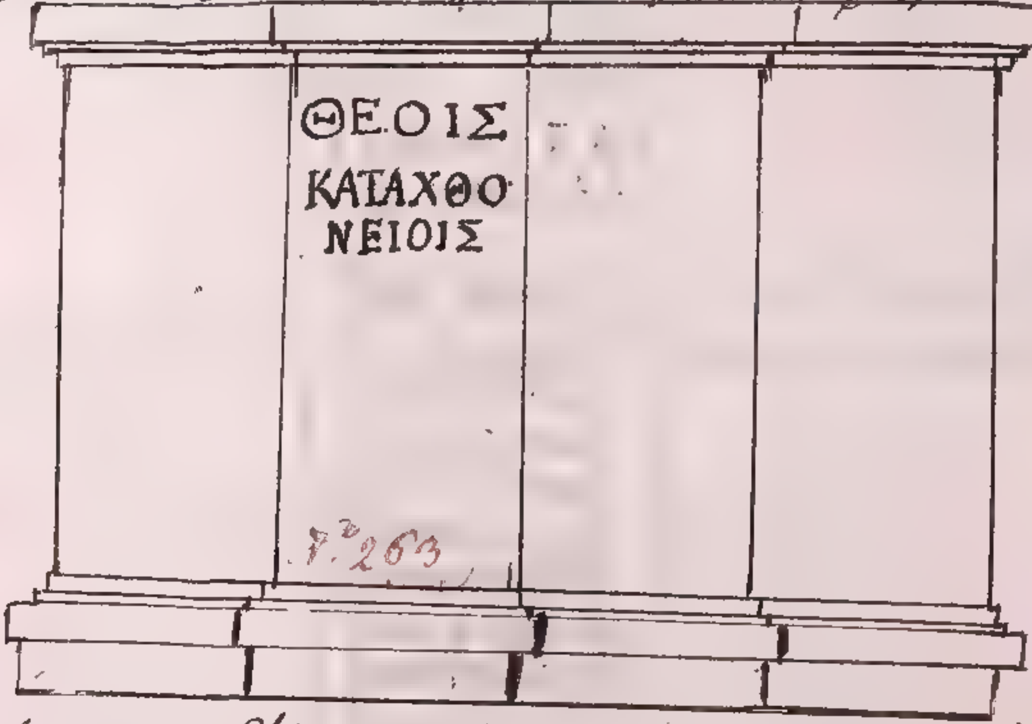


Ex museo Conciniano

T.° 263

Nettuno nel mare con un Delfino alla mano dritta. Sopra una Dea con la corona Turrita rappresenta Città. Alla dritta un Eroe vestito alla Romana con lorica e cotturni, e paludamento, con una mano sostiene il medesimo, e un baston di comando; coll'altra mano presenta alla Dea una corona di quercia, ed esso è pur coronato con altra. Alla sinistra una Dea Portuna, nella dritta un Timone, nella sinistra un candellabro con fuoco e fiamma.

Rappresenta qualche Vittoria navale la Dea può esser Roma la Dea. La dea Portuna rappresenta il porto da dove partì, o ove ritornò dopo la vittoria. di Porti possono esser Anzio, Ostia, Brindisi, o altri si può desumerlo dalla Storia Romana, e dalle battaglie contro i Cartaginesi, o Pirati & suppleat virtus aca



Ara trovata a Chiasteons, che ora si conserva presso il Sig.r Co: Girolamo Asquini, con le figure a basso rilievo, di Plutone, mercurio, e caronte

In Sylloge Veterum Inscriptionum Bibliothecae Camaldulensium Romae post opera Cl. Viri Gasparis Aloysii Oderici pag. 320

SP. L. BOGIONIVS L. F. FLA (sic) MISSICIVS SOLVA
C. AVFVSTIV. C. F. CLA. TANNIO. CELEI
C. DOMITIVS. C. F. CLA. MATERNVS. TEVRIN
TVB. M. AVRELIVS. M. F. CLA. AVITVS. CELEI

\- - - - - - - - - - - - -

M. VALERIVS. M. F. CLA. SABINIANVS. IVAO

MAXIMO. COS.

SIGNIFER C. ROMANIVS. C. F. IVL. ITALICVS. EMON

SEVERO II COS.

M. AVRELIVS. M. F. CLA. SATVRNINVS. CELEI
M. AVRELIVS. M. F. CLA. SPERATVS. CELEI

\- - - - - - - - - - -

\- - - - - - - - - - -

EQVE M. VALERIVS. M. F. VEL. VALERIANVS. AQV.

FLACCO. COS

M. VALERIVS. M. F. CLA. MAXIMVS. CELEI

\- - - - - - - - - - -

EQVE C. AVRELIVS. C. F. IVL. PATERNVS EMON

\- - - - - - - - - - -

C. IVLIVS. C. F. IVL. STATVTANVS EMON

PISONE. ET. IVLIANO COS

\- - - - - - -

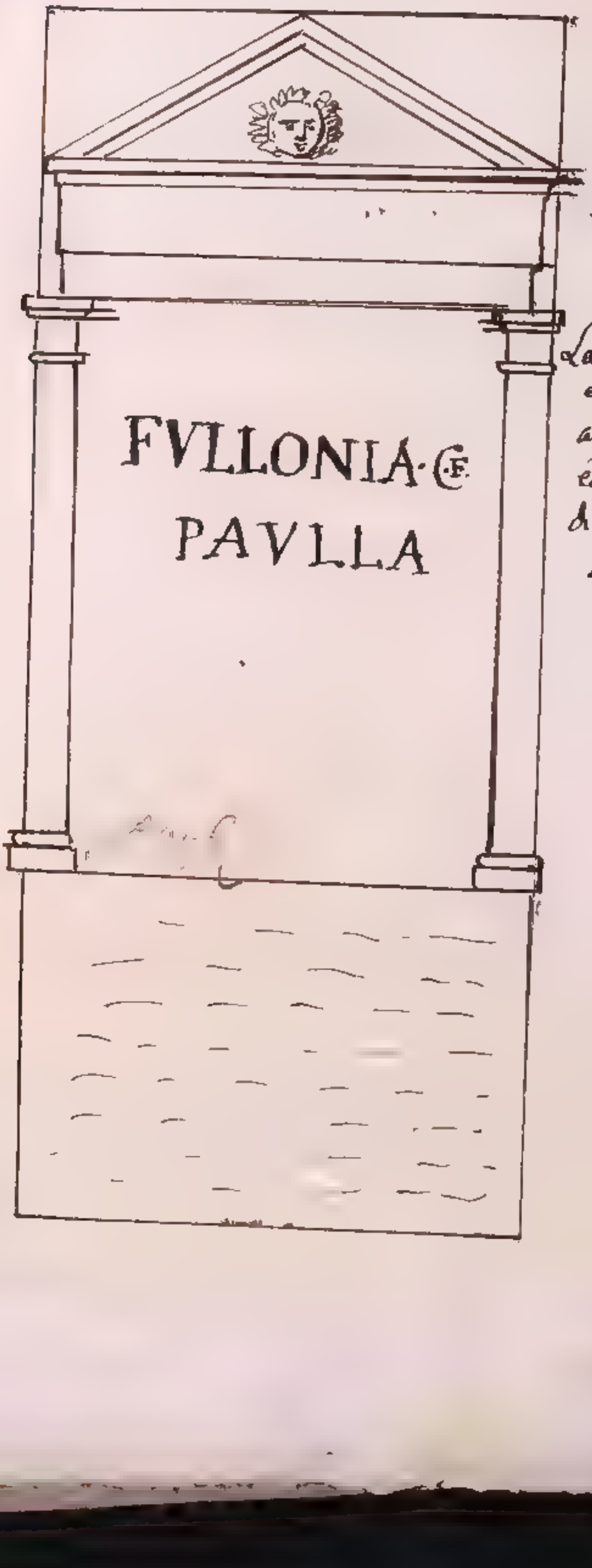
P. AELIVS. P. F. IVL. VICTORINVS. EMON
EQV. P. AELIVS. P. F. VEL. POTENTINVS. AQVIL.

\- - - - - - - - - - - -

N. 264 - - - - - - - - - - - -

ANINIA·M·F· MAGNA·ET
SEIA·IONIS ET·CORNELIA·EPHYRE
MAGISTRAE·B·D
PORTICVM·RESTITVERVNT·ET
ÆDICVLAM · FONIONIS

Nella Casa del S.r D.r Salvatore Zanini in Aquileja

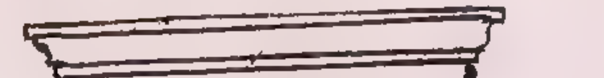


*La Famiglia Fullonia
è durata in Udine sino
alla fine del Secolo XVI
ed era Padrona dei Terreni
di Percotto ereditati
dallo Spedale di Udine*

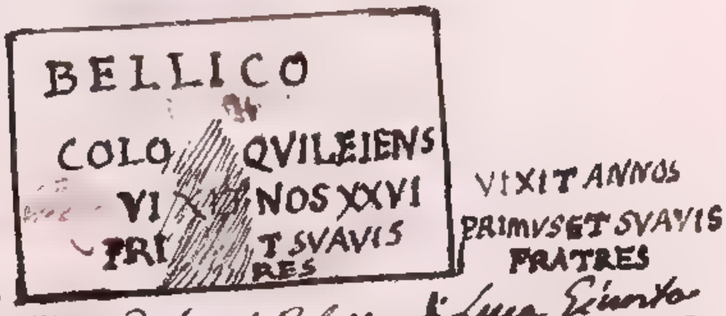
Trovata in vicinanza della Pontebba e trasportata in Udine dal Sig.r Alessandro Rota. Nel 1796 comperata dal Sig.r Co: Fabio Asquini nella di cui casa si vede

S. Ignatius Martyr ad Antiochenos Epist. *Salutat vos Onesimus Ephesiorum Pastor.*

Latinus Pegatus in Panegyrico de Theodosio loquens § XXXIX
Spatio lucis unius Illirico continuavit Aquilejae



in Magnadola



In Magnadola nel Palazzo di Luca Giunta
conservati da Daniele Tomitano nel libro dei marmi ed iscrizioni di Feltre pag. 30.

HIC REQVIESCI
T IN PACE MAVRE
NTIVS VI QVI VIXI
T ANN·VI·M·XXXIIII
DEPOSITVS EST XV
KAL·NOVEMB
IND·V·P·C·D·N·IVS
N. 270 TINI·IMP. + nel Vol. II. MS. DCCCLXXX

Nella Chiesa di S.ta Maria Maddalena presso Trieste dal Foglio
che si stampa colà intitolato l'Osservatore Triestino 22 Aprile 1786
La Chiesa si chiama di S.ta Maria sopra i Ploi
L'iscrizione è in marmo ben lavorato
L'indizione ~~Roma~~ quadrata dopo il Consolato di Giustino corrisponde
all'anno di Cristo 572, ma siccome l'indizione ~~[illegible]~~ Greca
principia in Settembre così deve corrispondere all'anno 573 —

. . . . ITVTI
. . . . DESIO
. . . . CERDOTI
. . . . E PLOTINAE
. . . . . . OLLENTIAE
DIVAE FAVSTINAE
. . . . . . TAVRIN
DIVAE FAVSTINAE
. . . CONCORDIAE
COLL. DENDR. POLL
N. 271 D D D

Trovata nelle Rovine dell'antica Pollenza nel Piemonte, e
trasportata nel Museo reale di Torino. Jacopo Durandi nella
dissertazione del Collegio degli antichi Cacciatori Pollentini
stampata in Torino 1773 in 8. p. 56

P·LVCRETIO
EVTACTO
TEOTIMVS·AMIAN
/// FI CYRVS
BENEFIC M// D
TEMPLM

In Grado in una Casa in faccia ai Forni pubblici letta l'anno 1785

ET·AERE·CVRAT
M·AVRELIVS
SCAVRVS
VET·EX·VOTO
V·S·L·M

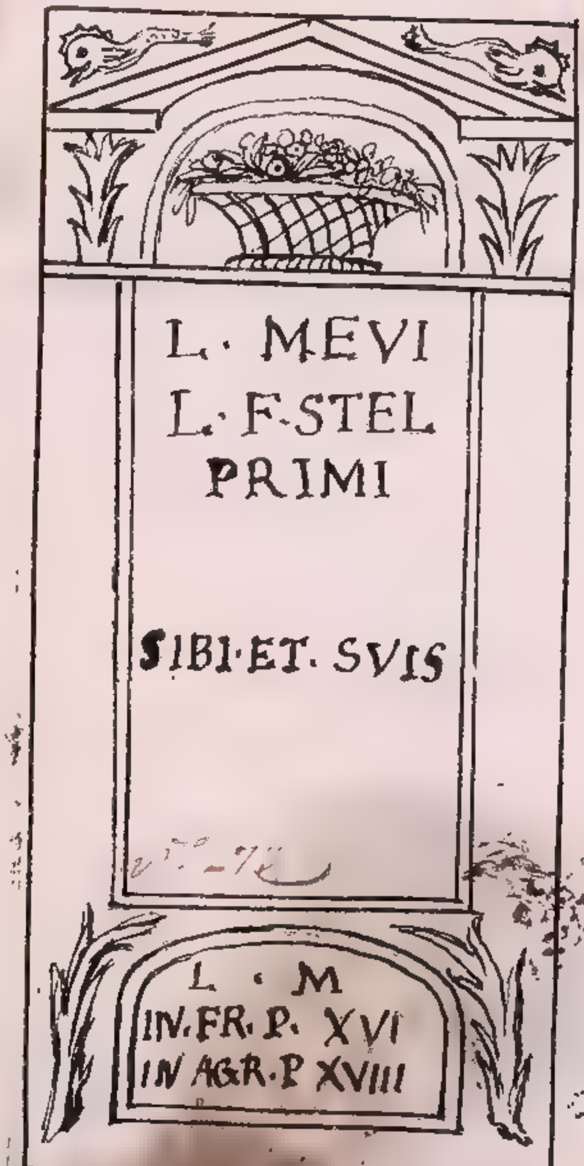
N.° 273

In Grado in faccia al Duomo 1786

//// TVRAN
////////// ENI
/// III /// IIIILIB
/// >MILIATI
P·XX

N.° 275

In Grado in Casa del Monferato 1786



In villa Raspa presso Aquileja 1766, riscontrata 9 maggio 1799

MINIANVS·TVRBICI
DEIDATA · VIVI

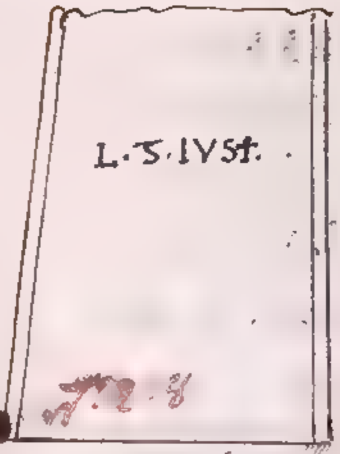
N.° 276

In Aquileja in casa del Sr Zanini serviva di soglia ad una porta.

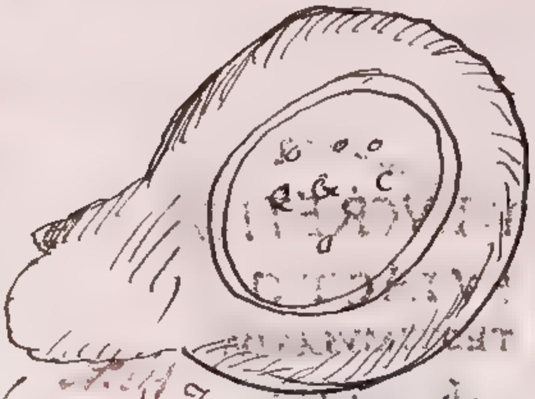
SIS·///DIL
FELICISSIMI·C·

N.° 277

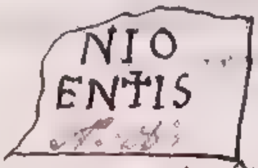
Frammento trovato in Aquileja in un Mucchio di Sassi l'anno 1786.



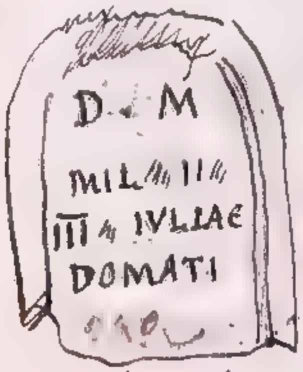
Embrice in Campo lungo presso li Co: Michieli



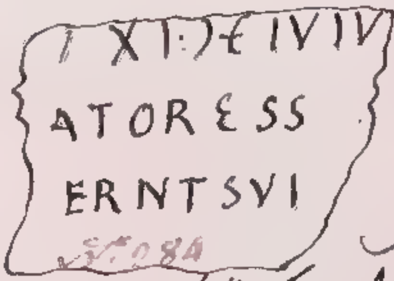
Lucerna di Terra in Aquileja presso il Sr. Dr. Zanini



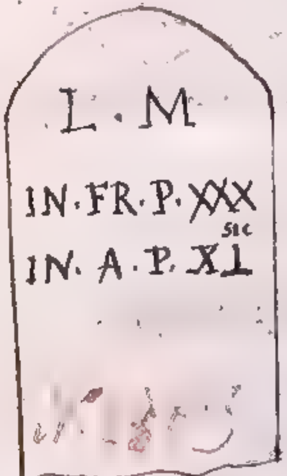
Frammento di figlina presso il Sr. Dr. Zannini



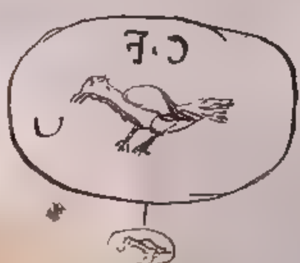
ivi presso li Conti Michieli 1786



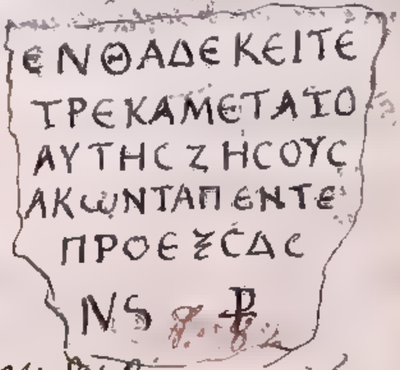
In Aquileia nei muri della Locanda 1786



ivi in casa Michieli 1786



Tre corniole del Dr. Zanini



In Grado in casa del Pievano nella Legnara

TI·CLAVDIVS DRVSI·F
CAESAR·AVG·GERMA
NICVS PONTIFEX MAXI
MVS TRIBVNITIA POTESTA
TE·VI·CO·IV IMP·XI·P·P
CENSOR VIAM CLAVDIAM
AVGVSTAM QAM DRVSVS
PATER ALPIBVS BELLO PATI
FACTIS·DERIV TMVNIIAB
ALTINO VSQVE AD FLVMEN
DANVVIVM M·I·CCCI

Anno Chr. 47
V.C. 800

Trovata nella Chiesa di S. M.M. de Cezio presso Feltre sotto l'Altare di S. Antonio in un pezzo di Colonna alta piedi 4.

Piedi 1. oncie 8.

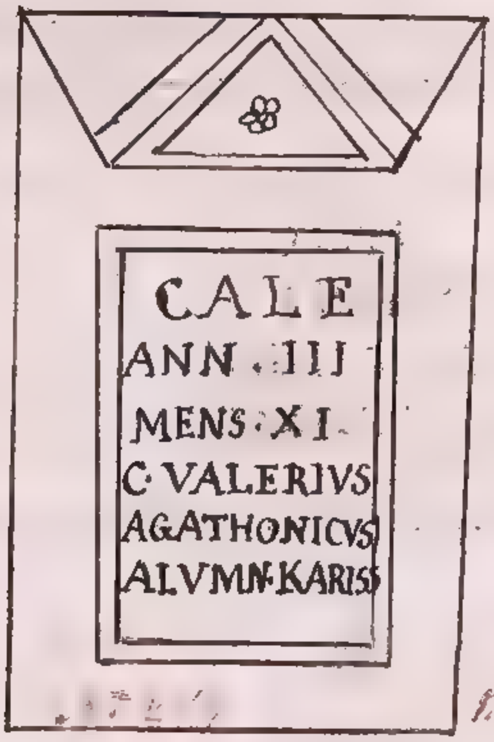
C·EGNATIVS·T·F
VEITOR
VIVVS·F
SIBI·ET·SVIS

N.° 287

In Maniago Libero nelle Case degli Eredi del q.m Sig.r Osualdo Listurri. Fu trovata già in una Braida distante mezzo miglio dalle dette case, dove si è trovato un Cemeterio di Barbari con Cadaveri interi colle ginocchia piegate ed il coltello al fianco.

. . . .
CVM.P.BIVIO.P.L
IN.FRON.P.XV
N.° 288 IN.AGR.P.XX.

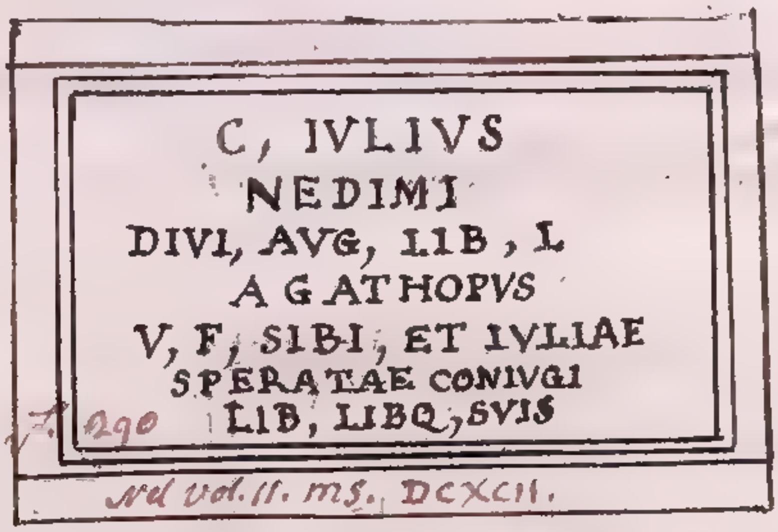
In un antile di Porta della Casa Zuzzon ritrovato nelle paludi tra Aquileja e Grado lungo l'antica strada.



nel Vol. II. ms. DCCXLIII

In S. Daniele nel Giardino di Casa Fabbrizio trasportata d'Aquileja e pubblicata dal Bertoli nel T. 4 della nuova raccolta del P. Calogerà p. 375

A di 10 9bre 1790 l'ho trovata in Casa Concina.



Nel Monastero d'Aquileja, pubblicata dal Bertoli nel Tomo sopracitato p. 376 ——

T, TITIVS, T, F
MVTTO
FIERI, IVSSIT

nel Vol. II. MS. DCCXXI N.° 31

Scavata nel 1741, in aquileja e posta nella conserva del S.r Mons.r Bertoli e da lui pubblicata nel T. 4.° della nuova raccolta del Calogerà p. 376

LOC
FAMIL
CN, OCT, RV
Q. Q, V. P, XXXI

nel vol. II. MS. DCCLVIII. N.° 292

In aquileja nella casa dei Sig.ri Milani pubblicata come sopra p. 377

L. M.
P. GRAXI
P. F. CAPREOLI
IN. FR. P. XVI
IN. AGR. P XXXII

N.° 293 nel Vol. II. MS. DCCXXXIV

In aquileja nella Conserva del Sig.r Canonico Bertoli, e pubblicata da lui nella raccolta sopra indicata pag. 378
Vedi un altro P. Graxio nelle antichità d'aquileja p. 437

S. PRISCVS
XV APOL
ET. SVIS
PROCV

nel Vol. II. MS. DCCXII N.° 294

In aquileja nella casa già del Confessore delle Monache pubblicata nella Raccolta accennata a pag. 383

CLAVDIAE
ACELE
P. ETTI · F
HIEROCOLES
MARITVS · ET
HIEROCOLES
FILIVS
SANCTISSIMAE
ET · PIISSIMAE
VIVI . FEC · ET · SIBI

vol. III MS | N.° MXIV

Nei colli di Rosazzo in una Casa Colonica pubblicata dal Bertoli nella Raccolta accennata pag. 381

LICINIA
QVAE · VIX
P · AELIVS
VINCINIVS
CONIVG

nel vol. II. MS. DCCXXV.

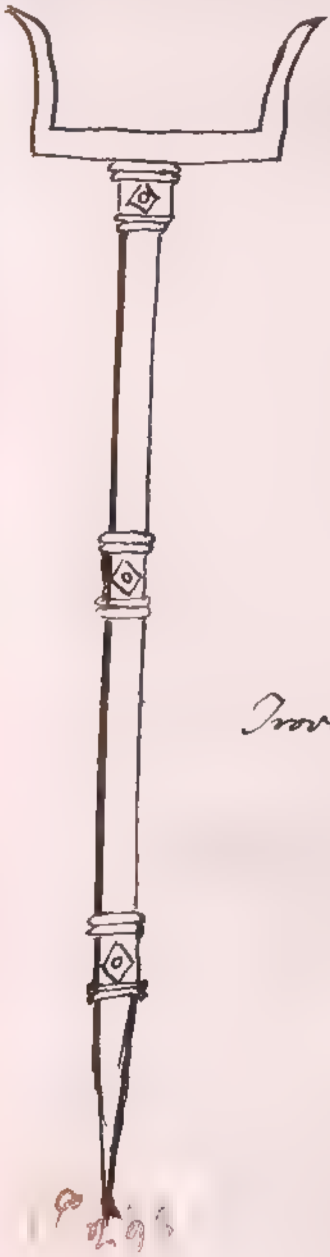
Era alla Beligna in una Casa pubblicata dal Bertoli nella citata Raccolta p. 384

ECIT. PISCINA
DIVS · TRIBVN
TORVS - L · ORVM

Vol. II MS. DCCLXX

in un campo vicino alla Chiesa di S. Michiele sotto le Mura di Trieste pubblicata dal Bertoli dove sopra pag. 388.

Due uguali
Trovate, in Aquileja in un Sarcofago Cristiano a S.n Felice nel 1787 —

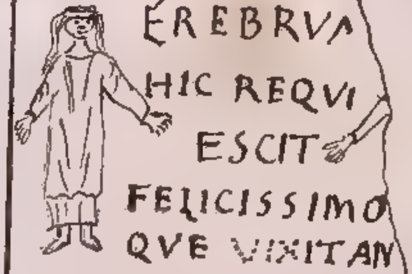


I'HOC SANCTORVM LO
CORE QVIESCIT PISINIO
QVI VIXIT ANNVM·I· ET
MENSIS·X·ET·DIES·II·DEPO
SITVS·EST·XI·KAL·SEPTEM
BRIS

N.º 300

Trovata in S. Felice presso Aquileja quest'anno 1787
ora presso il Sig.r Pievano

IV
CEIIDL
DEPOSITVS
EREBRVA
HIC REQVI
ESCIT
FELICISSIMO
QVE VIXITAN
NOS·IIII·REQ
SIT IN PACE
DEI



Trovata in S. Felice 1787
ora presso Sig.r Moschettin

B · M
AVR· FORTVNIVS
QVI·VIXIT· ANNVS
XL· M·V·D·XX·QVI VIXIT
CVM CONPARE ANNVS
X·M·V· FLORA
FLORENTINA·COIVGI
INCOMPARABILI
VNA CVM COLLECIO

Trovata in S. Felice 1787. Ora in aquileja presso il Futscho

ΕΝΘΑ ΚΙΤΑΙ
ΒΙΚΤΩΡ

in S. Felice trovata, ed ora presso il V.r moschettini —

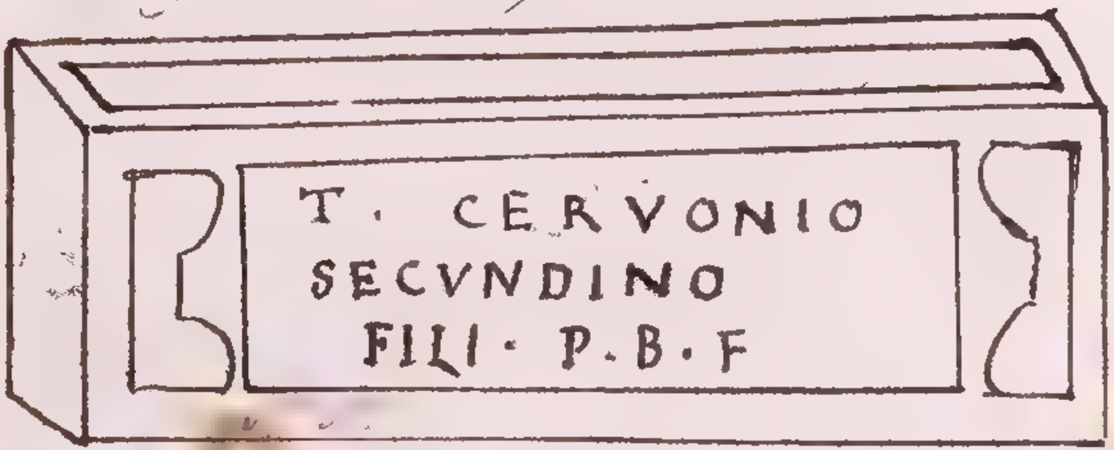
Le due seguenti trovate nel fare i fondamenti delle mura della Chiesa di Cervignano quest'anno 1787

1ª T · CANIO · T · L
ADRASTO
IIIIII · VIR
PATRONO

ivi

2da C · PLOS
GOTIA
P · PLOS V
PETRON

Nel monastero presso Aquileja 1794



In aedibus D. Candidae q.m uxoris Jo: Salvinij in loco Arise prope Opitergium

M · TERENTIVS
VOLTIETIS · F · SIBI
ET · VXORI · F

ibi

C· LVCRETIVS
PARAMONIS·F
FIRMVS · V· F
SIBI· ET·FRATRIBVS
M·LVCRETIO·PARAMONO
C·LVCRETIO·PHILIPPO
Q·LVCRETIO·PARAMONO
LVCRETIAE · SEVERAE
SORORI
C·LVCRETIO · FIRMO
AVNCVLO (sic)
MAMMIAE · PROVINCIAE
C· VIBIO · PROVINCIALI
VERGINIAE · IVCVNDAE

Trovata nelle vicinanze di Aquileja nei Terreni dei Sig.ri Co: Zoppo dove era la Prepositura di S. Stefano nel decembre del 1787

Milites Aulae Palatinae Constantinopoli Παραμονας appellabant, Vide Glossarium Meursii a stando vel manendo. Ita dicti forsan a Paremona Civitate Aegyptia. Flaviae Provinciae mentio habetur in Inscriptione apud Odoricum pag. 220 N. 59.

Q. FLAVIO· APRILI· APINIA
CHRESTE : CONIVG ...
CARISSIM.

Nel distruggersi del Campanile delle Monache d'Aquileja si è trovata questa Lapida infranta e tutta calcinata tra le macerie 1787

AQVILEIAE
OCTAVIAE
AQVILI · FIL
sic
QVE VIX · A · V
ET · MERCVRALI
ET · IRENAE · FR
EIVS · ET · OCTAVE
PRIMITIVE · ET
AQVILIAE
FELICI VI

Trovata nel 1781 nelle Rovine del Campanile delle monache d'Aquileja e copiata da me sul luogo

PHILOTIMI
COMMVNIS
LOC
IN · FR · P · XVI
IN · AG · P · XXXII

L 311

Trovata da me in Aquileja nel 1787 alla scala che dalle Barche conduce in terra in faccia alla porta dell'osteria, e cavata prima dal fango del Canale nel ripurgarlo.

D ☧ M
BENEMERENTI
VALENTINO · QVI
sic IXIT · AN · P · M · XIII
M · V · D · VII · DEPOSITVS
PRIDIE · NONAS · DECEM
BRIS · RECESSIT · IN · PACE
FIDELIS · PARENTES · P

VI 312

Trovata come sopra

C. VERATIO · C · F · VEL
ITALO · AQVILEIENSI
IIIIII VIR · QVINQ · PONT
EQVIT · PRAEF · CLASS
PRAEF · COH · I · DELMATAR
CVR · VIAR · PRAEF · ALIMENT
LEG · PROV · AFRICAE
CVR · ILLIR · ET · HISTRIAE
PATRONO · COLONIAR
CONCORD · ET · ALTINAT
COLLEG · FABR · CENTONAR
DENDROPHOR · NAVICVLAR
ET · PLEBS · VRBANA
OB · MERITA · EIVS
EX · AERE · CONLATO
DECR · DEC
PVBLICE

C · QVINTILIO · C · F
ROM · PRISCO · PP
TRIB · COHR · I · VIGIL
TRIB · COHR · XII · VRB
TRIB · COHR · VI · PRAET
DONIS · MILIT · DON · III
M · VALERIVS · CHRISANTIVS
IIIIII VIR · AQVILEIAE
BENEMERENTI
L · D · D · D ·

MAGNO
ET · INVICTO
IMP
[erased] *M. Aur. Antonino Caracalla*
GERMANICO AVG
LICINIVS
DIOCLETIANVS · V · E
NVMINI · EIVS
DICATISSIMVS

[erased] *Julia Domna*
SANCTISSIMAE
AVG
MATRI · CASTROR
SENATVS · AC · PATRIAE
LICINIVS
DIOCLETIANVS
V · E *vir egregius*
NVMINI · EIVS
DICATISSIMVS

Un Cajo Minicio Fundano fu console suffetto sotto Claudio nell'anno di Roma 804.

C. MINICIO · C · FIL

VEL · ITALO · IIII VIRO · I · V.

PRAEF · COH · V · GALLOR · EQVIT

PRAEF · COH · I · BREVCOR · EQVIT · C · R *De Breuci vedi Dione Cassio lib. 55 Bato Breucorum dux erat.*

Varcorum ratio Gallica in Pannoniis nomen Vargum apud Sidonium lib. 7. Epist. 4. indigenas latrunculos ...

PRAEF · COH · II · VARC · EQ · TRIB · MILIT · LEG · VI · VICT.

PRAEF · EQ · ALAE · I · SING · C · R · DONIS · DONATO · A · DIVO

VESPASIANO · CORON · AVREA · HAST · PVR

PROC · PROVINC · HELLESPONT · PROC · PROVINCIAE ASIAE · QVAM

MANDATV · PRINCIPIS ...

15 QVO · TESTATIVs *fines* 15 *impare*SQVE · TANTI · VIRI · SOLVENDO · NOS

16 ALITER 16 *publi*CE · GLORIEMVR · CENSVERe

TI · IVLIO · CANDIDO · II · TI · IVLIO · QVADRATO · II · COS

Aulum hunc Julium Quadratum nonnulli vocant. Vide appendicem Taciti.

Vedi un Decreto simile appresso il Pitaval pag. 310 tolto dal Grutero pag. 456. N.° 1 Coss. L. Julio Marino anno 102 —

C. VERATIO·C·F·VEL
ITALO·AQVILEIENSI
IIIIII VIR·QVINQ·PONT
EQVIT·PRAEF·CLASS
PRAEF·COH·I·DELMATAR
CVR·VIAR·PRAEF·ALIMENT

C·QVINTILIO·C·F
ROM·PRISCO·PP
TRIB·COHR·I·VIGIL
TRIB·COHR·XII·VRB
TRIB·COHR·VI·PRAET

P·TVLLIVS·MA AMVLA·IIII·VIRI·I·D·III·F·IVN
S·C·SCRIB·ADF PROCVLVS·C·APPVLEIVS·CELER
A·IVNIVS·G SEX·COSSVTIVS·SECVNDVS
QVOD·V·F·S·IN·HO SSIMVM·VIRVM·QVIDQVID·CONSE
QVI·GRATIAE·AV ES·EQVESTRIS·DIGNITATIS·POTVERIT
IT·OMNE·AD·AV M·SVAM·CONVERTISSE·NEC·VLLO
SE·FELICIOREM BORET·Q·D·E·R·F·P·D·E·R·I·C
CVM·C·MINIC VNC·PRAECIPVVM·VIRTVTVM
SVARVM·FI ET FORTVNAM·LOCIS LIFICAVERIT
ET·SVPER·CETERA A· SACRATISSIMVM·PRINCIPEM
TRAIANVM·A VS·VT·INCOLAE·QVIBVS·FERE·CENSE
MVR·MVNERI T·VT·PLENIOREM·INDVLGENTIAM
MAXIMI·IMPER IGISSE·P·H·O·ADQ·E·R·P·V·STATVAM
AEREAM·CVM MQVE·NOSTRVM·BASI·INSCRIBI
QVO·TESTATI·VS SQVE·TANTI·VIRI·SOLVENDO·NOS
ALITER CE·GLORIEMVR·CENSVER

TI·IVLIO IO·QVADRATO·II·COS

Anno Urb. 858. Christi 105.

DIOCLETIANVS. V. E
NVMINI·EIVS
DICATISSIMVS

Un Cajo Minicio Fundano fu console suffetto sotto Claudio nell'anno di Roma 800.

C·MINICIO·C·FIL
VEL·ITALO·IIII VIRO·I·V.
PRAEF·COH·V·GALLOR·EQVIT
PRAEF·COH·I·BREVCOR·EQVIT·C·R — *De Breuci vedi Dione Cassio lib. 55 Bito Breucorum dux erat.*
PRAEF·COH·II·VARC·EQ·TRIB·MILIT·LEG·VI·VICT.
PRAEF·EQ·ALAE·I·SING·C·R·DONIS·DONATO·A·DIVO
VESPASIANO·CORON·AVREA·HAST·PVR
PROC·PROVINC·HELLESPONT·PROC·PROVINCIAE ASIAE·QVAM
MANDATV·PRINCIPIS·VICE·DEFVNCTI·PROCOS·REXIT·PROCVRAT [illegible]

Varcorum ratio Gallica in Pannoniis nomen Varcum apud Sidonium lib. 7. Epist. 4. indigenus latrunculus interpretatus [illegible]

C·MINICIO·C·FIL
VEL·ITALO·IIII·VIRO·I·D
PRAEF·COH·V·GALLOR·EQVIT
~~PRAEF·COH·I·BREVCOR·EQVIT·C·R~~
PRAEF·COH·II·VARC·EQ·TRIB·MILIT·LEG·VI·VICT
PRAEF·EQ·ALAE·I·SING·C·R·DONIS·DONAT·A·DIVO
VESPASIANO·CORON·AVREA·HAST·PVR
PROC·PROVINC·HELLESPONT·PROC·PROVINCIAE·ASIAE·QVAM
MANDATV·PRINCIPIS·VICE·DEFVNCTI·PROCOS·REXIT·PROCVRAT
PROVINCIARVM·LVGVDVNIENSIS·ET·AQVITANICAE·ITEM·LACTORAE
PRAEFECTO·ANNONAE·PRAFECTO·AEGYPTI·FLAMINI·DIVI·CLAVDI

DECR · DEC

15 QVO·TESTATIVS *fines* — 15 *impare* SQVE·TANTI·VIRI·SOLVENDO·NOS
16 ALITER — 16 *publice*·GLORIEMVR·CENSVERe

N.° 313

TI·IVLIO·CANDIDO·II·TI·IVLIO·QVADRATO·II·COS

Aulum hunc Julium Quadratum non nulli vocant. Vide appendicem Taciti.

Vedi un Decreto simile appresso il Pitiscal pag. 310 tolto dal Grutero pag. 456: N.° 1. Coss. L. Julio Marino anno 102.

C. VERATIO · C · F · VEL
ITALO · AQVILEIENSI
IIIIII VIR · QVINQ · PONT
EQVIT · PRAEF · CLASS
PRAEF · COH · I · DELMATAR
CVR · VIAR · PRAEF · ALIMENT

C · QVINTILIO · C · F
ROM · PRISCO · PP
TRIB · COHR · I · VIGIL
TRIB · COHR · XII · VRB
TRIB · COHR · VI · PRAET

QVINTVS DIS
CAS ERVITVM
LEG · XI · LL CIVES

DIOCLETIANVS · V · E
NVMINI · EIVS
DICATISSIMVS

C. MINICIO. C. FIL
VEL. ITALO. IIII VIRO. I. V.
PRAEF. COH. V. GALLOR. EQVIT
PRAEF. COH. I BREVCOR EQVIT. C. R
PRAEF. COH. II VARC. EQ. TRIB. MILIT. LEG. VI. VICT.
PRAEF. EQ. ALAE. I. SING. C. R. DONIS. DONATO. A. DIVO
VESPASIANO. CORON. AVREA. HAST. PVR
PROC. PROVINC. HELLESPONT. PROC. PROVINCIAE ASIAE. QVAM
MANDATV. PRINCIPIS. VICE. DEFVNCTI. PROCOS. REXIT. PROCVRAT
PROVINCIARVM. LVGVDVNIENSIS. ET. AQVITANICAE. ITEM. LACTORAE
PRAEFECTO. ANNONAE. PRAEFECTO. AEGYPTI. FLAMINI. DIVI. CLAVDI

DECR . DEC

Un Cajo Minicio Fundano fu Console suffetto sotto Claudio nell'anno di Roma 804.

De Breuci vedi Dione Cassio lib. 55 Bito Breucorum dux erat.

Varcorum ratio Gallica in Pannoniis nomen Vargum apud Sidonium lib. 7. Epist. 4. indigenus latruncului interpretatur in lege Ripuaria XXXVII. et in Salica LVII apud Sirmundum ibi Wargus, hoc est expulsus de eodem pago dicitur.

Itiner. Antonin. Lactura MP. XV. Civitas Lacteratensis memoratur in inscriptione apud M. de Boze in T. 2. inscript. Accad. Paris pag. 454.

N° 31

1 P. TVLLIVS. MA	1 AMVLA IIII VIRI. I. D. III. + IVN
2 S. C. SCRIB. ADFuerunt	2 PROCVLVS. APPVLEIVS. CELER
3 A. IVNIVS. G	3 SEX. COSSVTIVS. SECVNDVS
4 QVOD. V. F. S. IN. HOnestissimum et	4 CLARISSIMVM. VIRVM. QVIDQVID. CONSE
5 QVI. GRATIAE. AVt	5 ES. EQVESTRIS. DIGNITATIS. POTVERIT
6 IT. OMNE. AD. AVgendam	6 PATRIAM. SVAM. CONVERTISSE. NEC. VLLO
7 SE. FELICIOREM	7 LABORET. Q. D. E. R. F. P. D. E. R. I. C.
8 CVM. C. MINICius	8 NVNC. PRAECIPVVM. VIRTVTVM
9 SVARVM. Flaminem	9 FORTVNAM. LOCIS amp LIFICAVERIT
10 ET. SVPER. CETera	10 A. SACRATISSIMVM. PRINCIPEM
11 TRAIANVM. Augustum	11 VS. VT. INCOLAE. QVIBVS. FERE. CEN
12 MVR. MVNERI	12 T. VT. PLENIOREM. INDVLGENTIAM
13 MAXIMI. IMPERatoris	13 IGISSE. P. H. O. ADQVE. E. R. P. V. STATVAM
14 AEREAM. CVM. BASI	14 DECRETVMQVE. NOSTRVM. BASI. INSCRIBI
15 QVO. TESTATIVs fines	15 impareSQVE. TANTI. VIRI. SOLVENDO. NOS
16 ALITER	16 publicE. GLORIEMVR. CENSVERe

N° 31

TI. IVLIO. CANDIDO. II. TI. IVLIO. QVADRATO. II. COS

Aulum hunc Julium Quadratum non nulli vocant. Vide appendicem Taciti.

Vedi un Decreto simile appresso il Pitival pag. 310 tolto dal Grutero pag. 456. N° 1. Coss. L. Julio Marino anno 102.

MI

MARCELLO · VI

M · PACILIO · M · F · CLA

COLLINO · FILIO

PACILIAE · M · F · MARCELLAE

FILIAE

N.° 320

Trovata vicino ad una Chiesa Campestre nel Territorio del Castello di Pers nel 1789, con altri rottami di Terra cotta. Si trova presso il Sig.r Co: Vincenzo di Pers.

HIC QVIESCET BONE ME
MORIAE PISTA DE NVME
RO MISACORVM QVI
VIXIT ANNOS EM XI
DEPOSITA IN PACE · D VIII
SEP TEB ☧

N.° 321

Trovata alla Beligna 1788

del Nome di Pistis (fides) vedi la dissertazione di Gaspero Luigi Odorici pag. 26.

M
TIODORA MATER
QVE FECIT CONTRA
VOTVM DVLCISS
IMO FILIO MARINI
ANO QVIVIT
PLV XSSISM
IVS SOCTOI
ANNO N PACE
RECE SSIT

N.° 323

QVI VIXSSIT
PLVS MÑVS AN
NOS OCTO IN
PACE RECESSIT

in Aquileja l'anno 1788

BONE MEMORIAE
VICTORINA QVI VIXIT
AN PLVS MENVS XXIIII MV
DIES VII CVM VIRGINIO SVO
QVI VIXIT ANNVS VNVS
MESE II ☧ ☧ DIES XXIII
VIRGINIVS CONTRA
DOLVIT FEC
DEPOSITA PRID
CALENDAS NOBN

N.° 322

IIIVIES
II TREM
LIIIIVIV · VET · DIES · XVI
DVLCISSIME PAREN
CONTRAVOTVM FECERVM

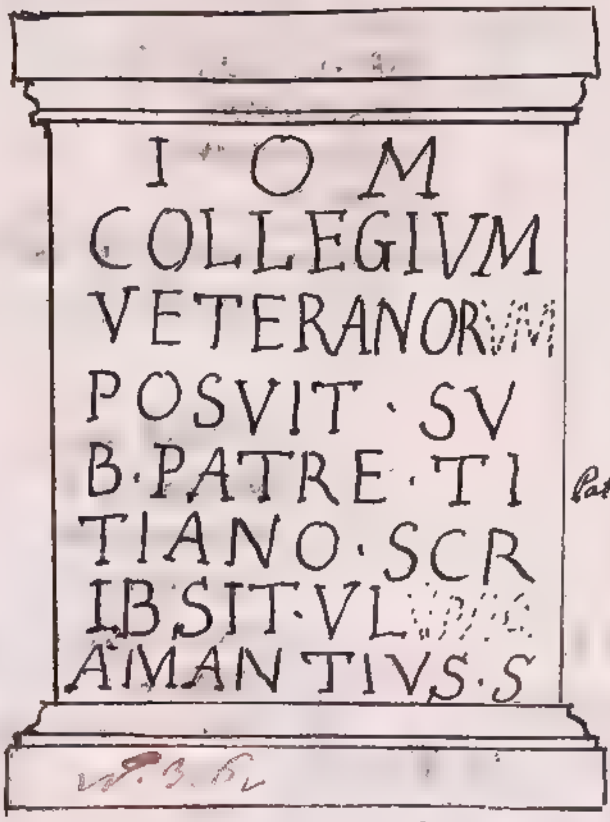
N.° 324

alla Beligna 1788

AVR · IVSTINo · FEDEL
QVI · VIXIT · ANNVM
MENSIS · VI · DIES · VIII · F · F

N.° 325

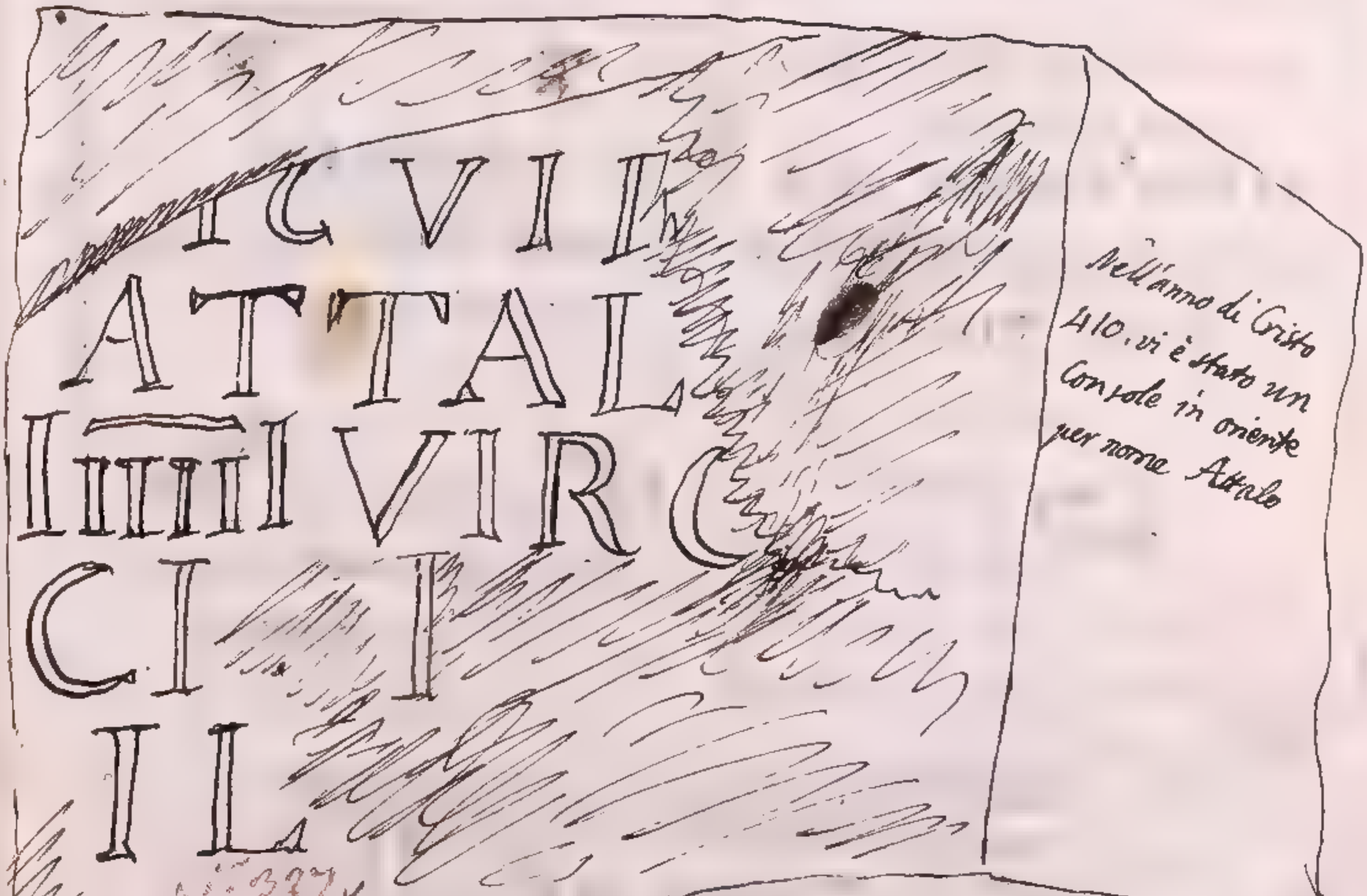
Trovata in casa del D.r Zannini in Aquileja li 12 7bre 1790 —



An L. Salvius Otho Titianus Frater Othonis Imperatoris. Tacitus sepositum posta bella civilia et in pace relictum, pietate, inquit, et ignavia excusatum. Hist. lib. 1. 2. Itq in vita agricolae.

Pater vocatus sepe collegiorum Primus seu Praeses. Muratori pag. 512 N.° 1.

A Fiumicello presso Aquileja in Casa Stabili copiata l'anno 1790



Gran masso di Pietra scrostato. Era sotto terra, dove l'ho copiato alla Beligna a dì 17 Agosto 1790.
A dì 7 Giugno 1793 era ancora nell'istesso luogo.

C. NEVISATIVS
SABINVS
V·F·SIBI·ET
GEMINIAE·PAVLINAE
VXORI
LIB. LIB
POSTERISQVE EOR

Trovata dal Sig.r Gius.e Tullio alla Beligna nel Marzo 1791.

ARIAE COIV
CARISSIMAE
ALLIVS·IVLIANVS
TAVCIF

Trovata da me in Aquileja nel 1792 li 30 Luglio —

N. 331

L. AIVS·L·F·TIRO
T.F.I. SIBI· SVIS
ARBITRATV·L·A· F·VITALIS·L
L.AIO·PRIMIGENIO | AE·L·L·VITALIN
L·AIO·SEVERO·L·AIO·LESTETI·I – LESTENTIS.

Iscrizione trovata in aquileja in marzo 1793
Vide ejus apud Bertoli N. CCCCXXXVII. N. 309
Abbiamo un luogo detto Lestizza; viene questo nome da Lesterio?

ATTVAE BOV
TAE·BOVTI·F
INTERCATIENSI
AN·XXXII
AIVS ATONTVS
VXOR·F.C.

N. 333

Alla viola in casa Taccò

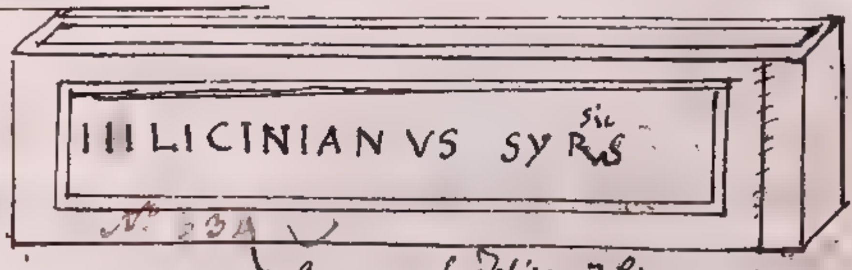
C·CVRIVS·L·L·NEPOS
CVRIA·Ↄ·L
STRATONICA NÆR
CVRIA·L·L·NAPOLIS
VIVA·FECIT

N. 310

☧ ☧
I· EVTICHIVS
SIBI·VIVO
FECIT SIBI

N. 303

alla Beligna nella Cucina del Menon 7 Giugno 1793.



N. 334

in una grande Arca a S. Felice 7 Giugno 1793 —

ENDON
V T·SIBI·ET
ADO
NIMPHE
SO·FRATRI
MO·PATRI
HNE MATRI
E FILIAE
XIIII
AGOGE·ET
VNIO· L
LIB

N. 335

Risconstrata nel 1798 al monastero

PVBLICIO
TERENTIA
RENTIO
IVLIO NO
RENTIAE
PROCVR
ANNIO
TERENT
LIB

N. 336

Alla Beligna nelli fondamenti della Chiesa antica. 7 Giugno 1793

P· VII· IN· A· P· IX

N. 337

Alla Beligna nelli fondamenti della Chiesa antica in Caratteri semicubitali 7 Giugno 1793.

IAE BENIGNAE CONIVGI
LCISSIMAE QVE (sic) VICXIT AN
NIS XXXVII·M·VIIII·D·XV·ET
CAESIAE DONATAE QVAE·ET
SEVERA* FILIAE QVAE VIXIT VIR
GO ANN·XV·M·III·D·II·CAESIVS
CARINIANVS CONTRA VOTVM
POSVIT.

N. 33

Copiata in Casa Toppo a Campolungo ma portata da Aquileja 5 Giugno 1793.

*Eusebius Caesariensis lib. 6. Hist. Eccles. cap. 41. Alter nomine Cronion qui Eunus cognominabatur —

in Campolungo

VS·Q VII·KAL
MPAR·EIVS
ENSQ·FECIT.

ICONCLCIJ
ITENERI GNAI
VSISTE PER
SLA E APRIL PO ST
CONS·NIGRIN IANI ET SERGII
N.° 340

1793. In casa Toppo a Campolungo portata da Aquileja —

	221	Sabiniano et Seleuco
Post Consulatum	235	Quintiano et Severo
	350	Nigriniano et Sergio
	363	Juliano VI. et Secundo Salustio
	391	Titiano et Symmacho -

RETIC
ADITIR
N.° 341

Trovata in Sesto dall'Arciprete Sig.r Gio: Fabrizzi e riposta nel muro dell'orto —

M
NETEIN
XIMAE
R·P·XIX
N·AG·P·L

In Sesto da me trovata in uno Scalino dell'antico Monastero.

342 b. RAGONIAE · P · L
TERTVLLAE 344

In S. Salvadore nell'ingresso del Palazzo di S. E. Co: Ab: Viniguerra di Collalto trovata già nella Cantina dell'Abazia di Narvesa, come da lettera dell'Ab: Gio: Domenico Coletti 25 Agosto 1793

C · CALIDIVS
PRISCIANVS
C · CALIDIO · HERME †
ET · ANNAEAE · PRISCINAE
PARENTIBVS
ET · CALIDIAE · VRSVLAE
#
FR · P · IXX

 # In Originale

In Aquileja nel Monastero 1796

SILVANO
AVG · SAC
M · AVLIVS
n. 262 PRIMVS

al Monastero d'Aquileja 1798

L · VETTIVS · L · L · ACACIVS

Nel Duomo d'Aquileja
Il Bertoli l'ha pubblicata N.° CCCLIV. p. 254 ma vi legge ACASTVS

AELIEAE
BALBINAE
QVAE VIXIT
//////////////

In Aquileja al Monastero 1798

LOC
L. TVRPILI
CILONIS
IN. FRO. P. XV
IN. AGR. P. XXXII

348

In Cervignano alla Casa Bresiani Trovata nel 1798. Cippo Sepolcrale

ISSIMAE
SIMO CONT
SVIT DE PO
NOFITVS
BRIS.

Monastero in Aquileja 1798

sic D · M
G ERMANVS. V. F
SVO BENEMER
RVFINIA VO
POSVIT. QVI
S. XXXV. ETAM

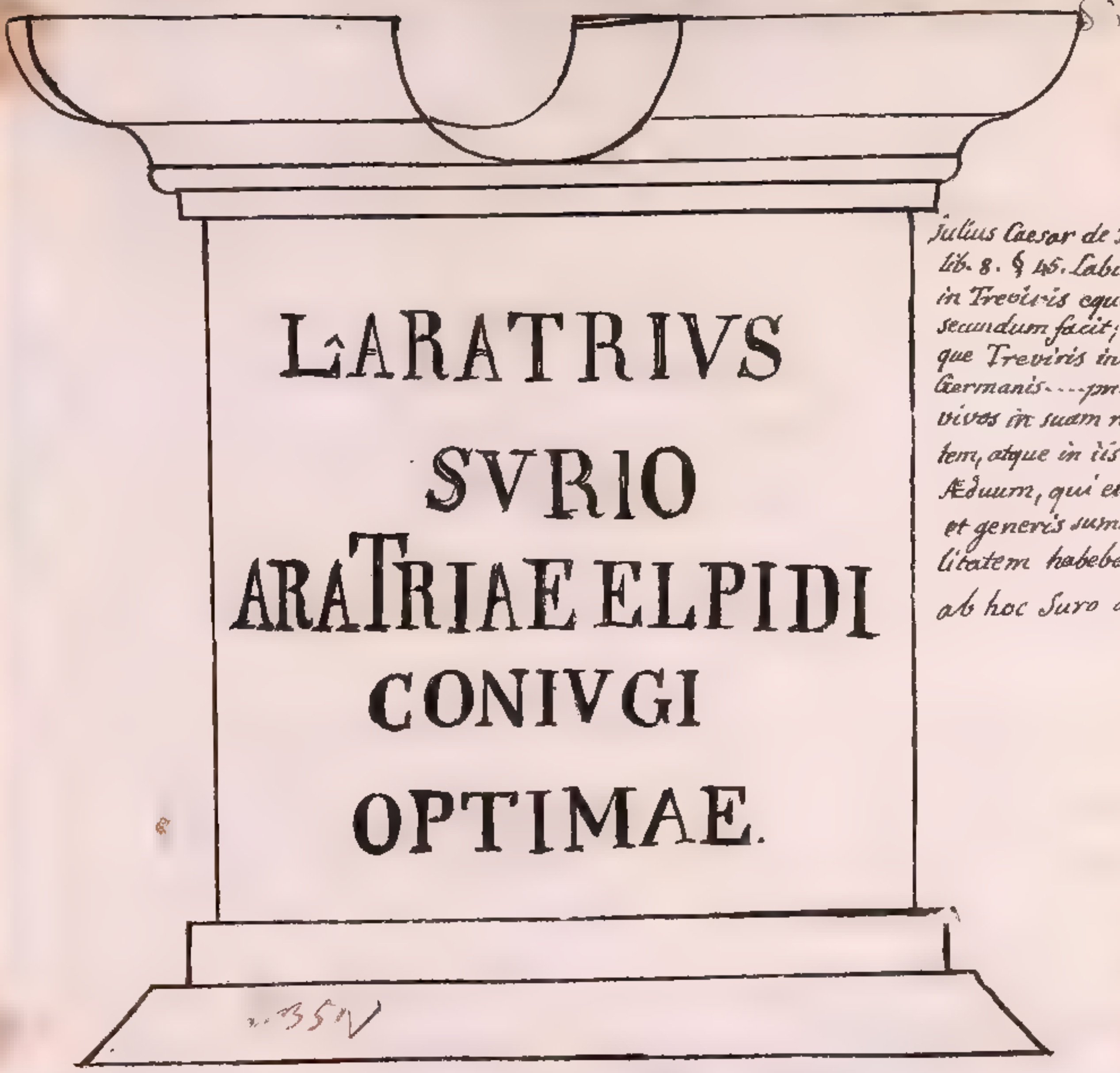
V. P. 349

Al monastero in Aquileja 1798

AI ... SIA ...
C. L. GRATAE
ET. HELPIDI
LIB
IN. FR. P. XX
IN. AG. P XXX

V. P. 350

Nel Bosco di Belvedere 1794.



Julius Caesar de Bello Gallico lib. 8. § 45. Labienus interim in Treviris equestre praelium secundum facit; compluribusque Treviris interfectis, et Germanis.... principes eorum vivos in suam redegit potestatem, atque in iis Surum Æduum, qui et virtutis et generis summam nobilitatem habebat. An Surio ab hoc Suro dictus.?

In aquileja trovata nel 1798. l'ho avuta dal Sig.r Co: Nicoletto di Toppo; era sotto la Mensa dell' Altare della Chiesa dell'ospitale in aquileja, in quest'anno distrutta. Sotto i fondamenti della quale vi erano due porte, che si risguardavano, con grandi antili di Pietra, una alla destra, e l'altra alla Sinistra, che parevano due porte di Città; ma erano forse di un antico tempio. Ora è nel Museo del Co: Cassiz. 14 marzo 1799.

D.M. VAL.
QVINTVS DIS
CIS EQVITVM
LEG. XI. C.L. CIVES

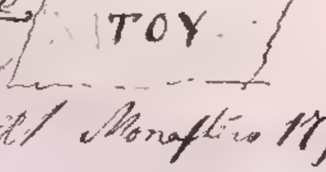
n. 352

In aquileja al monastero 1798
Vedi il N.° CXLIX p. III del Bertoli una Iscrizione simile col Cives, e la legione undecima claudia.
Miles stans dextra pila bina, sinistra Clypeum tenens.

C. ANTONIVS: M.
MART. VICTRIC
CON

n. 353a

Al Monastero 14 marzo 1799



n. 352b

Al Monastero 1798

P. AVFIDIVS . P. L. 851.

Nel Monastero d'aquileja 1798

L
IVVEN
SEX·L
FLORAE
IN·FR·P·XVI
IN·AGR·P·XX

ivi

MARCIANVS
OPT·LEG·II·AD
P·F
PRO SALVTE
SVA·ET·SVORVM

ivi

C. GABIVS
C.F
SENECIO
FILIVS

C. GAB
C.F
PATE

ivi

ATI AVRELIAE
PVDICISSIMAE
ANNIS XXX
M. TVRRNIVS
AVIAE CONIVGI
TAVRVS.ET.TAVRINVS

ivi

A DISSORORI IVL
VI VIXIT
II. RECESSIT
PACE. AVRE
BONE. MEM
DE SORORE
VIT

ivi

VESIO AQVIL
I LICAEA DFF
MERENTIB IVI
PRAESENTIARV
TVRVM SPES SI
VM AIVS POMP
V·H ET·MODEST
T /// A MVLTIS·A
N PIETATIS SV
TRIT. PVBLIC

ivi

ONE SOPNVE
RIT OCCIDVTI
OTE IVENTE TOSSA
PROBITATE SENIS
S STABILITE
NPS

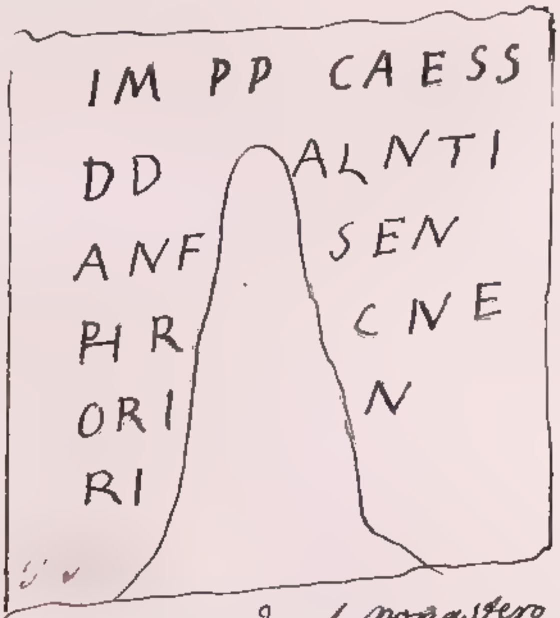
N. 360
In Aquileja al Cimitero del Duomo

CASSIAE CHRESTENI
ALVMNAE INFELICISSIME
AVRELIA CHRESTE

N. 361
in aquileja al Monastero 1798

MELVBIO FRATRI QVI-
VIXIT ANNIS XXII-
MENSES XI DIES XX
IN PACE DEP X KAL
MARTIAS

3 *Nella Sagrestia del Duomo di Udine Lapida venuta dalle Catecombe di Roma a Monsig.r Florio per dono del Sig.r Cardinale Garampi con un corpo santo.*



in Colonna rotonda al Monastero 1799
Collonna Miliaria piantata al tempo degli Imperatori Valentiniano e Valente come quelle del Monte di Croce —

L. M
L. BRVSSI
BA[illegible]ANI
MVLIAE

VENVSIVS
ET. ATTIA
SABINA
3 V. F. SIBI
Pubblicato dal Bertoli N. CCLXV.

D. M. S
AVRELI
O. KARN
VNTINO
MARITO. D
VLCISSIMO
266 IRENE VXO
R. POSVIT

L. GAVILLIVS
CARPVS
L. GAVILLIVS. L. L
PHILEMO. V
L. LL. HELENVS
362 L. III. //////

Tutte quattro al monastero li 8 Maggio 1799 –

piede 1 onze 4

C. SEVIVS . C . F
FVSCVS
IIII VIR

piedi 2 onz 4

a

ORNELIAE
SALONINAE
CONIVGI GALLIENI

Trovate a Treviso 1798 nella demolizione delle Terre di Calmaggiore —— 368 6.

Pittura d'un' Antico Bagno in Aquileja ora distrutto
369

POSTQVAM MORTALE DIGNATVS SVMERE CARNEM ∴
EST INCARNATVS XPE DE VIRGINE NATVS ∴
ANNO MILLENO CENTENO IAM REVOLVTO ∴
DECIMVS ET TERNVS FINEM CV̄ SVMERET ANNVS ∴
EVVANGELISTE CELEBRANS SOLLEMNIA LVCE ∴
ABBAS MAGNIFICVS IOH̄S NOMINE DICTVS ∴
STRENVVS ATQ3 PIVS OMNI BONITATE REPLETVS ∴
LECTO ꝐSTRATVS NIMIO SOMNOQ GRAVATVS ∴
ASPICIT CIIIVM SECVM C̄SISTERE VIRVM ∴
Q SIBI POST MVLTA //// TC̄TVOT INTVLIT ISTA ∴
TOLLERET VT SCŌS ///// II SVB CESPITE CLAVSO ∴
COMELLI AC DIGNE VELLE ////// VERLONG ∴
Q MOX HAVD LENTE CŌMPLEVIT CVNCTA REPENTE ∴
ET FACTA FOSSA SCOR̄ CONDIDIT OSSA
NOMINA SI QVERIS LECTOR Q CARMINA LEGIS ∴
POSTPONENDO MORAS SVBSCRIPTAS ꝐLEGE NOTAS ∴

370

A S.n Giovanni di Duino dietro l'Altar maggiore in marmo lavorato a Musaico sopra il ripostiglio delle Reliquie. Vedi il resto al N°

M.D.X. IOVANNARDA ET IANINO-FILIOL-DE-BEGAMO-RETOR
371 *Sulla porta latterale della Chiesa di S. Daniele nel Castello della Terra di S. Daniele.*

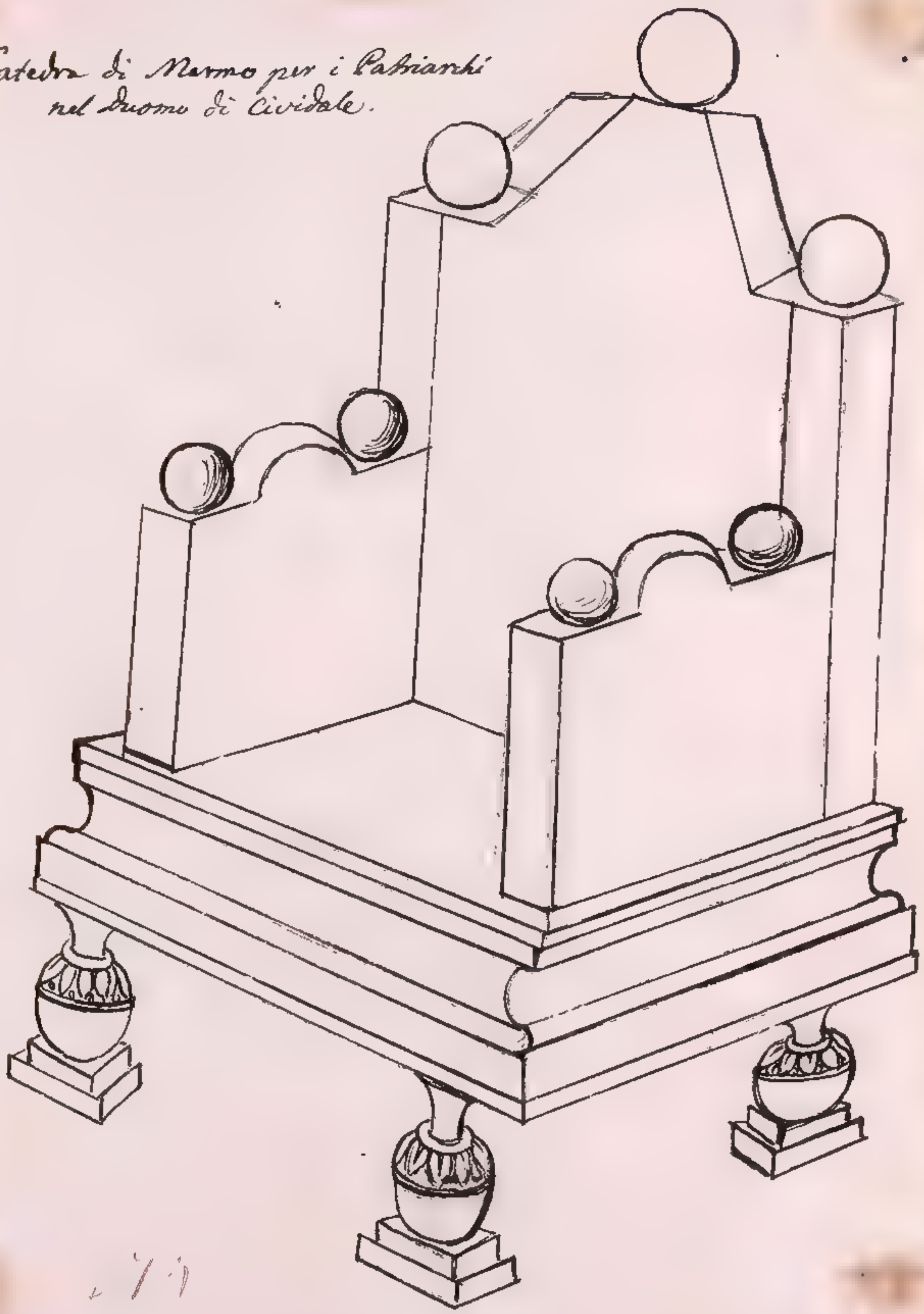
ANNO.1486 Sub Pascolo Pelipario Jurato hoc opus refectum fuit.
371.b *Sul campanile della medesima chiesa*

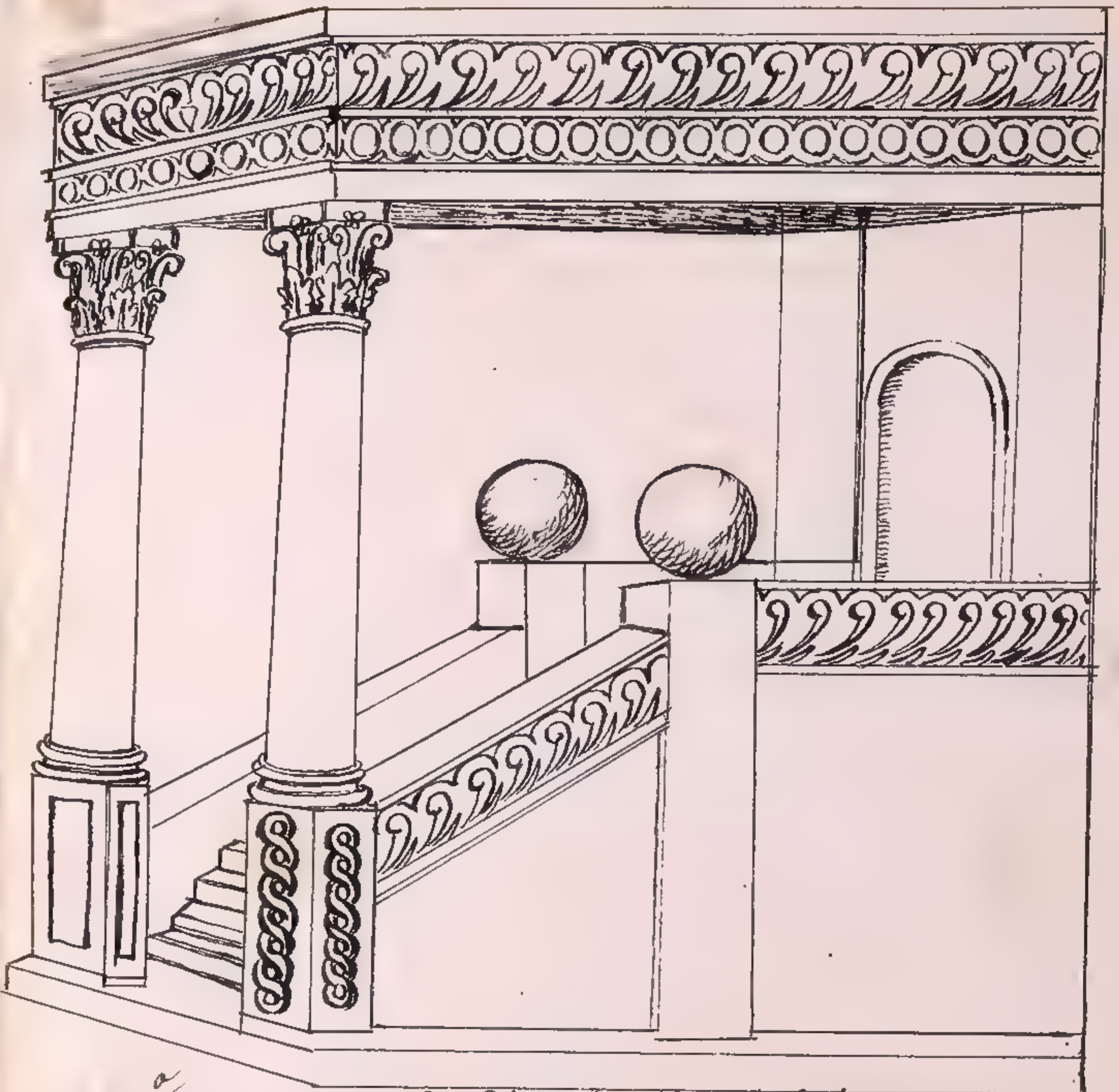
QVAM DECIMO EREXIT SAECLO CRESCENTE ADOALDVS
LANGOBARDORVM REGVLVS AEDICVLAM
QVAEQVE DICATA DEO DANIELIS NOMINE VATIS
BAPTISMVM POPVLO PRAEBVIT, ET TVMVLVM
HANC FRATRVM COETVS CVRANS COELATA PROFETAE
372 ANVIT ET ORNAVIT PVLCHRIVS AERE SVO
MDCCL
Sulla porta maggiore della sopradetta Chiesa rinovata.

Hoc opum. Iuuĩuo uuu quiu dicol nõoi lxdlu
Siuo ii d. iuca oc ucic mo 1476

373

Catedra di Marmo per i Patriarchi
nel Duomo di Cividale.





Catedra Patriarcale nel duomo di Grado copiata l'anno 1784

375

Frammento della medesima Catedra che serve di liminare ad una porta nel cortile del Sr. Pievano —

MCCC
CILLI AVI
MONVME — *Monumentum*
DNI FEDRICI — *Domini Fedrici*
PICOSII D'AQ — *Picassii de Aquileja*

In Aquileja nel Cortile di una Casa Privata al muro della stalla

MDXLVIIII
TADEVS
LVRANVS HOC
577 O. FECIT

Sulla Cima del Campanile d'Aquileja al Castello delle campane

A° m° quăto, die secᵒ mē
is man. edhcatum
91 fuit hoc altare ° 2

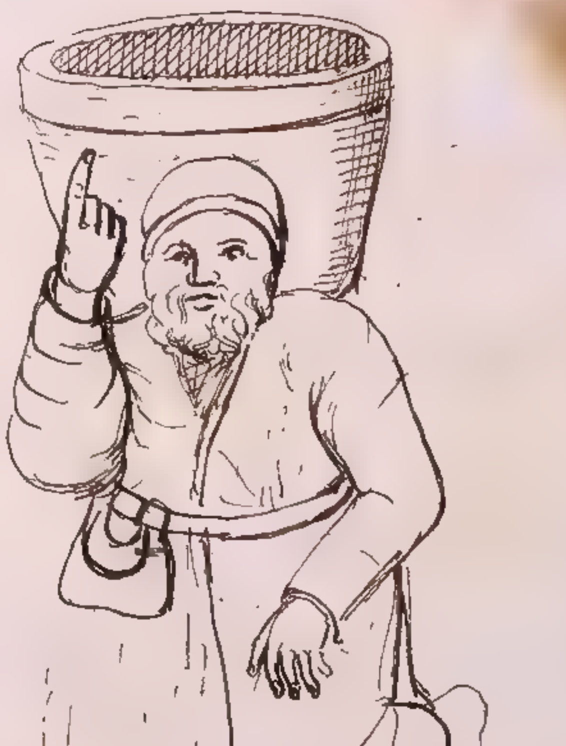
Dietro all'Altar Maggiore dell'antichissima Chiesa de' Santi Gervasio e Protasio di Nimis

Sopra una Campana della Medesima Chiesa vi è il millesimo, del 1384 l'altra campana hà delle lettere che non ho potuto leggere per esser molto alta —

Orecchino d'oro trovato nelle Paludi d'
Aquileja vicino alla Beligna 1780

Omero lib. 18. dell'Odissea, verso 296

Scoltura che si trova
all'angolo della facciata
della Chiesa di S. Giovanni
di Duino e serve
di Pila per l'aqua
santa



MCCCXL · I · h · P' FVIT
FACTV · SVB · IOh · CHOLI
IACOBI · VALVT · K · CHR

sopra la porta del Campanile del Duomo di Gemona

TPE
IOHANNIS
HOVAR · CA
PITANEI DVINI

HIC · IN · HORE · HEREMITE EST
COSTRVCTA ECLA · IOHIS BAPTE
ANNO DNI 1512 § 12 MAY
M § STEPHANVS

Sulla facciata della Chiesa di S. Giovanni di Duino

COSTARDIN · ME · FECIT · XPC · VINCIT
XPC REGNAT · XPC IMPERAT.

383

Sulla campana di Ronchi

Nell'antico Battistero di Cividale

HOC TIBI RESTITVIT SIGVALD BAPTESTA IOHANNES

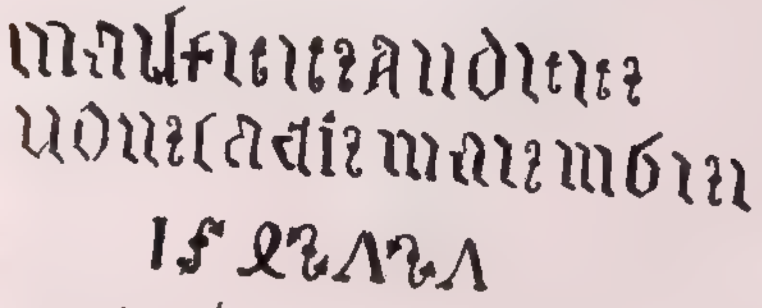
+MOR VOLNSAVI
LÆ VERB PETITAS
TRA IOHANNES

+HOC MATHEVS AGENS
HOMINEM GENERA
LITER IMPLENS

+IVRA SACERDOTIS
LVCAS TENET ORE
E IVVENCI

+MARCVS VT ATRE PE
MENS VOX PER DE
SERTA LEONIS

mattias Andraei



vovit a die mai 1420.

Nella Chiesa di Brischis un miglio discosta da S. Giovanni dell'antro

TERENTIAE
VARAMILIAE · VXOR
I · AMANTISSIMAE POMPEIVS
FONTIBONVS · IVRISCON
POSVIT

38

Sopra un marmo nero nella Capella del Castello di Fontanabuona dei Sig.ri Conti Mantica.

\+ MAGISTER VIVEN=
CIUS ET · NICOLA · EIUS
FRATER DEVENECI=
AS · MEFECIT ∴ + AN=
NO · DÑI M° · C · C · C · X · X · X · IIII

Inscrizione della Campana maggiore dell'Ospitale di Udine.

✠ MCCCLIII · NOB · DS
DEITEMARIUS MON
TENIANUS RESTAU
RAVIT TURRES ET
MUROS CASTRI
MONTENIANI EXPEN
SIS CONSOR ET S
ðiuc

Nel Castello di Cassacco dei Sig.ri Conti di Montegnà

C · CASSIANUM VE
TUSTATE COLLAPSUM
IACOBUS ET SEBAS
TIANUS MONTENIACI
FRATRES RESTITU · C
✠ 1480

DIVI·MARTYRES·ATQVE·PATRONI· BEATISS
HERMAGORAS·PONT· ET· FORTVNATVS
ARCHIDIACONI· IVSSV· MARCI· BARBI
PATRIARCHAE·HIC·SVNT·IN PACE REPOSTA

In Aquileja nel Pavimento della Confessione del Duomo

MAGNIFICVS PRAETOR NANI FRANCISCVS AMATOR
IVSTITIAEQVE BONVS, SED AMARVS ET HOSTIS INIQVIS
IVSTOS DILEXIT CVNCTOS DVLCISSIME REXIT
FALCONIS MONTIS PORTVM RENOVANDO SALVTIS
HIC FVNDAVIT OPVS FELIX MEMORABILE CVNCTIS
MVNDAVIT FOVEAM STVDIOSE TETRE CORVPTAM
BALNEA CONSTRVXIT IAM PERDITA DIGNE REDVXIT
VNDE PARIT FRVCTVS SPLENDENS SVA MAXIMA VIRTVS
MILLESIMO QVADRINGENTESIMO
391 · VIGESIMO TERTIO [illegible]

Ai Bagni di Monfalcone

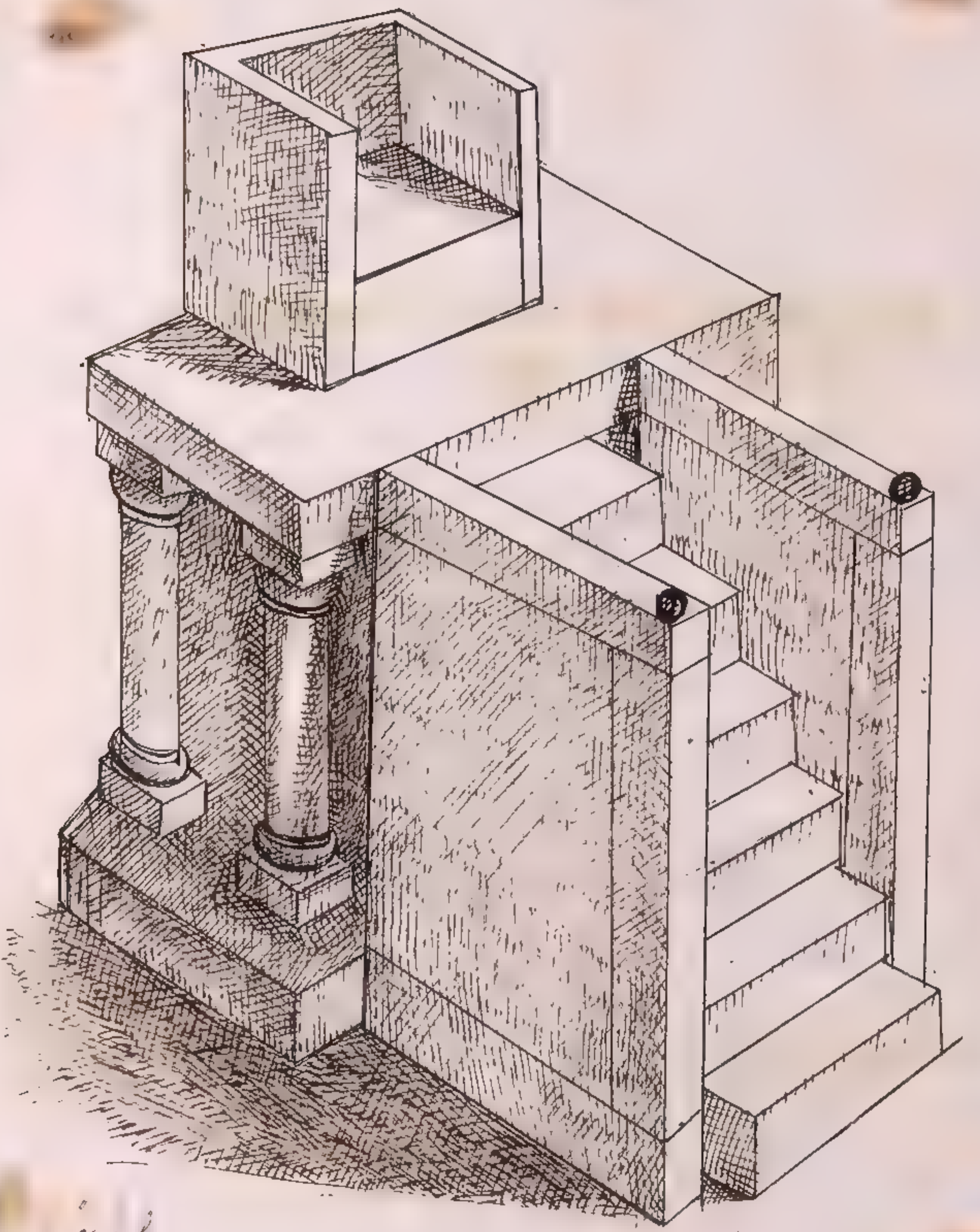
hic reposita fuerunt Ossa Sanctorum hermachore, et Fortunati MIIIXXXVIII die XV Julii tempore dñi Andreae Parbae et dñi Andreae Malipiero comitis.

Nella Chiesa di Grado dalla parte dell'Epistola dopo l'Altare del SS.mo Sacramento in carattere Gothico.

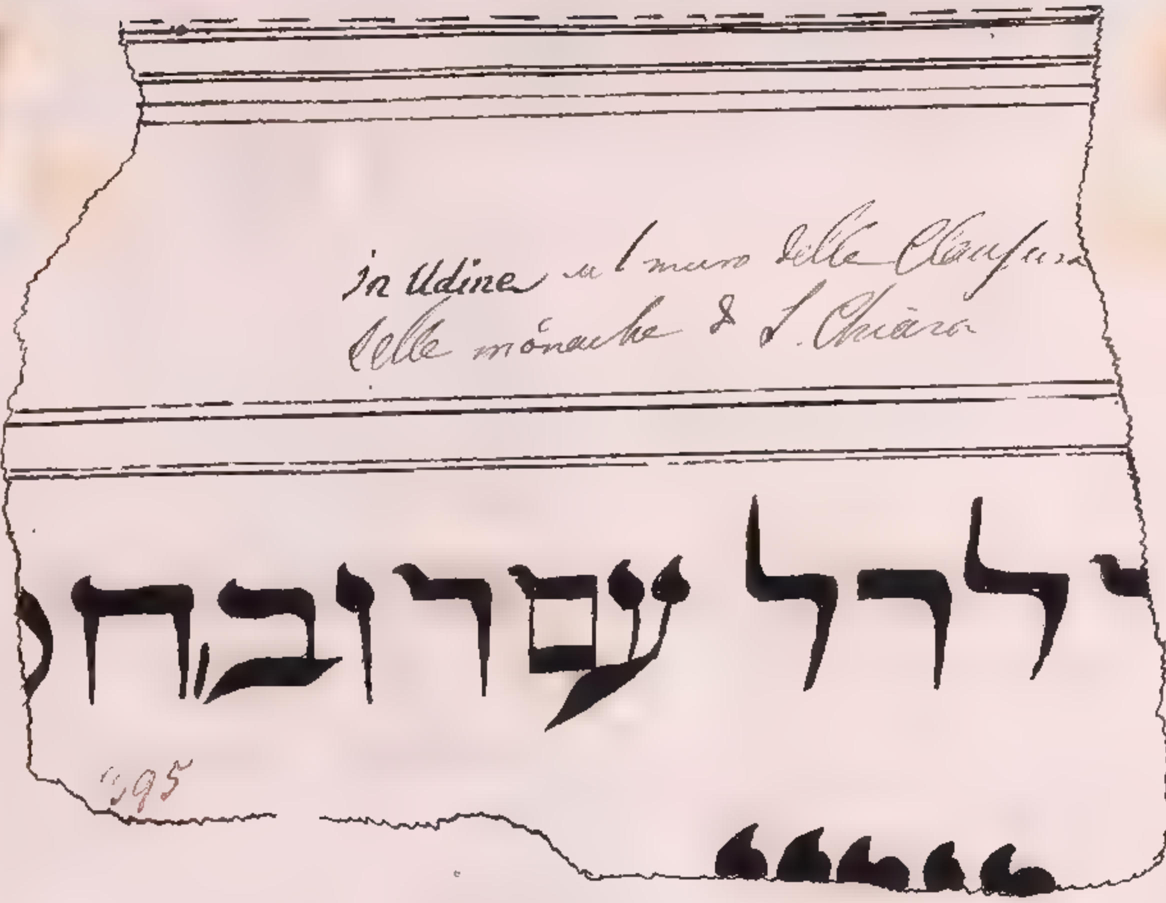
✝ NOBILIS·AC·FIDVS MEINARDVS AD OMNIA MILES
VTILIS IPSE FVIT CORPORE DVM VIGVIT
VTR SED TAM R·D·ANTE KALENDIS
393 PARS PETIT VNA POLVM SPE CARO FITA SOLVM

In aquileja nell'atrio del Duomo

In Necrologio Mosacio—Rosacensi Mainardum Emortuales dies in quibus Kalendae recensentur hi sunt adnotati:
IV. Kal Aprilis. XVIII. Kal. Octobris. V Kal. Junii. XII Kal. Martii.



Cattedra Patriarcale nel Duomo di Aquileja
nel coro dentro all'altar maggiore



In Udine sul muro delle Clausura delle monache di S. Chiara

295

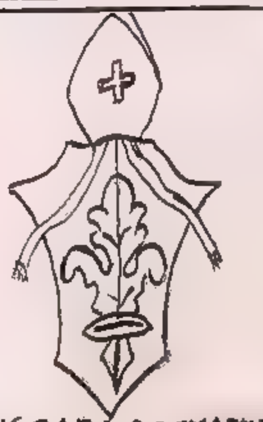
1517. P̂. BARTOLOMEO·DE·PILOSIS DE TRICE
SIMO CAMERARO SOSTITVTO
DETTE PRINCIPIO AL TORRE FV
FATTO SINDICO DEL 1530 E STE
TTE PER TVTTO LO 1538

396
sta al N.° 27

In Tricesimo sul rovescio d'una Lapida romana

EI VHAESREHENFIERET
MACISTRŌ MICINO3
VHA CV̄ SOCIO SVB
05 M̊ iiij. l

In cemento dipinto sull'Arca delle SS.te Vergini nel Duomo di Aquileja



PETRVS CARLO VENETVS
EPISCOPVS·CAPRVLARVM
NICOLAI·F·SVI·AC POSTE
RORVM·DECORI· ET
COMMODO·PROSTRATOS
HOS·MVROS·A·FVNDAMENTIS
EREXIT· KL·OCTOBRIS
MCCCCLXXXX

N.° 398

in Caorle avanti al Duomo

I HS
HIC INTER
FECTVS F
VIT S BE
RTRANDVS
PATRIARCHA
AQLEIEN
ANNO A PA
RTV VIRG
INIS 1347
OCTAVO ID
IVNII.

399

In Rechinvelda presso Raucedo

HOC TVMVLO MAGNVS REQVIESCIT CORPOR PRAESVL
VITALIS DICTVS POST MORTEM VIVERE DIGNVS

N.° 400 *in Caorle*

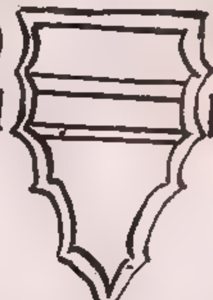
401 OSSA BEATOR SVNT HIC CONCLVSA PIORVM &c.&c.

Vedi intorno questa iscrizione nel Vol. II Ms. del Bertoli al N.° DCCCXCIII, e nel Ragguaglio di Monfalcone [illegible]

MILLE · QVADRN
GENTIS · SEX SEPTO
GINTA · SVB · ANNIS
HĀC STRVXERE CIVES
CHRISTO ROCHOQ
DICATAM
IACOBO MAVRO

402

CENO PRETO
RE · EQVI ISSIMO



13 = ... ex chiesa di S. Rocco del Castello di Udine

in villa vicentina

nel Bertoli p. 163

SEX·VALERIVS
VALERIANVS·V·F·SI
ET·VALERIAE·SE·SECV
MATRI·ET·PATRONAE
COSSVTIAI·FIL·ET
OPTIMAE ET·AMICIS IN
I:: N: : I
CORNELIA
ET CORNELIA DAFNIANA
SECVNDINIO ABASCANTO
ABASCANTIO CIVI ROMANO

Segue altra con varianti

403.

Ενθαδε κιται Βικτωρια η πριν γαμετη ευσεβιου καρκων ζησασα
ετη λ ηικρου βιου κοιμηθη μ. περιττευον ευθ. εσι.

Hic posita est Victoria, quæ prius uxor eusebij satisfaciens, vixit annos triginta. V
parvæ (vel) exiguæ vitæ. obdormivit quadragesimo anno. quod superest hic est.

404

V. SC

DIOM
VIVVS
ET D
H A

a 1780

Alla Beligna gran lettere

HCRE
MAG N
SCR

a S. Felice a 1780

405

TRIBVNV
POTES

Aquileja nelle casa nuova del S.r Sulle.
a 1780

406

AMPLIATO

Nella chiesa delle monache di Aquileja 1780.

OPTIMAE

I:: N:: I

CORNELIA
ETCORNELIADAFNIANA
SECVNDINIOABASCANTO
ABASCANTIOCIVIROMANO

Segue altra con varianti

95

SEX·VALERIVS
VALERIANVS ·V·F·SI
ET·VALERIAI SEX·F·SECVN
MATRI ET PATRONAI·ET
COSSVTIAI· HERENI
OPTIMAI· ET·AMICIS
I N ·:II
CORNELIO MINICIANO
CORNELLAI FORTVNATAI AN
ET CVRVINIO ABSCANIO

403

V· SC
DIOM
VIVVS
ET D
H A

a 1780

404

HCRE
MAGN
SCR

a S. Felice a 1780

405

Alla Beligna gran lettere

TRIBVNV
POTES

406

AMPLIATO

nella chiesa delle monache in Aquileja 1780.

Aquileja nella casa nuova du Sr. Tullo.
a 1780

408

PRAETOR
VIXIT AN
NOI XXII

Aquil. 1780 in casa lapis al monastero — La pietra intera porzione e intero onde la parola Praetor è nome proprio non dignità, forse derivato da Praeto

409

PR. PR. PROCOS
LEG CAESAR AED
CVR. Q TRIB MIL
IIII. V I. D

Aquileja 1780

410 VEINE

Lapis barbaris litteris inscriptus Aquilejae

411 Apud Raph. Fabrettum de Col. Trajani p 114 Patavii ex Aquileja advecta ex Monumentis Patavinis Ursati p 57 p. DLXX n 8

CH
ALEX
MIL. A. XXVII
M. TITIVS
HONORATVS. HER
Trevirs Apollinis III APOL
B. M. P

412 COGETIVS

In celeberrimo monistero di Moggio a 1787 da a Cogetto Godesilus Burgundonum regum primus qui regnabat anno 408.

413

TER
CIS

414

MES
SCEI

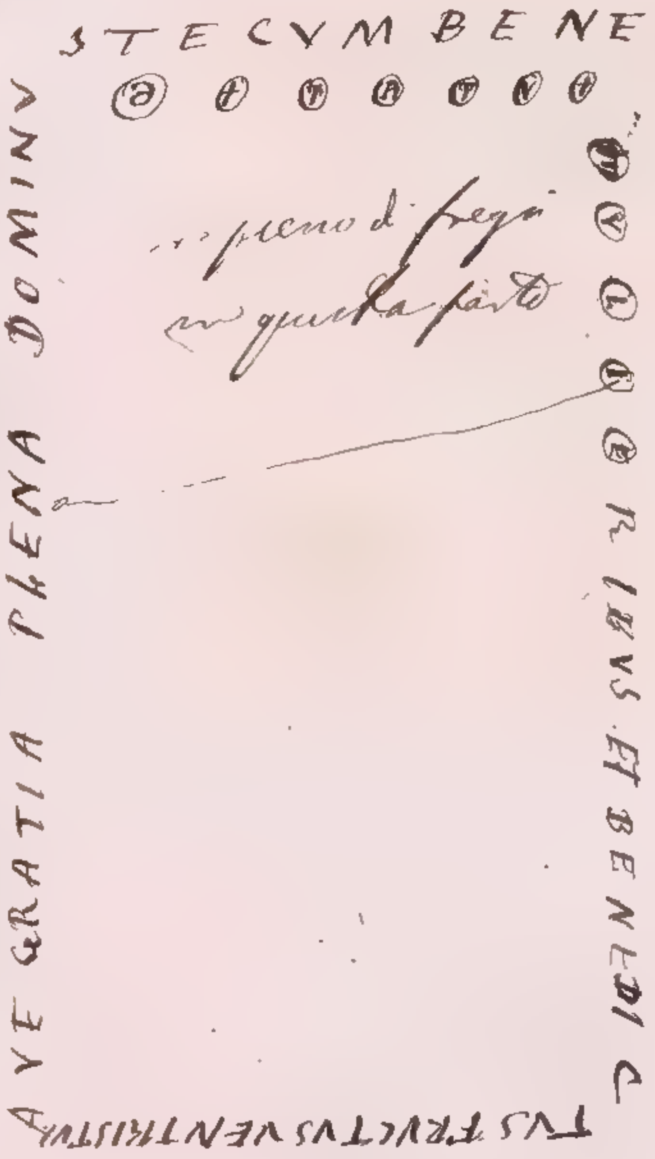
In aedibus Zaunnaris Aquil 1790.

415

I☐VATT
TAELI

In collectione Can. Bertoli anno 1790

416 Al Medea nella casa di Grazie ivi trasportata dalla Madonna sopra Salcano Santuario celebre ora abolito.



417

CVSPI

In una lucerna trovata in [illegible] appresso il [illegible] simile alla 387 del [illegible]

156

120
60
30
211

4
21
25

In Gemona

Piede uno e mezzo.

Gernon

C · MATIO C · F
COLLIN
SABINO · SVLLIN
VATINIAN
ANICIO · MAXIMO
CAESVLEN · MARTIALI
PISIBANO · LEPIDO
ALLECT · INTER · QVAEST
SALIO PALATIN
IIIVIR · MONET · A · A · A · F · F
SEVIRO · EQVIT · ROMAN
FLAM · IVLIAN · PATRICIO
PRAETORI · CANDIDAT · COS
CVRAT · ET · PATRON

D · D

Glemona
in Caemento parietis Ecclesiae Majoris antiquissimae inclusa, inventa
anno 1777. occasione
novi Altaris erigendi.

Larghezza di Piedi n° 1 e oncia n° 10

Altezza della Lapide Piedi n° 3

De Lege Matia

Iacobus Sirmondus in notis ad Sidonium: Quum multis fere nominibus nobiliores efferantur, propterea tamen unum cuique agnomen fuit, quod postremum scriptores collocarint.

MATIOS posthac et Vedios, et cetera Equitum Romanorum praevalida nomina referre nihil attinuerit. Tacitus Annalium lib. XII.[8.6] n. p. 249

P. Vatinius Tribunus Plebis anno U.C. 705. ineunte Iulij Caesaris consulatu eidem Caesari contulit Galliam Cisalpinam et Illyricum in provinciam per quinquennium. [illegible] in Vatinium. Suetonius in Julio Caesare cap. 22. Velleius lib. 2. cap. 44. et Appianus de bello Civil. lib. 2.

Mus. Veron. p. CCLX

VARIA
CALLITVCHE
L. TITIO
CONTVBERNALI
Q. COELIO
PYRAMO F
V. V. F

Apud Muratorium in domo Paparotti

STAEDIAE PAVLLI
NAE L. CANTIN
VS HERMIPPVS
CONIVGI INCOM
PARABILI
AVE ANIMA
INNOCENTES
SIMA STAEDIA PAVLN

In Mus. Veronensi p. CCLXII. n. 7

VARICIA
CC. ET. Ɔ. L
CALITYCHE

Videtur Varicia esse diminutivum Variae; ignorem idem esse, et servilem conditionem eandem.

Mus. Ver. p. CCCXIII

DIS MANIBVS

CANTIAE. PRISCILLAE
CONIVGI. KARISSIMAE
FECIT
HERMES. CAESARIS. SER
RVSTICIANVS

Mus. Ver. p. CCLX

D. M
M. VLPIVS. M. F
IVL. VERVS
EMONA
MESOR. COH
III. PR. V. AN
XXIX. M. II
D. VII

Mus. Veron. p. CCLXVII. n. 6

C. LVCRETIVS. AN. VERECVNDVS. FOR. I
L. APONIVS. AN. MATERN. FOR. I.

Fratres ... Narbonensis ...

C. V
CO
Βω

c.v

co

βώ

19. o

Α α β. γ. δ. ε ζ ζ. η. θ θ. ι. κ. λ λ λ. μ μ. ν
ν. ξ. ο. π ϖ. ρ. σ ς. τ ͳ. υ. φ. χ. ψ. ω
ω..

α. ε. η. ι. ο. υ. ω.

αι αι. αυ. ει ει ει. ευ. οι. ου ȣ.
ᾳ. ῃ. ῳ. ηυ. υι υ. ωυ

Ζευχθεὶς πτεροῖς ἔκλαγξε βωμβώ-
δη ψόφον

Τὴν ψυχὴν ἀγάθωνα φιλῶν ἐπὶ χείλεσιν ἔσχον.
ἦλθε γὰρ ἡ τλήμων ὡς διαβησομένη.

Savia dans Agathoni animam ipsa in labra tenebam.
Aegra etenim properans tamquam abitura fuit.

~~Venne al baciar, ch'io fei, in su le labbra~~
~~Per dipartirsi l'Alma tramortita~~
~~Venne per dipartirsi in su le labbra~~

Quando Agaton baciai, in su le labbra
Venne per dipartirsi l'alma ardita.

unica, e sola originaria copia di Iscrizione Etrusca fra quante fino ad ora ne sieno state publicate dal Dempstero, dal Ciatti, dal Passeri e dall' Amaduzzi esistente nella torre di S. Manno nel territorio di Perugia, annessa alla commenda di S. Luca di ragione de' Sigg.ri cavaglieri di Malta.

Per maggior cognizione degli Amatori di Lingua Etrusca si nota, che il primo I dopo la 日 nella parola Hinthii nell' originale scolpito in Mar[illegible] sembra essere un Ƴ, ma la ragione persuade, che deggiasi riputare piuttosto un I che un Ƴ, altrimenti con tanto accozzamento di consonanti, la parola non potrebbesi articolare.

Si avverte altresì, [illegible]che questa lettera ʌ oppure ⅂ dall' Amaduzzi stimato singolarmente per un V all' incontrario si nota, che debba essere una vera F, perchè negli Alfabetti del Buonarotti, e di Cosimo della Rena stà sem[illegible] segnato.

Iscrizione Etrusca trovata nel territorio di Perugia e copiata da Olimpio Brocchieri barnabita pel P. Aug. M. Cortenovis.

119 6
300
73
200

342

Annotazioni, Correzioni, ed Aggiunte
fatte al Volume I delle Antichità d'Aquileja del Canonico Gio. Dom.co Bertoli stampato in Venezia nel 1739

da Don ANGELO M.a CORTINOVIS. C.R.B.

Pag. 2. Fig. I. Vedi la lettera di Anton Maria Salvini al Fontanini p. 352. e la sua prima spiegazione. Era valente Greco, ma poco perito Antiquario.

Pag. 2 — Si vede che le altre due abbreviature CON. FER. Corrige Conductoris Ferrariarum Noricarum. Conductor Ferrariarum habetur in Lapide Mattro: nensi apud Gruterum, inquit Maffejus Musei Vero: nensis p. CCCCXV. ubi plura congerit ad hanc lectionem comprobandam —

Pag. 3. fig. II. T. Flavius Sabinus Cons. suffectus anno 821. Urb. con. Christi 69. Kal. Maji T. Fl. Sabinus Consul Ord. fuit anno U.c. 834 Christi 82 T. Flavius Clemens a. u.c. 847. Christi 95

colombaro L'origine del culto del Dio Mitra ci è insegnata da Plutarco nella vita di Pompeo dove parla dei Corsari che infestavano i mari a quel tempo: Ipsi (Piratae) nova quaedam sacra apud Olym: pum agere Mysteria cum arcano quodam rite inire horum quae apud Mitram adhuc servant